Allegato 2)

Decisione C(2017) 8948 del 19/12/2017
CCI 2014IT16RFOP013

MODALITA' ATTUATIVE
PROGRAMMA OPERATIVO
M . A . P . O .

DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020
VOLUME 2 – Schede di attuazione

Approvato con DGR …….. del ……..

PREMESSA

Di seguito sono state inserite le schede di attuazione intervento inerenti gli Assi da 1 a 7 del POR FESR 2014-2020, nelle more dell'approvazione della seconda modifica del POR FESR 2014-2020 Regione Marche da parte della Commissione Europea.

Per l'aggiornamento delle seguenti schede è stata inoltre considerata la DGR 1333/2018, con la quale sono state modificate e rinominate alcune posizioni di funzione e servizi.

Tali ultime modifiche saranno operative dal 1 novembre 2018.

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Scheda attuazione intervento 1.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Alberto Piastrellini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[…].

Obiettivo specifico

1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese.

Azione

1.1 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.

Intervento

1.1.1 "Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento contempla la concessione di contributi alle imprese singole o aggregate, nonché agli organismi di ricerca esclusivamente qualora partecipino direttamente al programma di investimento, per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo finalizzati all'applicazione di nuove tecnologie e soluzioni tecnologiche innovative negli ambiti della domotica, della meccatronica e della manifattura sostenibile.
L'obiettivo è quello di incrementare la progettualità, la qualità e la sostenibilità degli investimenti in ricerca e sviluppo negli ambiti definiti dalla strategia di specializzazione intelligente, al fine di potenziare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo e scientifico regionale, in coerenza con le priorità fissate dalla strategia "Europa 2020 " ed dal Programma "Horizon 2020".
L'intervento è volto a valorizzare le competenze e le conoscenze presenti sul territorio, rafforzando la collaborazione e la sinergia tra imprese ed organismi di ricerca, anche attraverso la creazione, il consolidamento e la proiezione internazionale di reti di ricerca.
La finalità dell'intervento è inoltre quella di agevolare il trasferimento delle tecnologie nei processi produttivi, potenziando la qualificazione professionale del capitale umano attraverso l'attrazione e l'assorbimento nelle imprese di ricercatori, giovani talenti laureati o diplomati tecnici ed apprendisti in alta formazione e ricerca.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese (micro, piccole, medie e grandi[1]) ed organismi di ricerca[2] (solo in caso di partecipazione diretta la programma di investimento) con sede nel territorio delle Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 120gg) – Intervento 1.1.1	X
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg))	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015				X								
2016												
2017												
2018									X			
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma nei limiti del 15% del contributo pubblico concesso

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

<u>Validità e fattibilità</u>

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Valutazione positiva, ma senza ammissione a finanziamento, ottenuta dal progetto nell'ambito delle "Call for proposal" del Programma Horizon 2020 pertinenti con l'oggetto dell'intervento
- Prosecuzione di un progetto realizzato con il finanziamento di Horizon

[1] Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese; D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"; D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 "Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa";

[2] Organismi di cui all'art. 2, c. 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

- Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare
- Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specificità del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)
- Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio *endorsement*.

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Innovatività

- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale

Effetti trasversali

- Aumento previsto dalle spesa in R&S
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)

Mantenimento occupazionale

- Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Progetti di ricerca connessi agli ambiti dei cluster tecnologici nazionali cui aderiscono/aderiranno gli attori regionali

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014	Min=25% Max=80%	Verranno definite nei singoli bandi in base alla concertazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50.000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	183	
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	183	
Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute (CO24)	Numero	55	
Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO26)	Numero	119	40

Scheda attuazione intervento 1.1.B

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Alberto Piastrellini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[…].

Obiettivo specifico

1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese.

Azione

1.1 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.

Intervento

1.1.B "Sostegno alla realizzazione di progetti che hanno ottenuto il Seal of Excellent nella fase 2 dello Sme Instrument – Horizon 2020"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la concessione di contributi alle imprese singole o aggregate che hanno presentato, a valere sul Programma Horizon 2020 – Sme Instruments (Fase 2), progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente che hanno ottenuto il "Seal of Excellence" da parte della Commissione Europea e che non stati finanziati per insufficienza di risorse.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese (micro, piccole, medie e grandi[3]) ed organismi di ricerca[4] (solo in caso di partecipazione diretta la programma di investimento) con sede nel territorio delle Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 120gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

[3] Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese; D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"; D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 "Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa";

[4] Organismi di cui all'art. 2, c. 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016									X			
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma nei limiti del 15% del contributo pubblico concesso

Criteri di valutazione

- Valutazione positiva, ma senza ammissione a finanziamento, ottenuta dal progetto nell'ambito delle "Call for proposal" del Programma Horizon 2020 – Sme Instruments pertinenti con l'oggetto dell'intervento

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
c) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
d) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
e) altre spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014	Min=25% Max=80%	Verranno definite nei singoli bandi in base alla concertazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50.000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	17	
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	17	
Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute (CO24)	Numero	5	
Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO26)	Numero	11	3

Scheda attuazione intervento 1.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Stefania Bussoletti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[…].

Obiettivo specifico

1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Azione

1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

Intervento

1.2.1 "Ingegnerizzazione, industrializzazione, linee pilota e prima validazione dei prodotti".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'Intervento intende supportare l'ingegnerizzazione e l'industrializzazione, in termini di sistemi, tecnologie e processi utili alla realizzazione di nuovi prodotti e servizi, così da promuovere il riposizionamento competitivo del sistema produttivo.
Per rafforzare la propria competitività, infatti, si ritiene fondamentale che il sistema delle imprese incorpori nelle proprie applicazioni industriali le conoscenze ed i risultati dell'attività di ricerca in misura sempre più significativa. Nel contempo risulta necessario accorciare il tempo di immissione sul mercato di prodotti e servizi innovativi, vista la continua evoluzione della frontiera tecnologica e la crescente competizione internazionale.
Gli obiettivi specifici del presente intervento potrebbero, pertanto, essere riconducibili ai seguenti:

a. Supportare l'impresa nella concretizzazione dei risultati della ricerca mediante le fasi di progettazione e industrializzazione finalizzate a realizzare nuovi prodotti, processi o servizi;
b. Supportare l'impresa nella realizzazione di test, prove, sperimentazioni e azioni di dimostrazione per la prototipazione e la validazione di prodotti a maggior valore aggiunto (compresa la validazione amministrativa), prima della loro immissione sul mercato;

c. Supportare l'impresa nella ottimizzazione dei costi di produzione e di trasposto per arrivare alla determinazione del prezzo finale e supportarla, inoltre, nella individuazione dei servizi aggiuntivi da offrire al consumatore finale;
d. Favorire la ricerca dei fornitori, dei competitors e dei mercati di sbocco;
e. Favorire la commercializzazione e la promozione dei nuovi prodotti e/o servizi sui mercati di riferimento anche a livello internazionale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese (micro, piccole, medie e grandi)

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017										*X*		
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati/prodotti di massa attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)

- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni tecnologiche adottate
- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi
- Prosecuzione di un progetto di R&S realizzato con un finanziamento di Horizon o di un bando nazionale o regionale di ricerca e sviluppo

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Riduzione dell'impatto ambientale derivante dalla proposta progettuale

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

a) Costi per il personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario);
b) Costi per opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
c) Spese per acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software;
d) Costi per la ricerca contrattuale e l'acquisizione di consulenze altamente specializzate (es. studi di fattibilità, analisi costi benefici, ecc.) non relative all'ordinaria amministrazione
e) Spese per acquisizione di risultati di ricerche, di brevetti, di *know how*, di diritti di licenza;
f) Spese per marketing e attività di comunicazione e promozione;
g) Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche;
h) Spese generali (inclusa la redazione del BP) ed altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
i) Altre spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014; Reg. (UE) 1407/2013	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute (CO24)	Numero	15
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	60
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO29)	Numero	36

Scheda attuazione intervento 1.3.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F.: Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionari incaricati: Stefania Bussoletti e Emanuele Petrini / Antonio Secchi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[…].

Obiettivo specifico

1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Azione

1.3 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

Intervento

1.3.1 "Promuovere i processi di innovazione aziendale e l'utilizzo di nuove tecnologie digitali"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Le imprese marchigiane soprattutto dei settori tradizionali, per essere più competitive, anche rispetto ai paesi emergenti. dovrebbero in misura sempre più rilevante introdurre innovazioni che si riflettano sulla qualità dei loro prodotti e processi. In tale contesto, la finalità dell'intervento è quella di stimolare lo sviluppo di una cultura e di una pratica dell'innovazione nel sistema produttivo promuovendo la qualità e l'innovazione, per quanto concerne gli aspetti legati a:

a) nuove tecnologie digitali
b) ammodernamento tecnologico
c) modalità evolute di design ed eco-design
d) innovazione commerciale
e) tutela della proprietà intellettuale e tracciabilità dei prodotti.

Si ritiene di fondamentale importanza supportare le aziende nell'acquisizione di beni e servizi avanzati, che producano un impatto su tutta la catena del valore e che siano in grado di rafforzarne la competitività sui mercati nazionali e internazionali.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese micro, piccole e medie con sede di investimenti nel territorio della Regione Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Procedura valutativa just in time con graduatoria finale in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande (durata max 60 gg)	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015				*X*								
2016												
2017										*X*		
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca(non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati /prodotti di massa attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Sviluppo prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Incremento e/o mantenimento occupazionale
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa di settore, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

a) spese per marketing, attività di comunicazione e pubblicità;

b) consulenze con particolare riferimento a consulenze stilistiche e di design, studi di settore, ricerche di mercato;

c) servizi per lo sviluppo ed il miglioramento della qualità del prodotto e della sua sostenibilità;

d) servizi per la creazione e progettazione di marchi, brevetti, disegni e modelli;

e) registrazione di marchi, brevetti, disegni e modelli e acquisto di licenze;

f) acquisto di strumenti, attrezzature, hardware e software;

g) servizi di know-how tecnico e manageriale;

h) servizi finalizzati all'ottenimento di certificazioni di qualità, di processo, di sicurezza, sociali ed etiche;

i) altre tipologie di spesa purché direttamente funzionali all'attuazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014; Reg. (UE) 1407/2013	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	N.	238
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	N.	238

Scheda attuazione intervento 2.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Patrizia Sopranzi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[…].

Obiettivo specifico

2 –Rafforzamento del sistema regionale innovativo e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento

Azione

2.1 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3.

Intervento

1.1.1 "Sostegno allo sviluppo di rilevanti piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa di portata strategica per la crescita economica del sistema regionale".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento è finalizzato a dare uno specifico supporto ai principali player regionali dell'innovazione (istituzioni, università, imprese, centri di ricerca, nonché centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico) e verrà realizzata attraverso il sostegno a grandi progetti di ricerca collaborativa di portata strategica per la crescita economica e la competitività del Sistema Marche. I progetti, che si concentreranno sui principali driver di sviluppo della Regione e sulle *roadmaps* di ricerca dei Cluster Tecnologici Nazionali presenti sul territorio, saranno focalizzati negli ambiti di specializzazione intelligente e dovranno rispondere a specifici fabbisogni del sistema industriale tali da garantire la sostenibilità futura e le ricadute in termini di modernizzazione e diversificazione dei processi produttivi. L'obiettivo è quello di agevolare il *matching* tra domanda e offerta di innovazione, intensificando il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica nei processi produttivi, anche attraverso l'incremento delle competenze e delle conoscenze del capitale umano (borse di ricerca, dottorati, alto apprendistato, ecc.).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Reti di imprese, università, enti pubblici di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico, altri organismi di ricerca attivi nelle aree di ricerca sviluppate.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: procedura negoziale	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017										*X*		
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca(non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo
- Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio endorsement

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale

Effetti trasversali

- Aumento previsto dalle spesa in R&S
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale

- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

- Progetti di ricerca connessi agli ambiti dei cluster tecnologici nazionali cui aderiscono/aderiranno gli attori regionali

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.
c) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
d) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
e) altri spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014	Min = 25% Max = 80%	A seconda dell'intervento attuativo
03	Sostegno mediante strumenti finanziari:capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari:prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023	Target performance al 2018
Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione (CO27)	€	33.393.975,00	
Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO26)	Numero	84	23
Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute (CO24)	Numero	42	

Scheda attuazione intervento 2.2.1.A

Responsabile dell'intervento

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Alberto Piastrellini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[…].

Obiettivo specifico

2 – Rafforzamento del sistema regionale innovativo e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento

Azione

2.2 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione

Intervento

2.2.1.A "Sostegno e valorizzazione delle aggregazione regionali di riferimento per lo sviluppo dei Cluster Tecnologici Nazionali".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende promuovere lo sviluppo e la valorizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali presenti sul territorio, attraverso il finanziamento di programmi realizzati dalle aggregazioni regionali pubblico-private di riferimento che prevedano le seguenti attività:

1) qualificazione, consolidamento e sviluppo del Cluster , anche al fine della definizione del posizionamento strategico dello stesso nel panorama internazionale sulle tematiche di riferimento;
2) sviluppo dei meccanismi di aggregazione per l'implementazione ed il potenziamento di reti locali, interregionali, nazionali e internazionali ;
3) animazione, diffusione e valorizzazione delle attività e dei risultati del Cluster, al fine di promuovere lo scambio di esperienze e di competenze tra gli attori in specifici ambiti tecnologici;
4) azioni sul capitale umano e sviluppo dei giovani talenti, per favorire il trasferimento delle tecnologie e delle soluzioni tecnologiche avanzate, la mobilità e l'attrattività di

ricercatori e la formazione di figure professionali altamente qualificate e con competenze specialistiche.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Aggregazioni pubblico-private tra imprese, università, enti pubblici di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico ed altri soggetti attivi nelle aree di ricerca individuate dalla S3.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	Misura chiusa in quanto i beneficiari vengono individuati con AdP MIUR-Regioni e con DGR

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015			*X*									
2016												
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Nel POR Marche FESR 2014 – 2020 vengono individuati come beneficiari le aggregazioni regionali pubblico private di riferimento dei Cluster Tecnologici Nazionali per i quali la regione Marche ha manifestato o manifesterà il proprio interesse e sostegno. I Cluster Tecnologici Nazionali sono stati selezionati con procedura di evidenza pubblica da parte del MIUR e successivamente per disciplinare la loro operatività sono stati predisposti appositi Accordi di Programma MIUR - Regioni. Le aggregazioni regionali di riferimento dei Cluster ai quali la Regione ha dato *l'endorsement* sono stati individuati con apposite DGR. Per i nuovi Cluster Tecnologici Nazionali ai quali la Regione intenderà aderire si adotterà la medesima procedura. Gli ambiti tecnologici dei Cluster per i quali la regione ha manifestato/ manifesterà l'interesse sono/saranno coerenti e pertinenti con gli ambiti tecnologici individuati nella S3.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

a) spese di personale;
b) costi relativi a strumentazione e attrezzature;

c) servizi di consulenza e beni immateriali ;
d) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili alla realizzazione del programma di investimento, comprese le spese funzionali all'organizzazione di convegni ed attività di marketing;
e) altre spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013; Reg.(UE) 651/2014	Min=25% Max=100%	A seconda dell'intervento applicato
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione (CO27)	€	650.375,00
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	N.	52
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	N.	52

Scheda attuazione intervento 2.2.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Laura Novelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[…].

Obiettivo specifico

2 – Rafforzamento del sistema regionale innovativo e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento

Azione

2.2 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione

Intervento

2.2.2 "Promuovere la partecipazione delle imprese ai programmi comunitari a gestione diretta della Commissione Europea, sostenendone la progettualità".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento si colloca all'interno di un processo volto a stimolare e sostenere la partecipazione attiva delle MPMI marchigiane ai programmi a gestione diretta della Commissione Europea al fine di rafforzarne e promuoverne la capacità progettuale e ii processi di innovazione. Nello specifico con l'intervento prevede:

- la concessione di contributi in conto capitale alle imprese per supportare la loro partecipazione ai Programmi tematici a gestione diretta della Commissione Europea ed il loro inserimento in reti e network a livello internazionale;
- la concessione di contributi alle imprese che hanno presentato progetti di fattibilità a valere sul Programma Horizon 2020 – Sme Instruments (Fase 1) e che, pur avendo ottenuto il "*Seal of Excellence*" da parte della Commissione Europea, non sono stati finanziati per carenza di risorse. Per quest'ultima tipologia il contributo verrà concesso alle imprese che avranno presentato, sulla base del suddetto progetto di fattibilità (Fase 1), un progetto per la Fase 2. Il contributo concesso sarà nella misura massima del 60% di quanto stabilito dal programma Horizon 2020 per la Fase 1.

I progetti dovranno riguardare gli ambiti tematici definiti nella "Strategia di specializzazione intelligente: Meccatronica, Domotica, Salute e benessere, Manifattura sostenibile (deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2014).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015				*x*								
2016				*x*								
2017				*x*								
2018				*x*								
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti

Criteri di valutazione

Non pertinente in quanto trattasi di procedura just in time.

Criteri di priorità

Non si applicano, in quanto procedura valutativa non a graduatoria. L'ordine cronologico di ricezione delle domande determina l'ordine di istruttoria e di valutazione.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- spese per servizi di consulenza ed assistenza tecnica per la definizione dell'analisi del contesto e check-up dei fabbisogni dell'impresa;
- spese per servizi di know-how tecnico e manageriale e finanziari, analisi delle competenze dell'impresa, progettazione, redazione e presentazione della proposta, predisposizione del budget individuale e complessivo di progetto, verifica (ove richiesto) dei parametri di affidabilità economico finanziaria dell'impresa;
- spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto ricerca partners, traduzione ed interpretariato, supporto alla definizione del ruolo e delle attività a carico dell'impresa, preparazione della documentazione necessaria, predisposizione della proposta tecnica per le attività di competenza

sviluppo degli elementi contenuti nel format tecnico, piano di commercializzazione (ove richiesti) e spese assimilabili;

- altre spese direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg.(UE) 1407/2013		
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione (CO27)	€	599.625,00
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	48
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	48

Scheda attuazione intervento 3.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Anna Torelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore […].

Obiettivo specifico

3 – Promozione di nuovi mercati per l'innovazione

Azione

3.1 - Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione delle PA anche attraverso il sostegno ad azioni di *Precommercial Public Procurement* e di *Procurement* dell'innovazione.

Intervento

3.1.1 "Soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali attraverso progetti di ricerca collaborativi tra imprese, università, centri di ricerca e attraverso appalti pre-commerciali e innovativi".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Le comunità locali devono affrontare diverse sfide come ad esempio l'invecchiamento della popolazione, l'approvvigionamento energetico, i cambiamenti climatici. Emergono pertanto nuovi bisogni sociali che potrebbero trovare risposta attraverso soluzioni tecnologiche e servizi che si collocano sulla frontiera della ricerca applicata di origine industriale ed accademica. La presente azione pertanto intende accelerare i percorsi di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico attraverso la sperimentazione di soluzioni che rispondono alla domanda di innovazione espressa dalla PA. Tali meccanismi appaiono particolarmente efficaci poiché l'identificazione delle opportune soluzioni tecnologiche sia attraverso il sostengo di partenariati di ricerca pubblico-privati che attraverso forme di *procurement* innovative, aumenta la capacità delle strutture che erogano servizi pubblici di fornire alla comunità beni e servizi di qualità, accrescendo l'accessibilità agli stessi per le diverse fasce di popolazione, comprese quelle più svantaggiate o marginalizzate. Infine, la sperimentazione delle soluzioni adottate presso quelle strutture che si interfacciano con gli *end user*, permetterà di orientare l'innovazione rispetto alle reali esigenze degli utilizzatori.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

P.A., Imprese (micro, piccole, medie e grandi[5])

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 120gg)	X
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen	*Feb*	*Mar*	*Apr*	*Mag*	*Giu*	*Lug*	*Ago*	*Set*	*Ott.*	*Nov*	*Dic*
2015												*X*
2016												
2017												
2018	*X*											
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando;
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti;
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti;
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati, prodotti di massa, attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta

[5] Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese; D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"; D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 "Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa";

- Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto
- Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare
- Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano
- Rispondenza del progetto alla domanda pubblica e privata di servizi in relazione alle principali sfide sociali che interessano il sistema marchigiano
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire
- Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business
- Coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati erogatori e degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transazionale
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)
- Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio endorsement

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Innovatività

- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Miglioramento o sviluppo di nuovi modelli socio-assistenziali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni adottate

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale

Effetti trasversali

- Aumento previsto dalle spesa in R&S
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Capacità del progetto di ridurre nel medio-lungo periodo i costi dei servizi e migliorare la qualità delle prestazioni offerte dalle PA ai cittadini
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetti di ricerca connessi agli ambiti dei cluster tecnologici nazionali cui aderiscono/aderiranno gli attori regionali
- Numero di imprese dei settori Hi-tech coinvolte

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa di settore, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto**;**
- costi relativi a strumentazione e attrezzature (costi di ammortamento)
- costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti.
- costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi
- spese riconducibili alla sperimentazione del progetto non elencate nei punti precedenti

- costi per servizi di consulenza per la gestione di appalti innovativi, partnership pubblico private ed altre forme contrattuali innovative nella gestione dei servizi pubblici;
- altri costi strettamente funzionali alla realizzazione delle tipologie di azioni

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto a soggetti sottoposti al regime di aiuto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013	Min= 25% Max=80%	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione
02	Sovvenzione a fondo perduto per soggetti non sottoposti al Regime di aiuto			
03	Sovvenzione a fondo perduto per capacity building in materia di appalti innovativi e partnership pubblico/private			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S (CO27)	€	24.000.000

Scheda attuazione intervento 4.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Stefania Bussoletti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[…].

Obiettivo specifico

4 – Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

Azione

4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin off della ricerca

Intervento

4.1.1 "Sostegno allo sviluppo ed al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Il presente intervento, al fine di accrescere la competitività dei sistemi produttivi, intende promuovere l'imprenditorialità, facilitando lo sfruttamento economico delle nuove idee e la crescita di attività in settori ad elevato potenziale di sviluppo, con particolare riferimento agli ambiti definiti dalla *smart specialisation* regionale: *Home automation*, Meccatronica, Manifattura sostenibile, Salute e benessere.

Pertanto l'obiettivo dell'intervento consiste nel supportare l'avvio, lo sviluppo ed il consolidamento di imprese innovative (anche spin-off accademici ed industriali) per prodotti ad alto contenuto tecnologico e servizi ad alta intensità di conoscenza ed alto valore aggiunto.

Gli obiettivi specifici del presente intervento potrebbero, pertanto, essere riconducibili ai seguenti:

a) Supportare l'impresa nella individuazione del reale grado di innovazione dell'idea e nell'analisi dello stato dell'arte attraverso incentivi volti a testare e validare la tecnologia alla base dell'idea (definizione del primo prototipo o modellizzazione del nuovo servizio, copertura brevettuale della tecnologia e pre-test sul mercato);
b) Favorire lo sviluppo ed il consolidamento sul mercato delle neo-imprese innovative attraverso incentivi volti a migliorare le competenze organizzative, gestionali e di marketing, al fine della creazione, industrializzazione e commercializzazione di nuove applicazioni industriali e di nuovi servizi sul mercato nazionale ed internazionale;

c) Favorire i rapporti di collaborazione tra imprese esistenti e nuove imprese innovative e facilitare l'accesso a network per trovare partner industriali e commerciali;
d) Favorire il collegamento tra ricerca e impresa, incentivando l'utilizzo da parte delle nuove imprese di strutture, spazi, strumentazioni, attrezzature di prova/ test, laboratori ed infrastrutture di ricerca.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese (micro, piccole e medie) di nuova costituzione (start up, spin off accademici e industriali) operanti in ambiti/settori ad alta intensità di conoscenza.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016			*X*									
2017												
2018			*X*									
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Iscrizione del proponente al registro delle nuove imprese innovative della CCIAA
- Codice ATECO relativo ai settori ad alta intensità di conoscenza

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire

- Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni tecnologiche adottate
- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

a) Costi per il personale (ricercatori, dottorandi, tecnici e altro personale ausiliario);
b) Costi per opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
c) Spese per acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software;
d) Costi per la ricerca contrattuale e l'acquisizione di consulenze altamente specializzate non relative all'ordinaria amministrazione;
e) Spese per marketing e attività di comunicazione e promozione;

f) Spese per acquisizione di risultati di ricerche, di brevetti, di know how, di diritti di licenza;
g) Spese per acquisizione di servizi innovativi, incluse le spese per servizi di incubazione e accompagnamento;
h) Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche;
i) Spese generali (inclusa la redazione del BP) ed altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
j) Altre spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 Reg. (UE) 1407/2013	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente	Da valutare la possibilità di utilizzo	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	20	
Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (CO05)	Numero	20	3

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Scheda attuazione intervento 5.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Maria Laura Maggiulli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

Obiettivo specifico

5 – Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" Europea)

Azione

5.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.

Intervento

5.1.1 "NGN Marche: infrastrutture di accesso a banda ultralarga per i distretti produttivi e nelle aree rurali ed interne"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

In coerenza e in sinergia con gli obiettivi comunitari definiti dall'Agenda Digitale Europea e con quelli nazionali relativi alla nuova programmazione strategica per la banda ultra larga e per la crescita digitale, Regione Marche intende perseguire una strategia per lo sviluppo della banda ultra larga, che si adatti alle specificità del proprio territorio, e che tenga conto della programmazione regionale degli anni scorsi oltre che della programmazione 2014-2020.
La Regione ritiene infatti che lo sviluppo delle reti a banda larga e ultra larga debba essere supportato e indirizzato per migliorare l'equilibrio tra copertura delle aree residenziali e quello delle zone industriali, attualmente sbilanciato a favore delle prime rispetto alle seconde.

Pertanto, con il POR FESR 2014-2020, la Regione intende investire nello sviluppo delle reti di nuova generazione, per assicurare la copertura a banda ultra larga nei distretti produttivi, la cui competitività sui mercati è maggiormente influenzata dalla presenza di infrastrutture di connettività a 100 Mbps, incrementando il numero imprese che con copertura a banda ultra larga.
L'intervento sarà complementare rispetto alle altre risorse comunitarie (FEASR), statali e regionali che verranno attivate per raggiungere l'obiettivo comunitario di copertura a banda ultra larga della popolazione.
La strategia nazionale per la banda ultra larga ha definito una suddivisione in cluster delle aree di intervento, in base alla concentrazione della popolazione, alle caratteristiche del territorio, alla densità di imprese, alla presenza di infrastrutture a banda ultra larga e all'interesse degli operatori a investire. Si riportano di seguito le caratteristiche generali dei 4 Cluster:

- **Cluster A**: è il cluster con il migliore rapporto costi-benefici, dove sono già disponibili servizi a 30 Mbps;
- **Cluster B**: è costituito dalle aree in cui gli operatori hanno realizzato o realizzeranno reti ad almeno 30 Mbps, ma le condizioni di mercato non sono sufficienti a garantire ritorni accettabili per investimenti in reti a 100 Mbps. Il cluster è suddiviso in due sotto-cluster:
  - B1 in cui gli operatori di rete investono direttamente;
  - B2 in cui sono stati realizzati o sono in corso piani pubblici per la realizzazione di reti ad almeno 30 Mbps;
- **Cluster C:** aree marginali a fallimento di mercato, per le quali gli operatori possono avere l'interesse a investire in reti ad almeno 100 Mbps solo con un sostegno statale;
- **Cluster D**: aree tipicamente a fallimento di mercato, per le quali solo l'intervento pubblico può garantire alla popolazione i servizi ad almeno 30 Mbps.

L'ipotesi di suddivisione in cluster dei comuni delle Marche formulata nell'ambito della strategia nazionale per la banda ultra larga, a seguito della consultazione nazionale degli operatori condotta nel 2014, è riportata nelle tabelle seguenti.

Tabella 1 – Cluster della strategia nazionale per la banda ultra larga nelle Marche

Provincia	CLUSTER A	CLUSTER B1	CLUSTER B2	CLUSTER C	CLUSTER D	TOTALE
Ancona	-	10	-	9	30	**49**
Ascoli	-	2	-	7	24	**33**
Fermo	-	3	-	2	35	**40**
Macerata	-	4	-	17	36	**57**
Pesaro	-	4	-	15	41	**60**
MARCHE	**-**	**23**	**-**	**50**	**166**	**239**

L'intervento verrà realizzato coerentemente con uno dei modelli di intervento previsti dal "Progetto strategico Banda Ultralarga e sulla base dei criteri previsti nel Piano Telematico Regionale in corso di adeguamento. I modelli delineati sono:
MODELLO A – Diretto: L'intervento completamente realizzato da finanziamenti pubblici deve essere finalizzato alla connessione in fibra ottica dei nodi di accesso secondari. L'affidamento dei lavori avviene mediante una gara a evidenza pubblica. MODELLO B -

Partnership Pubblico Privata: una partnership tra il soggetto pubblico e uno o più soggetti privati (selezionati con gara pubblica) coinvestono per la realizzazione delle infrastrutture di accesso garantendo a uno più soggetti privati, in base a requisiti definiti negli appositi bandi di gara, la possibilità di sfruttare fin da subito la concessione di uso delle stesse.
MODELLO C - Incentivo: si tratta di una contribuzione pubblica alla realizzazione di collegamenti NGAN che sarà offerta a uno o più operatori individuati mediante sistemi a evidenza pubblica, che completeranno le infrastrutture di accesso mancanti nelle aree scelte. Il modello prevede che per ogni utente collegato parte dei costi di infrastrutturazione siano rendicontabili. La proprietà rimane dell'operatore beneficiario e, in cambio, l'operatore che si aggiudica l'assegnazione del contributo si impegnerà a rispettare le condizioni di massima apertura sulle infrastrutture realizzate con incentivi pubblici per l'intera vita utile delle stesse.
Per ogni tipologia di cluster verranno adottati uno o più modelli di intervento secondo le indicazioni del Piano telematico Regionale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Ministero Sviluppo Economico.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: Procedure appalti, Accordi di programma	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017									*X*			
2018									*X*			
2019									*X*			
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con il Progetto strategico banda ultra larga (attuazione dell'intervento secondo i modelli A, B o C ivi proposti)
- Localizzazione degli interventi nei distretti individuati dal Piano Telematico regionale, tenuto conto delle situazioni di fallimento di mercato
- Coerenza con l'agenda digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato
- Eventuale cofinanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia:

Ricadute dirette

- Estensione delle reti di nuova generazione con velocità di connessione ad almeno 100 Mb/s
- Numero di imprese che avranno accesso alla connessione di rete con velocità di almeno 100 Mb/s
- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati

Effetti trasversali

- Realizzazione di infrastrutture condivise/condivisibili nell'ambito della Macroregione Adriatica
- Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

Criteri di priorità

- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivo del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;

- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- attività gestionali, non necessariamente di natura informatica (ad esempio costi di traduzione, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry), finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto;
- spese per amministrazione ed organizzazione in quanto strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivo dell'intervento;
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultralarga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1301/2013	100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Estensione in lunghezza (CUP N. 778)	Km	880	
Imprese con accesso alla Banda larga di almeno 100 Mbps	N.	12.990	
Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (CO05)	Numero	110.455	14.961

Scheda di attuazione intervento 5.1.2

Responsabile dell'intervento:

1.Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

2.P.F. Informatica e Crescita Digitale

3.Responsabile dell'intervento: Maria Laura Maggiulli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

Obiettivo specifico

5 – Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" Europea)

Azione

5.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 100 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.

Intervento

5.1.2 "Disaster recovery" - Infrastruttura in fibra ottica a supporto dei servizi di disaster recovery per la ricostruzione post-sisma tra Marche ed Umbria".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Nell'ambito di questa priorità di intervento la Regione Marche intende sostenere investimenti selettivi di rafforzamento delle infrastrutture di connettività, coerentemente a quanto previsto nell'Accordo di Partenariato. In particolare verrà realizzato il progetto di interconnessione in fibra ottica del data center della Regione Marche con quello della Regione Umbria per abilitare i servizi di mutuo disaster recovery e business continuity, la messa in sicurezza del patrimonio digitale ed applicativo, principalmente a beneficio dei comuni interessati dal sisma e degli enti pubblici aderenti ed in complementarietà con gli interventi del POR Marche 2014-2020.

Per veicolare le fibre saranno principalmente riutilizzate infrastrutture di proprietà pubblica e regionale, collocate su un insieme di direttrici viarie di strategica importanza lungo le aree vallive marchigiane del Potenza e dell'Esino verso la Regione Umbria, in cui, oltre alle già definite aree Leader, sono presenti numerosi comuni appartenenti all'area Cratere Sisma 2016. Il progetto è coerente con le strategie del Piano telematico regionale e, dal punto di vista topologico, in particolare, con le infrastrutture in corso di realizzazione per l'attuazione del Piano Nazionale Banda Ultra Larga, i cui interventi sono finanziati dal POR FESR, PSR FEASR e FSC. Il progetto si integra ed è funzionale ad altri progetti finanziati dal POR FESR Marche 2014-2020.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare): Procedure appalti, Accordi di programma	**X**

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017												
2018												
2019			*X*									
2020												

Criteri di selezione

L'intervento sarà completamente realizzato da finanziamenti pubblici e sarà finalizzato alla connessione in fibra ottica dei nodi data center. L'affidamento dei lavori avverrà mediante una gara a evidenza pubblica. I criteri di valutazione delle offerte sono volti a valorizzare l'impiego di tecnologie innovative, a basso impatto ambientale.

Tipologia di spese ammissibili

Con specifico riferimento all'azione 5.1, si ribadisce che le operazioni selezionate dovranno tener conto dei requisiti di ammissibilità territoriale di cui all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013.

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivo del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;

- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- attività gestionali, non necessariamente di natura informatica (ad esempio costi di traduzione, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry), finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto;
- spese per amministrazione ed organizzazione in quanto strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivo dell'intervento;
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultra larga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. UE n. 1301/2013 Reg. UE n. 1303/2013	100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	**X**
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**X**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**X**

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Estensione in lunghezza (CUP N. 778)	Km	120	
Imprese con accesso alla Banda larga di almeno 100 Mbps	N.	272	
Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (CO05)	Numero	2.312	313

Scheda attuazione intervento 6.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Andrea Sergiacomi/ Massimo Casali

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.

Intervento

6.1.1 "Realizzazione e dispiegamento di infrastrutture cloud e di applicazioni innovative ICT, al fine di connettere le pubbliche amministrazioni del territorio e favorire una maggiore interattività delle istituzioni verso i fruitori di servizi e contenuti digitali".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La Internet of Things, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, *i-beacons, wearable device*), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture e piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.

L'intervento prevede di concludere la fase di progettazione esecutiva e di avviare la realizzazione ed il dispiegamento definitivi di una moderna infrastruttura distribuita ma sinergica, basata sul paradigma del *cloud computing* di livello *Software as a Service* (e delle sue caratteristiche di flessibilità, scalabilità, accesso *on demand*), in grado di abilitare un nuovo modo connesso e distribuito di gestione dell'informazione e supportare l'erogazione di servizi digitali innovativi, personalizzati e ad alto contenuto tecnologico, tanto ad aziende, istituzioni pubbliche, società civile marchigiana (*MCloud*), quanto coinvolgendo istituzioni, stakeholders, forze sociali ed economico-produttive, organizzazioni civili che contribuiscono al percorso di consolidamento della Macroregione Adriatico Ionica (*Adriatic Ionian Cloud*).

L'intervento verrà condotto attraverso:

- gare per l'acquisizione di beni e servizi strumentali;
- gare per il potenziamento dei sistemi e l'ampliamento dei servizi già attivati;
- azioni per la sostenibilità del progetto nel tempo, anche attraverso l'indizione di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione di soggetti gestori concessionari rappresentati da attori di un partenariato pubblico-privato e/o da aggregazioni di imprese;
- azioni di supporto per coordinare ed incentivare l'utilizzo massimo, sistemico e sinergico delle tecnologie proposte.

L'intervento ha inoltre l'obiettivo di progettare, realizzare, implementare e mettere in esercizio piattaforme regionali modulari di conoscenza evoluta, inter-operanti con i diversi strati tecnologici territoriali (anch'essi oggetto dell'intervento), anche integrando strumenti applicativi esistenti, al fine di offrire a cittadini, imprese, utenti della PA nuove ed innovative modalità digitali di interazione e condivisione, ed in particolare:

- Sistema di gestione, in forma giuridicamente valida, della conferenza dei servizi telematica (in linea con la semplificazione normativa introdotta con D.Lgs 30/06/2016 n. 127 in materia di CdS digitale), attraverso:

1) un repository storage multiutente, integrato con le infrastrutture regionali
2) strumenti online di collaborazione procedurale, di condivisione documentale e di automazione e supporto allo svolgimento dei processi di lavoro
3) una piattaforma di videoconferenza distribuita
4) servizi di abilitazione, start up, assistenza e monitoraggio per estendere l'utilizzo del sistema agli enti locali, compresi i Comuni interessati dalla ricostruzione post sisma.

- Sistema di erogazione di servizi in cloud computing per la business continuity, la virtualizzazione, l'hosting, la messa in sicurezza ed il disaster recovery del patrimonio digitale ed applicativo di Regione Marche e degli enti pubblici aderenti, attraverso:
- Una rilevazione complessiva dell'attuale stato di dispiegamento dei servizi digitali pubblici e delle relative infrastrutture nel territorio regionale
- Il consolidamento dell'infrastruttura IaaS PaaS SaaS esistente (derivata dall'attuazione del progetto MCloud e dalla sperimentazione del progetto nazionale OCP finanziato dal MIUR), basata su tecnologie open source e ospitata nei datacenter regionali, al fine di costituire un Polo Strategico Nazionale, secondo le disposizioni del Piano Triennale 2017-2019 AGID per l'informatica nella PA
- Il potenziamento e la messa a disposizione di una serie di servizi aggiuntivi, attualmente limitati alla fruizione interna, quali la misurazione oggettiva delle risorse consumate (billing), la misurazione delle metriche di funzionamento per controllare i livelli di servizio (monitoring), Software Defined Storage distribuito, backup, autoprovisioning delle risorse, Load Balancing as a service, etc.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	

Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Procedure di gara ai sensi del DLgs. 50/2016	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017												*X*
2018					*X*							
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'Agenda Digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità:

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi
- Promozione dell'approccio *smart communities*

Sostenibilità economico-finanziaria:

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Ricadute dirette

- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati
- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Effetti trasversali

- Realizzazione di infrastrutture condivise/condivisibili nell'ambito della Macroregione Adriatica

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivo del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- spese per servizi accessori, non necessariamente di natura informatica, in quanto spese strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry) finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultralarga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%		X
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Popolazione beneficiaria di migliori servizi/infrastrutture ICT (eccetto broadband) (Indicatore comune CUP N. 318)	Numero	1.164.000

Scheda attuazione intervento 6.2.1A

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Cinzia Amici

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusione*, l'*e-culture* e l'*e-health*

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and smart communities

Intervento

6.2.1.A "Realizzazione di interventi a sostegno di PA e imprese per la crescita digitale, orientati in particolare all'implementazione di sistemi per il pagamenti on line, fascicolo digitale del cittadino e servizi scolastici digitali"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La *Internet of Things*, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, i-beacons, wearable device, etc.), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture e piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.

L'intervento ha l'obiettivo di progettare, realizzare, implementare e mettere in esercizio piattaforme distribuite, interoperanti con i diversi strati tecnologici territoriali, gli smart objects connessi ed i contenuti digitali (anch'essi oggetto dell'intervento), per l'erogazione di servizi digitali innovativi, aperti ed integrati, finalizzati ad offrire a cittadini, imprese, utenti della PA soluzioni sistemiche capaci di abilitare azioni ad elevata interattività ed una gestione dell'informazione on demand, on premise o in cloud, ad alto tasso di personalizzazione, per la gestione dei pagamenti online e delle fatture elettroniche con la relativa conservazione digitale e per le ulteriori azioni di seguito descritte.

L'intervento mira infatti anche alla creazione del Fascicolo digitale del cittadino per consentire ai cittadini l'accesso, la gestione, la condivisione e la conservazione dei propri dati. In continuità con l'iniziativa del fascicolo sanitario elettronico e le azioni infrastrutturali dell'Agenda Digitale Italiana, l'azione, condivisa a livello interregionale e nazionale, intende essere un driver per la digitalizzazione dei servizi delle PA.
Sono anche previste delle gare per l'attivazione di progetti sui temi della sicurezza e del disaster recovery e dell'utilizzo efficiente e sicuro di soluzioni e software free ed open source nell'ambito della PA.
L'intervento ha infine l'obiettivo di realizzare servizi scolastici digitali per i centri di montagna e le aree interne, anche sfruttando le piattaforme e le infrastrutture previste dalle corrispondenti azioni dell'asse II, e raccordandosi, in ottica di completamento, con le iniziative già espletate per i centri scolastici di montagna e con quelle previste dalla strategia nazionale "Aree Interne".
In particolare, si prevede di intervenire per realizzare azioni sussidiarie e di coordinamento a carico della Regione finalizzate alla sensibilizzazione dei territori e degli attori e al presidio e alla copertura di attività nelle aree interne che risultino poco reattive o prive di adeguate competenze. Il dettaglio di tali interventi verrà specificato all'esito dei risultati conseguiti con i primi bandi.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: Procedure di gara ai sensi del codice degli appalti	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017												
2018				*X*								
2019				*X*								
2020				*X*								

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'Agenda Digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti

- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi
- Promozione dell'approccio *smart communities*

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato

Macro-criterio relativo all'efficacia:

Ricadute dirette

- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati
- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Effetti trasversali

- Realizzazione di infrastrutture condivise/condivisibili nell'ambito della Macroregione Adriatica

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivo del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;

- spese per servizi accessori, non necessariamente di natura informatica, in quanto spese strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry) finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultralarga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Popolazione beneficiaria di migliori servizi/infrastrutture ICT (eccetto broadband) (Indicatore comune CUP N. 318)	Numero	1.164.000
Imprese raggiunte dai nuovi servizi (4)	Numero	2.439

Scheda attuazione intervento 6.2.1.B

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionari incaricati: Cinzia Amici/ Massimo Casali/ Massimo Troiani

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le *smart cities* and *smart communities*

Intervento

6.2.1.B "Azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E_Government"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La Internet of Things, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, i-beacons, wearable device, etc.), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture, servizi di raccolta e condivisione dati da e verso smart objects, piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.
L'intervento prevede incentivi per lo sviluppo di strumenti e soluzioni a supporto della integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di eGovernment della PA locale. Tali incentivi hanno l'obiettivo di consentire alle amministrazioni locali l'integrazione con sistemi, piattaforme e infrastrutture regionali distribuite per consentire e/o migliorare le modalità di accesso ai servizi on line (smart card CNS e autenticazione

credenziali SPID), rispettando le regole tecniche vigenti, e la gestione dei servizi inerenti il pagamento on line verso le pubbliche amministrazioni, la fatturazione elettronica, la conservazione dei documenti digitali, la messa in sicurezza dei sistemi, la diffusione del software libero, l'utilizzo della piattaforma Marlene per la messa a disposizione di nuovi moduli formativi e l'utilizzo del sistema SigmaTER quale strumento per la fruizione della banca dati catastale messa a disposizione da Agenzia delle Entrate tramite il "Sistema di interscambio", e la gestione di smart objects territoriali connessi e comunicanti.
L'intervento ha inoltre l'obiettivo di realizzare servizi scolastici digitali per i centri di montagna e le aree interne sfruttando anche le piattaforme e le infrastrutture previste dalle corrispondenti azioni dell'asse II e raccordandosi, in ottica di completamento, con le iniziative già espletate per i centri scolastici di montagna e con quelle previste dalla strategia nazionale "Aree Interne".
In particolare, si prevede di intervenire con il coinvolgimento degli enti e strutture locali con opportuni bandi finalizzati a selezionare proposte ed a finanziare la realizzazione di servizi innovativi, integrati con le piattaforme e le infrastrutture regionali disponibili, che abbraccino l'istruzione, la cultura, la formazione professionale ed il tempo libero. I servizi da realizzare dovranno avere come obiettivo primario quello di sfruttare le tecnologie digitali per ridurre la distanza fisica con le aree a maggior fermento culturale, diffondendo anche le opportunità per gli impieghi "telematici". A titolo esemplificativo non esaustivo, ci si aspetta la realizzazione di applicazioni da usare su dispositivi mobili (app), per facilitare l'accesso agli oggetti ed ai servizi digitali previsti dal progetto CulturaSmart!, sale attrezzate per la formazione e l'alfabetizzazione degli adulti, servizi di supporto ad accesso semplificato per abilitare anziani e diversamente abili ai servizi eGovernment della Pubblica Amministrazione Locale, …).
Tale azione consentirà alle pubbliche amministrazioni locali di integrarsi con i sistemi, le piattaforme e le infrastrutture multilivello capaci di abilitare un elevato livello di interattività e una gestione dell'informazione on demand, on premise o in cloud, ad alto tasso di personalizzazione, da realizzarsi nell'ambito delle azioni 6.1, 6.2.A e 6.3.A del POR-FESR 2014-2020, incluso il finanziamento tramite bando di progetti locali per la predisposizione dei propri sistemi applicativi all'impiego dei servizi regionali in cloud per la business continuity ed il disaster recovery attraverso tecnologie open source (ad esempio con la virtualizzazione in formato KVM dei server fisici localmente operanti od altre specifiche definite nell'ambito delle attività del centro di competenza Open Source).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Comuni, Scuole pubbliche, enti culturali pubblici e altri enti pubblici

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017									*X*			
2018		*X*										
2019		*X*										
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'agenda digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

<u>Validità e fattibilità</u>

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi
- Promozione dell'approccio *smart communities*

<u>Sostenibilità economico-finanziaria</u>

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Eventuale cofinanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia:

<u>Ricadute dirette</u>

- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati
- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell'open innovation
- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.
A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- spese tecniche, nel limite complessivo del 10% del costo del progetto, strettamente legate alla realizzazione degli obiettivi dell'intervento, per:
  - studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivo del progetto;
  - attività di analisi e progettazione ICT;
- spese per servizi accessori, non necessariamente di natura informatica, nel limite complessivo del 10% del costo del progetto, in quanto spese strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry), finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	60.000,00
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Popolazione beneficiaria di migliori servizi/infrastrutture ICT (eccetto broadband) (Indicatore comune CUP N. 318)	Numero	1.164.000
Imprese raggiunte dai nuovi servizi (4)	Numero	137

Scheda attuazione intervento 6.3.1.A

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Serena Carota

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.3 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche

Intervento

6.3.1.A Progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La *Internet of Things*, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, i-beacons, wearable device, …), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture, servizi di raccolta e condivisione dati, piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.

Nell'ambito di questo intervento si intende realizzare servizi per rendere disponibili e integrabili le informazioni derivanti dalle banche dati catastali nell'ottica di dar continuità alle linee di azione che prevedono l'utilizzo del sistema pubblico di connettività (SPC) per la gestione unitaria delle basi dati catastali gestite da Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 59, comma 7-bis, del D.Lgs 82.

L'intervento prevede inoltre azioni a supporto della pubblicazione dei dati aperti e la valorizzazione del patrimonio pubblico (Open Data) degli enti marchigiani (progetto Marche GoOD PA – Government Open Data della Pubblica Amministrazione), nonché

azioni per la gestione di smart object connessi e comunicanti e dei relativi flussi informativi, secondo le priorità dell'agenda europea, italiana e marchigiana.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari
Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: Procedure ai sensi del D.Lgs 50/2016	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017												
2018												
2019	*X*											
2020												

Criteri di selezione
Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'agenda digitale regionale

Criteri di valutazione
Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:
Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:
Ricadute dirette

- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell'open innovation

- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivo del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- spese per servizi accessori, non necessariamente di natura informatica, in quanto spese strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry) finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultralarga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Popolazione beneficiaria di migliori servizi/infrastrutture ICT (eccetto broadband) (Indicatore comune CUP N. 318)	Numero	1.164.000

Scheda attuazione intervento 6.3.1.B

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Cinzia Amici

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusion*, l'*e-culture* e l'*e-health.*

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.3 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche

Intervento

6.3.1.B Progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La Internet of Things, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, i-beacons, wearable device, …), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture, servizi di raccolta e condivisione dati da e verso smart objects, piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.

L'intervento prevede incentivi per lo sviluppo di strumenti e soluzioni a supporto della integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di eGovernment della PA locale. Tali incentivi hanno l'obiettivo di consentire alle amministrazioni locali l'integrazione con piattaforme e infrastrutture regionali distribuite per la pubblicazione dei dati aperti e la valorizzazione del patrimonio pubblico (Open Data) degli enti marchigiani (progetto Marche GoOD PA – Government Open Data della Pubblica Amministrazione), e per la gestione di smart objects territoriali connessi e comunicati, secondo le priorità dell'agenda europea, italiana e marchigiana.

Tale intervento consentirà alle pubbliche amministrazioni locali di integrarsi con i sistemi, le piattaforme e le infrastrutture multilivello capaci di abilitare un elevato livello di interattività e una gestione dell'informazione on demand, on premise o in cloud, ad alto tasso di personalizzazione, da realizzarsi nell'ambito delle azioni 6.1, 6.2.A e 6.3.A del POR-FESR 2014-2020.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti pubblici.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) –	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016									*X*			
2017												
2018		*X*										
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'Agenda Digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi
- Promozione dell'approccio *smart communities*

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Eventuale cofinanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia:

Ricadute dirette

- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati

- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell'*open innovation*
- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- spese tecniche, nel limite complessivo del 10% del costo del progetto, strettamente legate alla realizzazione degli obiettivi dell'intervento, per:
  - studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivo del progetto;
  - attività di analisi e progettazione ICT;
- spese per servizi accessori, nel limite complessivo del 10% del costo del progetto, in quanto strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, non necessariamente di natura informatica (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry), finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	20.000,00
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Popolazione beneficiaria di migliori servizi/infrastrutture ICT (eccetto broadband) (Indicatore comune CUP N. 318)	Numero	1.164.000

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Scheda attuazione intervento 7.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi
3. Funzionario incaricato: Roberta Maestri

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

7 – Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa della attività produttive

Azione

7.1 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese

Intervento

7.1.1 "*Sostegno all'avviamento, allo sviluppo e alla continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva*"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento si colloca nel contesto di un progetto complessivo di rilancio delle aree in crisi produttiva e occupazionale della Regione, che coniughi la promozione di investimenti produttivi, anche di diversificazione e di riqualificazione in chiave innovativa, purché correlati ad un programma occupazionale, con iniziative di qualificazione del capitale umano e con servizi di supporto alla creazione d'impresa e alla realizzazione di percorsi integrati di ricambio generazionale.

Nell'area del Fabrianese, una dei territori oggetto della linea di intervento, l'intervento si colloca nel contesto dell'Accordo di programma, sottoscritto per la prima volta nel 2010 tra Regione Marche, Regione Umbria e Ministero dello Sviluppo Economico, oggetto di due Atti integrativi, di cui l'ultimo siglato nel Marzo 2015, che ne prorogato l'operatività al 2017.

Nello specifico l'azione sostiene progetti connessi all'intero ciclo di vita dell'impresa, in linea con i principi dello Small Business Act e nel contesto degli specifici regimi di aiuto

in esenzione previsti dal Reg. (UE) 651/2014 o della regola “de minimis” nel caso di trasferimento di impresa.

Saranno in particolare oggetto del presente intervento:

1. Progetti di sostegno allo start up di impresa;
2. Progetti di investimento finalizzati alla creazione di un’unità produttiva, all’ampliamento o alla diversificazione di un’unità produttiva esistente, alla acquisizione degli attivi di uno stabilimento che è stato chiuso o sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione; sono ammissibili, nei limiti del 20% del totale degli investimenti da realizzare, anche progetti per l’innovazione dell’organizzazione, purché strettamente connessi e funzionali alla realizzazione dei progetti di investimento;
3. Progetti aventi lo stesso contenuto di cui al punto 2) localizzati nei comuni della Regione Marche di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014/2020, anche integrati, nei limiti del 20% del totale degli investimenti da realizzare, con progetti per l’innovazione dell’organizzazione, purché strettamente connessi e funzionali alla realizzazione dei progetti di investimento;
4. Progetti di trasferimento di impresa, volti a favorirne la continuità mediante percorsi di gestione del trasferimento della proprietà aziendale sia verso eredi o successori individuati in ambito familiare, sia verso acquirenti interni (lavoratori riuniti in cooperativa) o verso il management.

In considerazione dell’obiettivo specifico cui tende l’intervento, i progetti prevedranno un programma occupazionale finalizzato al mantenimento o all’incremento occupazionale, che, ove non costituisca requisito di ammissibilità, rappresenterà uno dei criteri di valutazione dei progetti.

Al fine di assicurare il raggiungimento di tale obiettivo, si prevede l’attivazione di un intervento contestuale del FSE di cui possano fruire le imprese beneficiarie e i lavoratori in esse operanti sotto forma di aiuti all’assunzione, borse lavoro, formazione, formazione continua o di utilizzare la flessibilità prevista dai regolamenti.

Inoltre le sinergie e le interconnessioni con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori saranno garantiti sia prevedendo meccanismi premiali in sede di valutazione dei progetti, sia nell’ambito di misure integrate a supporto delle start up e del trasferimento di impresa da realizzarsi con il concorso del FSE o tramite la clausola di complementarietà.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese, anche a carattere cooperativo, di cui all’all.1 del Reg. (UE) 651/2014. Per gli interventi di sostegno allo start up di impresa, micro e piccole imprese, anche a carattere cooperativo, aventi i requisiti di cui all’all.1 del Reg. (UE) 651/2014, e quelli previsti al comma 2 dell’art. 22 del Reg. (UE) 651/2014.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	

Procedura valutativa just in time (durata max 90gg dall'arrivo della domanda)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

L'intervento verrà attuato attraverso un unico bando con procedura valutativa just in time destinato ai progetti di start up, di sviluppo e di trasferimento di impresa nelle aree di crisi della Regione.

	Gen.	***Feb.***	***Mar.***	***Apr.***	***Mag.***	***Giu.***	***Lug.***	***Ago.***	***Set.***	***Ott.***	***Nov.***	***Dic.***
2015												
2016	*X*				*X*							
2017									*X*			
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in aree interessate da situazioni di crisi diffusa
- Mantenimento e/o incremento dei livelli occupazionali

Criteri di valutazione

Il processo di valutazione sarà svolto con il supporto di un comitato tecnico che coinvolgerà anche esperti esterni selezionati dall'apposito Albo regionale ed utilizzerà criteri ricadenti a titolo indicativo tra i seguenti.

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

<u>Validità e fattibilità</u>

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Ricorso alla figura del *Temporary management* (per i progetti di ricambio generazionale e creazione di impresa)

<u>Sostenibilità economico-finanziaria</u>

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/proponenti

<u>Capacità tecnica del proponente</u>

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Età del titolare che trasferisce l'azienda superiore al limite minimo di ammissibilità

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Efficacia potenziale delle soluzioni organizzative proposte con l'intervento di ricambio generazionale rispetto alle criticità evidenziate
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

Non si applicano, in quanto procedura valutativa non a graduatoria.
L'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione determina l'ordine cronologico di istruttoria e valutazione.
Vengono approvati i progetti che, al termine della procedura di valutazione, conseguono un punteggio minimo stabilito nel Bando.

Tipologia di spese ammissibili

Per i progetti di sviluppo produttivo (tipologie 2) e 3 presenti nella descrizione dell'azione):

- Suolo aziendale e sue sistemazioni nel limite del 10%
- Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali
- Attivi materiali (macchinari, impianti, attrezzature, ecc.)
- Attivi immateriali (programmi informatici strettamente connessi agli attivi materiali e commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, acquisizione di know-how, ecc.)
- Servizi di consulenza aventi le caratteristiche di cui all'art. 18 del Reg. (UE) 651/2014.

Per i progetti di innovazione dell'organizzazione (nel quadro dei progetti di cui ai punti 2) e 3):

- costi relativi a strumentazione e attrezzature, nei limiti delle quote di ammortamento
- costi di ricerca, competenze e brevetti
- costi dei materiali, forniture e prodotti analoghi, nonché costi di personale direttamente imputabili al progetto di innovazione dell'organizzazione

Per i progetti di start up di impresa (tipologia 1 presente nella descrizione dell'azione):

- Oltre alle spese di cui ai progetti tipologie 2) e 3) ;
- spese di marketing e per attività promo-pubblicitarie;
- In alternativa all'acquisizione della struttura, spese di locazione
- Acquisizione servizi temporary management

Per i progetti di trasferimento di impresa (tipologia 4 nella descrizione dell'azione):

- Attivi materiali (macchinari, impianti, attrezzature, ecc.)
- Attivi immateriali (programmi informatici strettamente connessi agli attivi materiali e commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, acquisizione di know-how, ecc.)

- Acquisizione servizi temporary management
- Voucher formativi in collaborazione con il FSE o in applicazione della clausola di flessibilità tra fondi di cui all'art.98 del reg. 1303/2013
- Oneri notarili sostenuti per l'operazione di trasferimento d'impresa

Non è ammissibile la semplice acquisizione di quote, in quanto non è considerata un investimento.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 Reg. (UE) 1407/2013	Nei limiti dei citati regolamenti	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

1) Per i progetti di start up di impresa

Contributo a fondo perduto nei limiti dell'art. 22 del Reg. UE 651/2014

2) Per i progetti di investimento produttivo (creazione unità produttiva, sviluppo, diversificazione, riattivazione unità produttiva esistente)

Contributo a fondo perduto nei limiti degli artt. 17 e 18 del Reg. UE 651/2014

3) Per i progetti di investimento produttivo (creazione unità produttiva, sviluppo, diversificazione, riattivazione unità produttiva esistente) nelle zone art. 107 3.c della carta aiuti a finalità regionale 2014/20

Contributo a fondo perduto nei limiti dell'art. 14 e 18 del Reg. UE 651/2014

Nel caso il progetto complessivo di investimento produttivo di cui ai punti 2) e 3) preveda al suo interno, in misura strettamente connessa e funzionale, un progetto finalizzato all'innovazione di processo e/o dell'organizzazione, comunque non superiore al 20% del progetto complessivo, l'intensità di aiuto per questa parte progettuale rispetta i limiti prescritti dall'art. 29 del Reg. (UE) 651/2014.

4) Per i progetti di trasferimento di impresa

Contributo a fondo perduto nel rispetto della regola de minimis ex Reg. (UE) 1407/2013

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

L'intervento si attuerà di tre aree territoriali

- area dell'Accordo di programma Merloni (56 comuni)
- area del Piceno (33 comuni della Provincia di Ascoli Piceno più 8 comuni del Fermano)
- area in crisi della provincia di Pesaro Urbino (30 comuni di cui alla DGR 1166/2015)

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023		Target performance al 2018
Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	Numero	116		
Occupazione creata (CO08)	Numero	89		
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	116		**24**

Scheda attuazione intervento 8.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Turismo
3. Funzionario incaricato: Claudia Lanari

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese.

Priorità d'investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.

Obiettivo specifico

8 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.

Azione

Azione 8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"

Intervento

8.1.1 "Filiera cineaudiovisiva: sostegno alle imprese per lo sviluppo e la promozione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico attraverso opere cineaudiovisive"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Da alcuni anni le Marche hanno iniziato ad essere apprezzate dal mondo del cinema per le straordinarie evidenze paesaggistiche, ambientali e culturali e per la qualificata accoglienza degli operatori economici del settore turistico. In particolare, tale effetto è scaturito dalle azioni di posizionamento sul mercato cineaudiovisivo che attraverso Marche Film Commission - sezione interna della Fondazione Marche Cultura - la Regione Marche ha avviato. L'obiettivo è la strutturazione di un progetto di filiera che integri e coordini l'industria cineaudiovisiva sul territorio.

A seguito di tali attività, sono sempre più numerose le case di produzione nazionali che mostrano interesse per le Marche quale location di opere cineaudiovisive: da lungometraggi a documentari, da fiction TV a web serie e video musicali.

Questa attività, fino ad oggi episodica e spontanea, ha tuttavia già generato sensibili rilievi sotto il profilo dell'indotto economico diretto (in termini di ricaduta nel territorio per spese di soggiorno, impiego di maestranze qualificate e servizi) ma soprattutto sono stimabili interessanti risultati in termini di visibilità, promozione del territorio e aumento della brand reputation della regione.

Obiettivo strategico di questo intervento è quindi rendere strutturale un'attività di promozione delle Marche come set di produzioni cineaudiovisive italiane ed internazionali

anche con la finalità di attrarre flussi turistici attraverso la riconoscibilità delle location regionali e la capacità evocativa delle risorse culturali e paesaggistiche.
Verrà dunque perseguita l'integrazione tra le filiere culturali, creative e dello spettacolo nell'ottica di riferimento del Distretto Culturale Evoluto, il cui modello di sviluppo individua nelle imprese culturali un'opportunità di rivitalizzazione del tessuto produttivo, con particolare attenzione ai contesti più colpiti dalla crisi del manifatturiero.
Fra le industrie culturali, la Regione Marche punta in particolare a costruire un'attività cinematografica locale strutturata e continuativa, promuovendo integrazione ed implicazione dei diversi segmenti produttivi della filiera audiovisiva: specifici (società di produzione e post-produzione, service, formazione) e correlati (strutture di accoglienza, turistiche, di marketing e comunicazione, noleggi ecc.).
Per l'espletamento delle procedure di selezione e valutazione e la gestione delle attività conseguenti, la P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei consumatori della Regione Marche si avvarrà della consulenza tecnico specialistica di Marche Film Commission, sezione della Fondazione Marche Cultura.

L'intervento intende sostenere le produzioni e coproduzioni cineaudiovisive nazionali ed internazionali ed è finalizzato ad incrementare la competitività delle PMI che operano direttamente o indirettamente nell'industria cineaudiovisiva delle Marche, nella sua filiera complessiva, nonché allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio e del suo patrimonio culturale e turistico attraverso questa, al fine di perseguire gli obiettivi previsti dall'azione e di conseguire i risultati attesi del Programma.

III. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Beneficiari

PMI come definite dall'Allegato I del Reg. (UE) n.651 della Commissione del 17 Giugno 2014.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60 gg.)	
Procedura valutativa a due step (durata 90 gg.)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40 gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale attività:

l'inizio dell'attività è previsto dal mese di Agosto 2016 con l'uscita del 1° bando di accesso agli aiuti.

Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2015												
2016								**X**				
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE
- Mantenimento dei livelli occupazionali.

Criteri di valutazione
Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione dell'indotto)

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

Tipologia di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dal 01/01/2014 fino al 31/12/2023 legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale ed a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia.
Sono da ritenersi ammissibili ai fini del contributo, le spese che concorrono al costo complessivo dell'opera audiovisiva, effettivamente sostenute nel territorio marchigiano, inclusi i costi sostenuti dai coproduttori o dagli eventuali produttori esecutivi.
Possono essere altresì riconosciuti ammissibili i costi relativi alla distribuzione ed alla promozione di opere audiovisive sostenuti direttamente e/o indirettamente dal beneficiario.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme cofinanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013	In rispetto dei massimali previsti dal regolamento	Verranno definite di volta in volta
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio equivalente.			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (> 50.000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	Numero	38	
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	4.519.620,00	
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO29)	Numero	11	
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	38	**8**

Scheda attuazione intervento 8.1.2.A

Responsabile di azione

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Emanuele Petrini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

8 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"

Intervento

Intervento 8.1.2.A : "Promozione dell'innovazione nei processi, nell'organizzazione e nei servizi per la realizzazione e commercializzazione di collezioni innovative nei settori del Made in Italy".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende promuovere ed incentivare progetti/programmi di innovazione specificamente diretti alla ideazione, allo sviluppo e alla commercializzazione di nuove collezioni di prodotti nei settori del Made in Italy. L'obiettivo è quello di rafforzare e rilanciare la presenza del comparto della moda (tessile, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature, accessori per l'abbigliamento: fabbricazione di cappelli e berretti) e del legno e mobile nei mercati già consolidati e in nuovi mercati soprattutto internazionali. L'intervento sarà rivolto: all'innovazione di processo, di prodotto e di servizio, al fine di valorizzare le vocazioni produttive delle imprese marchigiane, promuovendone qualità, stile e design; ad agevolare il trasferimento di conoscenze e la condivisione dei risultati della ricerca e del know-how; a sostenere gli anelli deboli della filiera e promuovere le eccellenze che hanno da sempre contraddistinto il sistema produttivo marchigiano. L'intervento ha inoltre l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra le imprese non solo dello stesso settore di attività economica ma anche di altri comparti (servizi, ICT, cultura, ecc.) fine di elevare il livello qualitativo dei prodotti arricchendoli di creatività e di immagine e di veicolare l'identità dei territori di riferimento.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese micro, piccole e medie, sia in forma singola che in forma aggregata.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016			*x*									
2017												
2018			*x*									
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti;
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire;
- Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese;

- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale;
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criteri relativi all'efficacia

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati;
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali;
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti;
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni adottate;
- Introduzione di soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità

Effetti trasversali

- Aumento degli investimenti diretti/indotti
- Incremento e/o mantenimento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori.

Tipologia di spese ammissibili

a) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione;
b) spese connesse ai diritti di proprietà industriale (ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza) e all'ottenimento, convalida e difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
c) spese per l'acquisto e lo sviluppo di sistemi informatici;
d) spese per l'acquisto di strumentazione e di attrezzature;
e) spese per la valorizzazione del capitale umano qualificato in azienda;
f) costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato, sia interno che esterno all'azienda;
g) spese per i servizi finalizzati alla tutela del made in italy e alla salvaguardia della salute;
h) spese connesse alla promozione e supporto all'internazionalizzazione;

i) ulteriori spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013	In rispetto dei massimali previsti dal regolamento	Verranno definite di volta in volta
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	Numero	178	
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	21.237.930,00	
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO29)	Numero	51	
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	178	**37**

Scheda attuazione intervento 8.1.3

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Beni e attività culturali
3. Funzionario incaricato: Laura Giulianelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

8 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici".

Intervento

8.1.3 "Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Il progetto regionale di sviluppo a base culturale denominato Distretto Culturale Evoluto ha contribuito a liberare il potenziale innovativo delle ICC delle Marche, sia con il rafforzamento di tradizionali filiere del settore culturale come spettacolo e cinema e audiovisivo, sia favorendo lo sviluppo di reti e filiere innovative che incorporano contenuti culturali in stretta connessione con lo sviluppo di prodotti e servizi culturali e turistici per la valorizzazione del patrimonio culturale e del territorio, nonché al servizio della manifattura tradizionale in particolare nelle fasi di innovazione organizzativa, di prodotto e nella comunicazione e marketing in Italia e all'estero.

Il Distretto Culturale evoluto ha inteso favorire tutti i fenomeni di 'cross over' tra settori, nella convinzione che la cultura e la creatività siano componenti strategiche da innestare anche nei diversi momenti del processo produttivo e commerciale sia dei settori tradizionali che di quelli più innovativi e ad alto contenuto di conoscenza. Il progetto culturale può costituire un fattore strategico di comunicazione del territorio e dei servizi culturali e turistici così come di produzioni del Made in Italy tipicamente localizzate in territorio regionale.

A questa azione di fertilizzazione incrociata ha contribuito in maniera significativa l'apporto delle nuove tecnologie che rappresentano un segmento importante della attività sviluppata attraverso il DCE Marche.

L'intervento intende sostenere in modo sinergico la domanda e l'offerta di servizi da parte delle imprese culturali e creative in connessione con il manifatturiero e il turismo, laddove operazioni di concezione, sviluppo e comunicazione dei prodotti e dei servizi possono avvalersi di contenuti e professionalità della cultura e della creatività capaci di veicolare al meglio i valori e i caratteri identitari del territorio marchigiano.

L'intervento si rivolge pertanto alle imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e delle produzioni tradizionali al fine di valorizzare le intersezioni settoriali e realizzare prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione, qualificazione dell'offerta turistico – culturale nonché alla capacità di innovazione anche non tecnologica del manifatturiero.

L'intervento è finalizzato pertanto a sostenere a titolo esemplificativo le seguenti attività eventualmente con bandi differenziati:

- Progetti aziendali di innovazione organizzativa e gestionale delle imprese operanti a vario titolo nell'ambito culturale e creativo (a titolo esemplificativo assetti, configurazioni, procedure, strumenti operativi e risorse umane, azioni di integrazione orizzontale e verticale, promozione, internazionalizzazione);
- Progetti aziendali di investimento quali acquisizione di mezzi di produzione ed insediamento di nuove attività che favoriscano la '*cross fertilization'* tra i settori interessati in spazi attrezzati pubblici e privati;
- Progetti di sviluppo di processi, prodotti e servizi innovativi da parte delle imprese culturali e creative in forma singola o in rete fra loro per la conoscenza e la valorizzazione del territorio, e delle produzioni locali;
- Progetti di sviluppo di processi, prodotti e servizi innovativi da parte delle imprese culturali e creative in forma singola o in rete anche con le altre filiere produttive del territorio come ad esempio quelle della manifattura e del turismo utili a migliorare l'integrazione tra il settore culturale e altri settori;

Le operazioni possono riguardare a titolo esemplificativo spettacolo dal vivo e performing arts, story telling, short business clips nell'ambito del marketing e comunicazione d'impresa, del patrimonio culturale e dell'offerta turistica, produzioni audiovisive per il gaming ed edutainment, merchandising innovativo (3D) e di tradizione (recupero di tecniche e lavorazioni tradizionali, allestimenti show room e musei d'impresa a carattere innovativo/immersivo, marketing, pubblicità, grafica, design, prodotti per la rete, etc).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese culturali e creative comprese Associazioni e Fondazioni in forma singola o associata/consorziata tra loro e con imprese del settore turistico e manifatturiero (da selezionare Codici ATECO).

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016									*X*			
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

La valutazione delle idee progettuali e dei progetti verrà effettuata in base ad un set selezionato tra i criteri stabiliti nel documento di attuazione "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO)" del POR MARCHE FESR 2014/2020.

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE
- Coerenza con l'Agenda digitale delle Marche
- Rispetto dell'art.70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori del programma

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto

<u>Validità e fattibilità</u>

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire

<u>Sostenibilità economico-finanziaria</u>

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime di redditività dell'investimento

<u>Capacità tecnica del proponente</u>

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese;
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione trasnazionale.

Macro-criteri relativi all'efficacia

Innovatività

- Sviluppo di prodotti o servizi nuovi o sensibilmente migliorati per il mercato
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa

Effetti trasversali

- Aumento degli investimenti diretti/indotti
- Incremento occupazionale
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali
- Valore aggiunto apportato rispetto alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6

Criteri di priorità

- Localizzazione del progetto nei Comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana
- Localizzazione dei progetti nei Comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento dai POR Contributo a strategia Adriatico Ionico

Tipologia di spese ammissibili

Per imprese beneficiarie:

a) spese di personale (entro il limite del 40%);
b) spese per servizi di consulenza (gestionali, amministrativi, commerciali, consulenze specialistiche, marketing, internazionalizzazione etc etc);
c) spese di fidejussioni, legali, assicurative, notarili;
d) spese per altri servizi strettamente pertinenti alla natura del progetto da finanziare;
e) spese per brevetti e licenze;
f) strumentazione, attrezzature, macchinari, impianti, hardware e spese di connessione e impianti (mezzi mobili solo se strettamente necessari al ciclo di produzione);
g) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili alle attività svolte;
h) opere murarie ed assimilate (entro il limite di 20 %);
i) programmi informatici, know-how conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;
j) spese di progettazione entro il limite del 10%.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651 del 17/06/2014	Da definire	A seconda dell'intervento attuativo
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	Numero	66	
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	7.871.850,00	
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO29)	Numero	19	
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	66	**14**

Scheda attuazione intervento 8.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche
2. P.F. Turismo
3. Funzionario incaricato: Alberto Tersino Mazzini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

8 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

8.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa

Intervento

8.2.1 "Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità, e innovazione tecnologica delle strutture ricettive".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Affinché le politiche di sviluppo culturale e turistico possano generare ricadute positive sull'economia regionale, è fondamentale rafforzare la capacità di accoglienza di turisti e visitatori nella Regione. La ricettività delle Marche è rappresentata da circa 4.700 strutture alberghiere ed extralberghiere alle quali corrispondono circa 140.000 posti letto. Rilevante è il numero delle strutture che possono fregiarsi del marchio di qualità (oltre 400 esercizi) ideato dalla Regione Marche in collaborazione col Sistema camerale. La capacità ricettiva delle Marche è più elevata rispetto alla media italiana e questo è un vantaggio competitivo su cui puntare per sostenere la crescita del settore turistico. Occorre poi ricordare che la ricchezza generata dal turismo nelle imprese ricettive è in rapporto doppio rispetto a quella riconducibile ai turisti che soggiornano nelle seconde case: gli 11 milioni di turisti nel ricettivo generano il 65% circa della spesa totale, mentre i circa 6,6 milioni nelle seconde case (pari al 39% delle presenze complessive) generano non più del 35% dell'impatto economico. Una recente analisi della domanda del mercato turistico ha fatto emergere tra i concetti "positivi" che i turisti associano all'esperienza di viaggio e che risultano determinanti nelle scelte di viaggio gli aspetti della qualità dell'accoglienza e specificamente delle condizioni dell'alloggio; dell'impatto ambientale delle strutture; della condizioni di accessibilità tecnologica. Sono in particolare i turisti stranieri, al cui mercato la Regione Marche intende rivolgersi, ad indirizzarsi verso strutture ricettive di qualità; è inoltre in crescita il target di persone sempre più orientate ad un turismo responsabile che sappia conciliare la qualità dell'esperienza con l'uso

consapevole e attento delle risorse. Alla luce delle precedenti considerazioni, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese anche nel settore del turismo rappresenta dunque un fattore di crescita e sviluppo da cui non si può prescindere. Con la presente scheda si intende, quindi, sostenere il miglioramento delle strutture ricettive attraverso interventi finalizzati: alla qualità, alla sostenibilità ambientale, all' innovazione tecnologica. Gli interventi sono finalizzati a rafforzare la capacità di attrazione del territorio marchigiano e saranno pertanto complementari alle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione turistica previste nell'ambito dell'asse 6.
Sulla base delle suddette considerazioni, con la presente scheda la Regione Marche intende continuare nella sua azione di sostegno alla piccola e media impresa turistica per la qualificazione del patrimonio ricettivo regionale, incoraggiando, in particolare, gli operatori turistici che dimostrano di credere nelle proprie capacità di investire e rinnovarsi.
Verrà, quindi, emanato un bando pubblico per la concessione di contributi in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto) secondo l'intensità e le soglie indicate nell'apposito riquadro. Si precisa che il contributo concedibile, dovrà fare riferimento alle spese riconducibili esclusivamente alla qualità, sostenibilità, efficienza energetica, innovazione tecnologica, nel caso di progetti comprendenti spese e finalità diverse.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Piccole e medie imprese turistiche, attive sul territorio regionale (in forma singola o associata).

La Regione Marche potrà avvalersi di un affidamento ad organismi *in house* dell'amministrazione regionale in qualità di soggetto/i gestore/i dell'intervento.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	***Feb.***	***Mar.***	***Apr.***	***Mag.***	***Giu.***	***Lug.***	***Ago.***	***Set.***	***Ott.***	***Nov.***	***Dic.***
2015												
2016												
2017												
2018			*X*									
2019												
2020												

Criteri di selezione

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso procedure valutative tramite l'emanazione di un bando pubblico, che assicurino il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e delle priorità trasversali dell'Unione Europea (sviluppo sostenibile, pari opportunità e parità di genere) nonché la conformità alle norme in materia di concorrenza.

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'Agenda digitale della Regione Marche

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa /della filiera
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e /o di ingresso in nuovi mercati
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)

Criteri di priorità

- Localizzazione del progetto nei comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi
- Contributo alla Strategia Adriatico Ionica
- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile
- Investimenti ricadenti nelle aree del sisma 2016/2017
- Numero di dipendenti (in ULA) di età non superiore ai 35 anni (giovani lavoratori) alla data di presentazione della domanda

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi relativi alla "qualità" sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e la installazione di impianti ed attrezzature strettamente necessarie ad ottenere il miglioramento della "classifica" o le certificazioni relative ai marchi di qualità: Ospitalità italiana – Regione marche: ISO; EMAS; Ecolabel europeo.

Per gli interventi finalizzati all'"accessibilità" sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e le installazioni di impianti ed attrezzature.

Per gli interventi finalizzati all' "innovazione tecnologica" sono ammissibili i costi riguardanti:

a) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie di connettività di tipo wired e per utenza mobile, hardware e software per la trasmissione sicura dei dati;
b) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie per la distribuzioni di contenuti multimediali e per l'inoltro delle informazioni commerciali;
c) acquisto di hardware e software specifici ed altri beni di investimento.
Per gli interventi finalizzati al raggiungimento dei disciplinari di qualità sono ammissibili i costi riguardanti:
a) la fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle attrezzature annesse agli interventi;
b) l'installazione e posa in opera di impianti ed attrezzature ammessi ad intervento;
c) la realizzazione di opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'installazione e funzionamento delle attrezzature ammesse ad intervento;
d) l'acquisto di hardware e software dedicati alla gestione e controllo delle strutture, del booking on line nel limite del 20% del costo complessivo del progetto ammesso.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto in regime "*de minimis*"	Reg. (UE) 1407/2013	massimo 50%	€ 200.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	2.858.918,12

Scheda attuazione intervento 8.2.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Industria, Artigianato, Cooperazione e Internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Nadia Luzietti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

8 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

8.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa

Intervento

8.2.2 "Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento punta a rivitalizzare la competitività economica dei centri storici ed urbani attraverso azioni specifiche sui settori commercio, artigianato artistico e di qualità , turismo, cultura e servizi ritenuti di fondamentale importanza per lo sviluppo locale e per la promozione del territorio.
L'intervento agisce a sostegno delle iniziative pubbliche/private per ottenere risultati di più ampia portata sugli ambiti di riferimento individuati e per stimolare un processo virtuoso che generi reddito nel sistema economico regionale.
In altri termini si punta a forme di aggregazione tra imprese commerciali, artigianali, turistiche, culturali e di servizio insistenti su una determinata area con lo scopo di valorizzare il territorio e di rendere più competitivo il sistema commerciale/turistico/culturale di cui sono parte.
Si tratta di un modello organizzativo fondato sul "fare sistema" e nato dalla consapevolezza che solo una gestione integrata dell'offerta può tutelare l'identità degli esercizi di piccola e media dimensione, garantendogli reali possibilità di successo nella competizione con le altre tipologie distributive.

La Regione intende puntare a queste nuove forme di aggregazione o rete come strumento per rilanciare la crescita economica locale prevedendo incentivi per lo sviluppo da distribuire in modo trasversale, sia dal lato pubblico che privato.
L'obiettivo è quello di rivitalizzare il territorio comunale con interventi incentivanti una progressiva e crescente presenza di attività di "qualità" in grado di attrarre l'interesse turistico e culturale del luogo . Nello specifico:

- valorizzare e riqualificare le attività (PMI culturali, turistiche, commerciali artigianato artistico e di qualità e di servizi) nelle aree urbane in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico, con particolare riferimento al rilancio economico-sociale dei centri storici;
- favorire la crescita, in particolare di piccole e medie attività commerciali, turistiche, culturali artigianato artistico e di qualità e di servizi , che integri la qualità delle città e dei piccoli comuni in modo da assicurarne la attrattività, vivibilità e sicurezza;
- evitare lo spopolamento dei piccoli comuni e mantenere un'offerta adeguata;
- creazione di una rete distributiva tradizionale nei centri storici caratterizzati da fenomeni di desertificazione commerciale, al fine di migliorare la capacità di attrazione delle aree interessate e la loro accessibilità;
- realizzare un qualificato livello di animazione economica, sociale e culturale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese turistiche, commerciali, culturali, artigianato artistico e di qualità e di servizi (in forma singola o associata).

La Regione Marche si potrà avvalere di un affidamento a organismo/i *in house* dell'amministrazione regionale in qualità di soggetto/i gestore/i dell'intervento.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017											*X*	
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Localizzazione in aree interessate da situazioni di crisi diffusa
- Mantenimento livelli occupazionali
- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE
- Coerenza con l'Agenda digitale della Regione Marche
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Validità del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo;
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare
- Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire
- Ricorso alla figura del Temporary management (per i progetti di ricambio generazionale e creazione di impresa)
- Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale

- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management)
- Presenza nella compagine sociale di figure professionali qualificate rispetto alla capacità di dar vita ad una nuova imprenditorialità;
- Età del titolare che trasferisce l'azienda superiore al limite minimo di ammissibilità

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate
- Introduzione di soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali

Macro-criteri relativi all'efficacia del progetto

<u>Ricadute per l'impresa</u>

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Efficacia potenziale delle soluzioni organizzative proposte con l'intervento di ricambio generazionale rispetto alle criticità evidenziate.
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità

<u>Effetti trasversali</u>

- Aumento degli investimenti diretti/indotti
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Valore aggiunto apportato alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 (verificabile in relazione alla natura del progetto, agli accordi sottoscritti con enti gestori del patrimonio culturale, ecc.)
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori
- Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di ecoefficienza

Criteri di priorità

- Coerenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 pertinenti con l'oggetto del bando

- Numero di imprese dei settori ad alta intensità di conoscenza presenti nel progetto
- Progetti di rilancio della produzione e dell'occupazione nei settori della domotica, della meccanica di precisione, del green building, del fotovoltaico
- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Localizzazione del progetto nei comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana
- Localizzazione del progetto nei comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi
- Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica
- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile
- Incremento dell'occupazione femminile

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi finalizzati alla realizzazione delle azioni previste sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) Spese per iniziative promozionali;
b) Spese per l'attività di marketing, studi e ricerche;
c) Spese per la realizzazione di servizi comuni;
d) Spese per la realizzazione di sistemi informativi da sviluppare con il sistema delle reti di impresa soprattutto attraverso l'utilizzo di supporti informatici;
e) Spese per la progettazione, la direzione lavori, coordinamento nel limite del 10% del costo complessivo del progetto "promozione e marketing" ammesso a finanziamento;
f) Spese per opere edili, di installazione impianti ed attrezzature strettamente necessarie ad ottenere il miglioramento e il decoro dell'attività.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
1	Sovvenzione a fondo perduto		50%	€ 50.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	733.811,45

Scheda attuazione intervento 8.2.3

Responsabile dell'intervento

4. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
5. P.F. Turismo
6. Funzionario incaricato: Alberto Terzino Mazzini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.

Obiettivo specifico

8 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.

Azione

8.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa.

Intervento

8.2.3 Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità, e innovazione tecnologica delle strutture termali.

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Il turismo termale rappresenta un segmento turistico importante, pari al 5% del totale a livello nazionale. Il turismo legato al termalismo risulta inoltre strategico per la destagionalizzazione, consentendo di sviluppare flussi turistici in periodi tendenzialmente meno frequentati.

Il settore termale non è uscito indenne dalla crisi economica degli ultimi anni con contrazioni di fatturato e con relativi blocchi degli investimenti per ammodernamenti, ampliamenti, ristrutturazioni.

Il punto debole dell'offerta termale in Italia riguarda il mancato connubio tra i servizi termali sanitari e i servizi legati al benessere. La crescente domanda turistica legata al benessere non trova oggi la necessaria identificazione con le località termali anche a causa di un'offerta da parte degli stabilimenti non sempre in linea con le esigenze del turista.

La Regione Marche con DGR n.994 dell' 8/09/2014 ha delineato dei network di servizi turistici con relativi disciplinari al fine di elevare la qualità dei servizi turistici tra i quali il network benessere rivolto agli stabilimenti termali così come definiti dalla L.323/2000.

L'obiettivo del disciplinare regionale è quello innanzitutto di stimolare i centri termali e le strutture ricettive collegate agli stabilimenti termali ad attivare una serie di servizi che vadano incontro alla domanda del mercato del benessere.

Alla luce delle precedenti considerazioni, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese anche nel settore del termale rappresenta dunque un fattore di crescita

e sviluppo da cui non si può prescindere. Con la presente scheda si intende, quindi, sostenere il miglioramento delle strutture termali attraverso interventi finalizzati: alla qualità, alla sostenibilità ambientale, all'accessibilità, all' innovazione tecnologica anche con l'obiettivo di adeguarsi ai servizi richiesti dal disciplinare approvato con DGR 994 dell'08/09/2014.
Gli interventi sono finalizzati a rafforzare la capacità di attrazione del territorio marchigiano colpito dal sisma e saranno pertanto complementari alle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione turistica previste nell'ambito dell'asse 6.
Verrà, quindi, emanato un bando pubblico per la concessione di contributi in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto) secondo l'intensità e le soglie indicate nell'apposito riquadro. Si precisa che il contributo concedibile, dovrà fare riferimento alle spese riconducibili alla qualità, sostenibilità, accessibilità, efficienza energetica, innovazione tecnologica e agli interventi finalizzati all'adeguamento dei servizi previsti dal disciplinare di cui alla DGR 994 dell'08/09/2014.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese / reti di imprese

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017												
2018									X			
2019												
2020												

Criteri di selezione
Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti

Criteri di valutazione
MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Capacità del progetto di sviluppare e promuovere la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico
- Coerenza con la strategia di sviluppo regionale per i settori della Cultura e del Turismo.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Capacità tecnica del proponente

- Livello di competenze tecnologiche delle imprese
- Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Qualità della Struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management)

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Valore aggiunto apportato alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 (verificabile in relazione alla natura del progetto, agli accordi sottoscritti con enti gestori del patrimonio culturale, ecc.)
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori
- Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco-efficienza.

Criteri di priorità

- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi relativi alla "**qualità**" sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e la installazione di impianti e attrezzature necessarie ad ottenere il miglioramento della classifica o le certificazioni relativi ai marchi di qualità: Ospitalità Italiana – Regione Marche, certificazioni ISO, Ecolabel, EMAS e certificazioni relative ai risparmi energetico/ambientali.
Non sono ammissibili i costi relativi a nuove costruzioni fatta eccezione per eventuali ampliamenti di strutture già esistenti.
Per gli interventi finalizzati all'"**accessibilità**" sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e le installazioni di impianti ed attrezzature. Non sono ammissibili i costi relativi a nuove costruzioni fatta eccezione per eventuali ampliamenti di strutture già esistenti.
Per gli interventi finalizzati all' "**innovazione tecnologica**" sono ammissibili i costi riguardanti:

a) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie di connettività di tipo wired e per utenza mobile, hardware e software per la trasmissione sicura dei dati;
b) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie per la distribuzioni di contenuti multimediali e per l'inoltro delle informazioni commerciali;
c) acquisto di hardware e software specifici ed altri beni di investimento.

Per gli interventi finalizzati al **raggiungimento dei disciplinari di qualità** sono ammissibili i costi riguardanti:

a) la fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle attrezzature annesse agli interventi;
b) l'installazione e posa in opera di impianti ed attrezzature ammessi ad intervento;
c) la realizzazione di opere di riqualificazione ed opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'installazione e funzionamento delle attrezzature ammesse ad intervento;
d) l'acquisto di hardware e software dedicati alla gestione e controllo delle strutture, del booking on line nel limite del 20% del costo complessivo del progetto ammesso.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014	massimo 30%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	243.387,27

Scheda attuazione intervento 9.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Industria, Artigianato, Cooperazione e Internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Luigino Marcozzi/Manuela Pagliarecci

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

9 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrattività del sistema imprenditoriale rispetto agli investimento esteri (IDE)

Azione

9.1 – Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale e settoriale

Intervento

9.1.1 "Progetti strategici a guida regionale nei settori produttivi marchigiani per lo sviluppo di azioni coordinate di promozione sui mercati globali e/o per la realizzazione di interventi, di medio-lungo periodo, internazionalizzazione del prodotto e/o del processo".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento si inserisce in un contesto internazionale in cui molti aspetti della produzione e commercializzazione sono stati messi in discussione. Le imprese sono oggi chiamate alla ricerca di un nuovo equilibrio e di una ricollocazione sul mercato in funzione delle nuove condizioni che si sono venute determinando nel tempo: articolazione delle filiere, dimensioni aziendali e processi di concentrazione tra imprese, scelte di diversificazione e innovazione, rapporti di mercato. A questo si aggiunge il contesto marchigiano, il cui tessuto economico e produttivo è caratterizzato da piccole e micro imprese sparse su tutto il territorio, soprattutto manifatturiere, ma concentrate in distretti connotati da meccanismi di divisone del lavoro e specializzazione produttiva. In questo contesto la Regione Marche ha elaborato due progettualità di sistema. I progetti di massima di cui sopra sono stati presentati, in ossequio a quanto previsto dalla Legge regionale n. 30 del 2008, previa consultazione con i rappresentanti del sistema economico regionale, con l'intento di realizzare una programmazione che rispondente alle richieste provenienti dalle imprese, nell'ottica di una strategia realmente "bottom up". Ciascun progetto, realizzabile tramite l'individuazione di beneficiari a mezzo di procedure di gara è strutturato con un piano di azioni e di attività che, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, prevedono la realizzazione di: analisi e studi preliminari delle aree-paese con riferimento ai settori produttivi di intervento, azioni di promozione "tradizionali", quali la partecipazione a fiere e/o la realizzazione di *incoming* di operatori esteri, azioni innovative, quali l'e-commerce o la promozione digitale, ma anche azioni a supporto delle imprese nella predisposizione dei sistemi logistico-distributivi.

Tali progetti hanno anche l'obiettivo di sostenere, presso i consumatori extra-europei, i caratteri costitutivi del *Made in Marche*, veicolandone i valori che determinano la qualità del prodotto, attraverso azioni di marketing strategico oltre che di *Marche Sounding*. Gli interventi programmati prevedono, successivamente alla loro attuazione, azioni di follow up mirate all'approfondimento delle relazioni tra operatori esteri ed imprese regionali.

1) **La prima Progettualità**, a regia regionale, si è indirizzata al Nord America e ha inteso non disperdere il potenziale creativo e tecnologico nei settori prioritari quali ad esempio aerospaziale, biomedicale, manifattura avanzata come meccatronica/robotica, tecnologie pulite, settore marittimo, nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, scienze della vita e salute. Inoltre, in un momento storico di difficoltà legato anche alla cybersecurity e al terrorismo, ha voluto non trascurare i settori della sicurezza e della difesa. Ciò, nell'intento di sostenere e avvantaggiare le start up innovative marchigiane e la loro capacità di attrazione verso gli investitori internazionali, che può aumentare se si ragiona in una logica di sistema regionale dell'innovazione.
Per questo è stato emanato il Bando di cui al DDPF 266/ACF del 31.10.2017 al fine di raggiungere una progettualità di sistema anche attraverso gli incubatori regionali formalmente riconosciuti (D.L. n. 179/2012).
Ritenendo che tale Progettualità potesse rappresentare per le Marche un'opportunità di miglioramento della propria posizione in campo internazionale, che però non può prescindere dall'effettivo sostegno alle imprese innovative, si è inteso coinvolgere i soggetti preposti all'attività di sostegno a start up innovative quali gli incubatori che, anche dal punto di vista normativo, in qualità di soggetti iscritti nell'apposita Sezione Speciale del Registro Imprese, risultano i soggetti più idonei da coinvolgere come beneficiari e a cui assegnare il compito di sviluppare una progettualità innovativa, strategica e di sistema per aumentare –la capacità di attrazione degli investimenti verso specifiche categorie di imprese beneficiarie iscritte anch'esse in apposite sezioni speciali del Registro Imprese quali Start up innovative e PMI innovative

2) **La seconda progettualità**, a regia regionale, s'inserisce nell'ambito di un progetto pilota di politica industriale settoriale innovativo e replicabile anche in altri settori produttivi ed economici. Al fine di definire in modo condiviso le linee, gli indirizzi del Progetto è stata costituita una partnership di sistema tra Regione Marche, FederlegnoArredo e Confindustria Marche, il cui Accordo Quadro è stato approvato con DGR n. 178 del 07/03/2016 e sottoscritto digitalmente in data 19/04/2016 e prevista la costituzione di una Cabina di Regia come sede permanente di confronto costituita dai rappresentanti delle parti firmatarie dell'accordo Quadro e delle relative strutture tecniche operative di riferimento. Tale cabina è stata istituita, in attuazione dell'art.3 del citato Accordo, con D.D.P.F n. 106/ACF del 31/5/2017. La stessa DGR n. 178/2016 per l'attuazione del "Progetto Strategico del Sistema Abitare" ha individuato quale strumento finanziario anche i fondi POR FESR 2014-2020 dell'azione 9.1. In sede di riunione della Cabina di Regia del 31/05/2017 è stata presentata una prima bozza del generale Progetto Strategico del Sistema abitare e una scheda sintetica di Bando a Regia Regionale POR MARCHE FESR 2014-2020 – Asse 3 - Azione 9.1 – per lo sviluppo di azioni coordinate di promozione e di interventi di internazionalizzazione. A seguito di tale riunione sono stati definiti gli indirizzi strategici dello specifico Progetto articolato su due Linee di Intervento quali:

- Linea di intervento A. Azione Composita: con l'obiettivo di sperimentare un percorso strutturato finalizzato, da un lato alla promozione e internazionalizzazione delle PMI attraverso un percorso di accesso ai mercati internazionali guidato e, dall'altro attraverso lo sviluppo di una cultura di innovazione, che si traduca in un upgrade nella

qualità e sostenibilità dei prodotti, mediante la conformità alla norma tecnica italiana UNI 11674 "Mobili – Requisiti per la determinazione dell'origine italiana dei mobili".

- Linea di intervento B. Azione Strategica Aziendale: finalizzata a supportare l'impresa nella realizzazione di un proprio intervento aziendale basato sull'acquisizione di competenze specialistiche e servizi avanzati per potenziare il proprio livello di competitività nei mercati internazionali.

Sulla base di tali indirizzi Strategici la P.F. Programmazione Integrata, Commercio e Internazionalizzazione ha elaborato il Bando che è stato pubblicato con DDPF 74/ACF del 2018, presentato e promosso sul territorio in sinergia con gli attori locali del sistema dell'internazionalizzazione per darne massima diffusione tra le aziende.
Esso è stato integrato e modificato in merito alle spese ammissibili e ai termini di ammissibilità della spesa, con DDPF 75/ACF del 2018, e in merito alle aree Paese di cui alla Linea A con DDPF 112/ACF del 5/04/2018. Con DDPF 308/CEI del 9/07/2018 si è inteso riaprire i termini del Bando e al contempo prorogare i termini di conclusione del progetto al 30/06/2019 e di presentazione della rendicontazione (30 gg dal termine finale fissato per la chiusura del progetto al 30/06/2019).

Le aziende marchigiane interessate alle linee di intervento programmate hanno aderito al Progetto nel suo complesso o a parte delle azioni/attività in esso previste (sia in Italia che all'estero) compartecipando, se previsto, alle spese (cofinanziamento). Precondizione/vincolo alla partecipazione è che le imprese siano strutturate, o messe nelle condizioni di organizzarsi per introdurre in modo stabile, nel business aziendale, l'internazionalizzazione come fattore strategico.
L'Obiettivo più generale dell'intervento è quello di sviluppare una nuova metodologia che consenta alle PMI sia la promozione all'export e l'internazionalizzazione del prodotto e del processo, sia la crescita delle sinergie e aggregazioni con altre imprese.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese (industriali, artigiane, di servizi alla produzione) in forma singola o come aggregazione di impresa, anche temporanea.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (durata max 60gg): Pubblicazione della Scheda Progetto Strategico con relativa richiesta di Manifestazione di interesse ad aderire; Selezione delle aziende che hanno manifestato interesse ad aderire progetto	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015										*x*		
2016	*x*											
2017	*x*											
2018	*x*											
2019	*x*											

2020	*x*											

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Rispetto della normativa in materia di aiuti di stato
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Sostenibilità economico-finanziaria

- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali

Criteri di priorità

- Ammontare del fatturato estero della singola impresa aderente al progetto
- Ammontare del fatturato estero dell'impresa in relazione al mercato estero o al settore di riferimento del progetto
- Ampiezza del partenariato coinvolto nella realizzazione del progetto (n. imprese, associazioni, ecc.)
- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

Tipologia di spese ammissibili

- Spese relative a relativi ad attivi materiali: strumentazioni e attrezzature, macchinari e impianti;
- Costi relativi ad attivi immateriali : programmi informatici e servizi ICT commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, acquisizione di licenze, certificazioni, know–how; servizi di testing, certificazioni merceologiche
- Costi relativi ai servizi di consulenze specialistiche e di supporto specialistico per l'internazionalizzazione (quali analisi di settore, ricerche di mercato, ricerca

contrattuale, studi di fattibilità) e progettazioni ingegneristiche strettamente funzionali al progetto;
- Spese relative all'innovazione commerciale per la fattibilità di eventuali presidi su nuovi mercati;
- Spese connesse allo studio e alla progettazione di spazi commerciali;
- Spese relative alla penetrazione nei mercati dei Paesi oggetto del progetto anche attraverso reti internet;
- Spese per studi di fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti e/o nuovi servizi su mercati esteri determinati;
- Costi di personale direttamente imputabili al progetto, al processo e all'organizzazione;
- Spese di marketing, di comunicazione e per attività promo-pubblicitarie;
- Acquisizione di servizi temporary manager;
- Acquisizione di servizi relativi alla partecipazione ad iniziative e missioni economiche indirizzate ai mercati esteri in forma coordinata (es: quali ad es: spese per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali ed eventi collaterali; show-room temporanei; incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri; workshop e/o seminari con operatori all'estero ecc.);
- Attività di formazione specialistica per l'internazionalizzazione, destinata esclusivamente alle imprese partecipanti al progetto (nell'ambito della clausola di flessibilità FESR – FSE).

Tipologia e intensità di aiuto

Cd	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
1	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. UE 651/2014; Reg. UE 1407/2013; Reg. UE 1301/2013		
3	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
4	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
5	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	Numero	55	
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	55	**12**

Scheda attuazione intervento 9.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Industria, Artigianato, Cooperazione e Internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Luigino Marcozzi/Gianni Pigini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

9 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrattività del sistema imprenditoriale rispetto agli investimenti esteri (IDE)

Azione

9.2 - Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI

Intervento

9.2.1 - "Sostegno al consolidamento dell'export marchigiano e allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione"

II. CONTENUTO TECNICO

Per poter competere fruttuosamente nell'attuale scenario internazionale, si ritiene necessario sostenere il sistema d'imprese marchigiano attraverso incentivi diretti anche promuovendo l'aggregazione tra imprese. Il sistema economico marchigiano è, infatti, costituito da un tessuto di micro-piccole-medie imprese che maggiormente hanno subito e subiscono l'impatto della crisi economica per la contrazione del mercato interno, ma anche per la difficoltà a collocarsi o ricollocarsi soprattutto su quello extra-europeo, profondamente mutato e caratterizzato da una crescente complessità (i consumatori sono sempre più esigenti e i mercati sempre più lontani e meno noti – Vietnam, Iran, Corea, India..), tanto da richiedere azioni più strutturate, oltre che innovative, sia per la penetrazione commerciale che per il mantenimento di posizioni acquisite.

Si tratta in sostanza di consolidare un processo di internazionalizzazione diretta iniziato ormai da anni che tende a promuovere e diffondere il Made in Marche anche attraverso lo sviluppo e il consolidamento di un vero e proprio sistema aggregativo tra soggetti economici, espressione dei diversi territori e dei diversi settori merceologici, con l'intento di realizzare attività realmente rispondenti alle istanze delle imprese, nell'ottica di una strategia realmente "bottom up", che veda le imprese a diretto contatto con l'Ente gestore ed erogatore dell'intervento.

In particolare gli incentivi saranno destinati a:.

- Acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione;
- Partecipazione ad iniziative e missioni economiche indirizzate ai mercati esteri in forma coordinata
- Partecipazione a fiere internazionali all'estero.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro, piccola e media impresa (PMI) con sedi/unità operative ubicate nella regione Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016	x											
2017	x											
2018	x											
2019	x											
2020	x											

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Rispetto della normativa in materia di aiuti di stato
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)
- Presenza nella compagine sociale di figure professionali qualificate rispetto alla capacità di penetrazione su nuovi mercati e/o di consolidamento su quelli esistenti

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi o commerciali
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o ingresso in nuovi mercati

Criteri di priorità

- Ammontare del fatturato estero della singola impresa aderente al progetto
- Ammontare del fatturato estero dell'impresa in relazione al mercato estero o al settore di riferimento del progetto
- Ampiezza del partenariato coinvolto nella realizzazione del progetto (n. imprese, associazioni, ecc.)
- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Servizi di consulenza e supporto per l'internazionalizzazione (sia in forma aggregata che in forma singola):

- Spese per la ricerca di fornitori, partner, agenti e distributori esteri e acquisizione banche dati;
- Spese relative ad analisi di settore, ricerche di mercato e altri studi direttamente riconducibili alle attività aziendali in corso o in preparazione e relativo consolidamento di rapporti;
- Spese per il supporto legale, fiscale, contrattuale per l'estero;
- Spese per l'assistenza tecnica alle imprese per tematiche legate all'internazionalizzazione (ad esempio: servizi di testing, certificazione merceologiche, espletamento di pratiche doganali);
- Spese per la realizzazione di studi di marketing, di pre-fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti e/o servizi per mercati esteri determinati
- Spese propedeutiche informazione/formazione strettamente riconducibile ai temi della internazionalizzazione purché abbinata ad almeno una tra le altre attività (nell'ambito della clausola di flessibilità del FESR – FSE)
- Spese relative a servizi propedeutici alla creazione di reti distributive integrate.

Partecipazione ad iniziative e missioni economiche indirizzate ai mercati esteri in forma aggregata e/o coordinata:

- Spese relative alla ricerca di partner, fornitori agenti o distributori esteri ai fini della definizione di incontri d'affari;

- Spese relative all'assistenza agli incontri da parte di personale qualificato, interpretariato e traduzione;
- Spese connesse allo studio e alla progettazione di spazi espositivi finalizzati alla promozione e diffusione dei nuovi prodotti (es: corner shop; showroom temporanee)
- Spese relative agli affitto di sale per gli incontri, transfer in loco, produzione di brochure e materiale promozionale e altre spese direttamente legate all'iniziativa.

Partecipazione a fiere internazionali all'estero(in forma aggregata o coordinata o singola):

- Spese relative all'affitto spazi espositivi (compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della manifestazione);
- Spese relative ai servizi di traduzione ed interpretariato dettagliati in fattura;
- Spese connesse allo studio e alla progettazione di spazi espositivi
- Spese connesse all'allestimento stand;
- Spese di pulizia stand e allacciamenti (energia elettrica, acqua, internet, ecc.);
- Spese di trasporto a destinazione di materiali e prodotti (solo campionario).

Esclusivamente per la partecipazione in forma aggregata:

- Spese per altri servizi erogati dal soggetto attuatore connessi alla partecipazione alla fiera, quali l'assistenza di personale in loco, l'organizzazione di incontri con operatori esteri, convegni o altri eventi collaterali, attività di comunicazione e promozione;
- Spese finalizzati alla promozione e diffusione dei nuovi prodotti (es: corner shop; showroom temporanee).

Non son espressamente ammesse le spese di viaggio, vitto e soggiorno, né le eventuali quote associative a consorzi e/o associazioni, né di altre somme eventualmente dovute ai soggetti beneficiari per fini diversi da quelli specificati.
La tipologia delle spese sostenute dovrà essere chiaramente desumibile in fase di controllo e di rendicontazione dalla documentazione (fatture, contratti, etc.) conservata dal soggetto beneficiario per le attività svolte.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
1	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013 o Reg. (UE) 651/2014	Per partecipazione a fiere l'art.19 del Reg. (UE) 651/2014 prevede il 50%		X
3	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
4	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
5	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	Numero	165	
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	165	**35**

Scheda attuazione intervento 10.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Industria, artigianato, cooperazione e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Giovanna Tombolini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Obiettivo specifico

10 – Miglioramento dell'accesso al credito del finanziamento delle imprese

Azione

10.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci

Intervento

10.1.1 - "Sostegno ai processi di fusione dei Confidi"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di sostenere il miglioramento dell'accesso al credito per le imprese, attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. L'azione intende proseguire il processo di razionalizzazione del sistema regionale delle garanzie per favorire l'accesso al credito delle PMI con una azione anticiclica che miri a fornire le imprese della liquidità necessaria per il loro rilancio e sviluppo.

Il sistema regionale delle garanzie soffre ancora di una eccessiva frammentazione dei soggetti, tra l'altro con una spiccata differenziazione tra le attività dei Confidi vigilati e quelle degli altri. Le ripercussioni di tali diseconomie sono facilmente avvertibili in termini di capacità di intermediazione e di costi di gestione.

Di qui la opportunità, del resto rimarcata anche dalla Banca d'Italia a fronte delle ispezioni compiute presso gli intermediari vigilati, di procedere a processi di ristrutturazione dei confidi tramite fusioni e aggregazioni. La filiera della garanzia dovrebbe tendere a convergere verso pochi operatori solidi, con portafogli di crediti ragionevolmente ampi per poter frazionare efficientemente il rischio, con un numero il più ampio possibile di soci, capaci di valutazioni accurate della qualità delle imprese garantite, vigilati ai sensi dell'art. 106 del nuovo Testo Unico Bancario; in definitiva con caratteristiche tali da essere in grado di garantire e integrare il sistema bancario in modo efficiente e stabile nel tempo. In quest'ottica, l'intervento intende anche favorire la

concessione di finanziamenti diretti, nell'ambito dell'attività residuale come disciplinata dalla Banca d'Italia.
In definitiva, lo strumento finanziario contribuisce a fornire una risposta al progressivo accentuarsi del rischio di marginalizzazione sul mercato del credito delle micro, piccole e medie imprese, ossatura del sistema produttivo marchigiano.
I confidi, in modo particolare quelli più grandi, solidi, organizzati e operativamente diversificati, possono rispondere a quel fallimento del mercato del credito che si manifesta laddove il tessuto produttivo è rappresentato in misura significativa da imprese troppo piccole per poter essere servite validamente dal mercato bancario, creando un ruolo determinante per grandi soggetti mutualistici efficienti ed efficaci. La difficoltà del sistema bancario nel servire le imprese più piccole e nell'accompagnarle in un processo di consolidamento e crescita operativa e strutturale si è aggravata con la crisi finanziaria a seguito degli eventi del 2007/2008, con l'irrigidimento delle regole di vigilanza prudenziale e con il processo di consolidamento dimensionale del sistema bancario che ha allontanato i centri decisionali delle banche dal territorio.
Al fine del perseguimento di tale obiettivo specifico, con il presente intervento si concedono contributi, ai fondi rischi dei confidi per operazioni di garanzia a supporto di finanziamenti alle PMI.
Lo strumento finanziario contribuisce a rilanciare il capitale circolante e gli investimenti in ottica anticiclica, supportare la ripresa nelle aree colpite dal sisma, fornire sostegno finanziario allo sviluppo delle start up. Contribuisce inoltre a cambiare l'approccio ai processi di innovazione nelle imprese più deboli, rendendolo più strutturato e sistematico, con l'obiettivo di sostenere in maniera stabile il posizionamento competitivo dell'economia marchigiana sui mercati nazionali e internazionali.
Nell'ottica sopra descritta si prevede l'istituzione di un fondo rischi a favore della migliore proposta ammessa a contributo.
Il fondo rischi è destinato a coprire le perdite dei finanziamenti, come definiti nell'art 2 comma 1 del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 2 aprile 2015 n. 53 concessi dalle banche o da altri soggetti finanziatori alle imprese, e garantiti dal confidi beneficiario.
Il fondo può inoltre coprire le perdite dei finanziamenti concessi dal confidi beneficiario nell'ambito della sua attività residuale come disciplinata dalla Banca d'Italia, nella misura massima del 20% della dotazione del fondo stesso. In questo caso il confidi dovrà adottare opportune misure per gestire il conflitto d'interesse.
I suddetti crediti per cassa e per firma eleggibili alla copertura del fondo sono concessi a partire dalla data di pubblicazione del bando relativo allo strumento finanziario. In ogni caso sarà rispettata la disciplina degli aiuti di Stato.
Il fondo copre i singoli interventi nella misura massima del 70% della garanzia concessa.
È ammesso il rimborso dei costi e delle commissioni di gestione dello strumento finanziario in favore del confidi beneficiario, ai sensi dell'art 42 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei limiti dei massimali previsti dal regolamento (UE) n. 480/2014.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Consorzi di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 13, comma 1 del D. L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive integrazioni e modificazioni.

Destinatari finali

Le imprese di micro, piccola e media dimensione, ai sensi di quanto stabilito nell'allegato n. 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014. Nella definizione di PMI sono, inoltre, ricompresi i liberi professionisti in quanto equiparati alle PMI ai sensi dell'art 12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	**X**
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 60gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	***Feb.***	***Mar.***	***Apr.***	***Mag.***	***Giu.***	***Lug.***	***Ago.***	***Set.***	***Ott.***	***Nov.***	***Dic.***
2015												
2016												
2017												
2018						*X*						
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Confidi operativi nel settore della garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L 269 del 30/9/03, convertito nella L. 326 del 24/11/2003 iscritti alla data di presentazione della richiesta all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB;
- Confidi coinvolti, a partire dal 1° gennaio 2014, in operazioni di fusione al termine delle quali il Confidi risultante abbia i requisiti per l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB;
- Confidi in forma associata - tramite contratti di rete o raggruppati in RTI/ATI /ATS - che abbiano erogato nel loro complesso garanzie in misura almeno pari a 150 milioni di euro, alla data di presentazione della domanda.

Criteri di valutazione

Criteri di selezione relativi alla qualità (peso 40)

a) Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano declinato nel seguente indicatore:

1. qualità ed efficacia del piano aziendale e della strategia di investimento in termini di gestione del fondo rischi rispetto agli obiettivi di recupero delle condizioni economiche del territorio marchigiano

b) Validità dell'approccio metodologico ed organizzativo declinato nei seguenti indicatori:
   1. Validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione dei destinatari finali
   2. Termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa
   3. Misure organizzative per la gestione dei conflitti di interesse
   4. Misure per garantire il monitoraggio dell'attuazione del fondo rischi
   5. Progetto di marketing per la diffusione della conoscenza dello strumento
   6. Incremento previsto della capacità dei confidi oggetto di aggregazione di garantire l'accesso al credito rispetto alla situazione precedente
c) Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando nei limiti complessivamente previsti dall'art 13 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014

Criteri di selezione relativi all'efficacia (peso 60)

a) Totale volume di attività finanziaria, declinato nei seguenti indicatori:
   1. compreso tra € 150 milioni ed € 200 milioni
   2. superiore a € 200 milioni fino alla soglia di € 300 milioni
   3. superiore a € 300 milioni

b) Capacità economica e finanziaria del beneficiario in termini di rischiosità attività finanziarie del Confidi declinato secondo i seguenti indicatori

   1. Totale garanzie prestate - garanzie controgarantite)/ totale garanzie prestate
   2. Perdite relative ad operazioni di garanzia ammesse ultimi 5 esercizi/Volume garanzie concesse ultimi 5 esercizi

Per essere ammessi alla graduatoria è inoltre necessario raggiungere il punteggio minimo di 55 con il contributo di entrambi i criteri relativi alla qualità e all'efficacia.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi dell'art 42 del regolamento (UE) n. 1303/2013, la spesa ammissibile corrisponde all'importo complessivo dei contributi del programma effettivamente impegnato dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, comprendente:

- le risorse impegnate per contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali richieste di garanzia per perdite,
- il rimborso dei costi di gestione sostenuti o il pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto				
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente	Reg. UE 1407/2013; Reg. UE 651/2014; Reg. UE 1301/2013			X

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico del programma allo strumento è interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione della commissione di garanzia e/o dei tassi di interesse.

Gli aiuti sono concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 utilizzando il metodo nazionale autorizzato con Decisione n. 4505 del 06/07/2010 (N 182/2010) per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, o in alternativa ai sensi dell'art 22 del reg. (UE) n. 651/2014 per le imprese in fase di avviamento sussistendone le condizioni.

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	**x**
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**x**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**x**

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (CO23)	Numero	3.000
Investimenti produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	3.000

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Scheda di attuazione intervento 12.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Infrastrutture trasporti ed energia
2. P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
3. Funzionario incaricato: Katiuscia Grassi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

Obiettivo specifico

12 – Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

12.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

Intervento

12.1.1 "Efficientamento energetico e sviluppo dell'uso delle rinnovabili nelle imprese e nelle aree produttive" (comprensivo di FEM-Artigiancassa)

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Per migliorare l'efficienza energetica del settore industriale si prevede l'incentivazione di interventi sulle strutture, sulle aree e sui processi produttivi:

- interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale (rivestimenti; sostituzione di infissi, materiali per l'eco-edilizia, isolanti, coibentazioni compatibili con i processi produttivi, tetti e muri ecologici, ecc.);
- razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione anche impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici (ad esempio motori a basso consumo, sistemi per il monitoraggio/gestione dei consumi energetici, building automation, recupero di calore da processi da forno, rifasamento elettrico, ecc..);
- installazione di impianti e attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi;
- installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
- sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza;
- installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia termica e elettrica da fonte rinnovabile all'interno dell'unità produttiva.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro-piccole-medie Imprese e Grandi Imprese (GI) di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017											*X*	
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato;
- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Gli interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico
- Presenza di diagnosi energetica o sistemi digestione ISO 50001;
- Affidabilità economico-finanziaria del beneficiario.

Criteri di valutazione

- Riduzione dei consumi di energia;
- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile
- Classe energetica;
- Minimizzazione degli impatti ambientali riferiti alle emissioni di CO2;
- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc);
- Capacità economica e finanziaria del proponente/ dei proponenti;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche ed ambientali;
- Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) del beneficiario

Criteri di priorità

Non si applicano in quanto procedura valutativa just in time. L'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione determina l'ordine di valutazione. Vengono approvati i progetti che, al termine della procedura di valutazione, conseguono un punteggio minimo per ogni indicatore stabilito nel Bando.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020 sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- installazione e/o modifiche di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione o erogazione dei servizi;
- opere edili e assimilate funzionali alla esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, sistemi solari passivi, ecc.
- opere impiantistiche, anche da fonte rinnovabile, sistemi per il monitoraggio e gestione dei consumi energetici, finalizzati al raggiungimento di un elevata efficienza energetica;
- spese tecniche (comprese diagnosi energetiche e sistemi di gestione ISO 50001) e generali.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013 L.R. 20/2003 Reg. (UE) 651/2014	Max 20% GI; Max 30% Media Impresa; Max 40% Piccola e Micro impresa	MAX € 200.000,00 su un periodo di 3 esercizi finanziari
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente		Max 40%	
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	96	
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	96	**38**

Scheda attuazione intervento 13.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. Funzionario incaricato: Cinzia Colangelo

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

13 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

13.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart building) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

Intervento

13.1.1 - "Interventi di efficienza energetica nelle strutture sanitarie"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale in primo luogo delle strutture sanitarie individuate dal progetto pilota M.A.R.T.E.[6]: ospedali di Urbino, Pergola e San Benedetto del Tronto e policlinici/RSA di Petritoli e Sant'Elpidio a Mare. Le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi verranno erogate in parte direttamente all'ASUR come sovvenzione a fondo perduto e in parte sotto forma di investimento rimborsabile da parte del FEM - Fondo Energia e Mobilità della Regione Marche (strumento finanziario costituito a seguito di apposita valutazione ex ante, il cui organismo gestore viene individuato con procedura aperta).

L'obiettivo è quello di abbinare agli incentivi tradizionali altre forme di sostegno che responsabilizzino maggiormente il beneficiario e consentano di massimizzare l'efficacia dei fondi.

[6] Progetto MARTE IEE/13/465 - Grant Agreement n. IEE/13/465/SI2.675072 – Cofinanziato dal programma Intelligent Energy Europe (sezione MLEI/PDA).

L'intervento prevede che gli investimenti siano effettuati ricorrendo a contratti di rendimento energetico (EPC – Energy Performance Contract): questa forma contrattuale, che nell'ordinamento italiano riporta al Servizio Energia Plus definito nel D.Lgs. 115/08, consente di affidare ad una medesima società sia la realizzazione dei lavori di efficientamento, sia l'esecuzione e la responsabilità della corretta gestione e manutenzione delle apparecchiature installate per tutta la durata del contratto; tutto questo al fine di poter garantire che l'obiettivo di risparmio energetico dell'intervento, su cui si basa l'equilibrio finanziario del progetto, sia realmente raggiunto e mantenuto nel tempo.

In sintesi il meccanismo finanziario previsto è articolato come segue:

- una quota a fondo perduto a favore dell'Ente beneficiario;
- una quota di mutuo agevolato erogata dal gestore del FEM direttamente alla ESCo-Energy Service Company (ditta) aggiudicataria dell'appalto modello EPC;
- Il rimanente del fabbisogno finanziario a copertura totale dell'investimento è a carico della ESCo che realizza l'intervento.

La quota a fondo perduto verrà erogata dalla Regione Marche ad ASUR Marche nella misura di 4.379.000 euro attraverso acconti e saldi; il FEM concederà mutui a tasso agevolato per un importo complessivo massimo stimato di 4.621.000 euro.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

ASUR (Azienda Sanitaria Unica Regionale) Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Misura Chiusa	*X*

Calendario previsionale

	Gen.	***Feb.***	***Mar.***	***Apr.***	***Mag.***	***Giu.***	***Lug.***	***Ago.***	***Set.***	***Ott.***	***Nov.***	***Dic.***
2015												
2016							*X*					
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Trattandosi di misura chiusa, i beneficiari dell'intervento non devono essere selezionati. Ci si riserva di utilizzare alcuni criteri previsti per l'Asse 4 come requisiti di riferimento nella gara d'appalto gestita dall'ASUR.

Tipologia di spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese per quanto strettamente necessario alla realizzazione degli interventi:

- Spese per la realizzazione di opere civili murarie e assimilate funzionali alla esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finiture a essi strettamente connesse.
- Installazione di impianti finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse.
- Acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio dell'edificio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento.
- Spese tecniche e generali nei limiti del 10% del costo dell'intervento.

Tali spese sono ammissibili anche se sostenute nel quadro di un contratto su modello ECP, in Italia definito nella forma di Servizio Energia Plus (Allegato II, D. Lgs. 115/2008 e ss.mm.ii.).

L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		Max 42%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente (FEM)		Max 40%	
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023	Valore target per l'intervento al 2018
Numero di azioni/progetti finanziati (Indicatore comune CUP n. 304)	Numero	14	2

Scheda attuazione intervento 13.1.2.A

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, Gestione e Assetto del territorio
2. P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
3. Funzionario incaricato: Katiuscia Grassi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

Obiettivo specifico

13 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziale e non residenziale e integrazione di fonti rinnovabili.

Azione

13.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

Intervento

13.1.2.A "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarderà:

- azioni di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- introduzione di sistemi di contabilità energetica per rilevare, monitorare e documentare l'evoluzione dei consumi degli edifici pubblici assicurando l'implementazione del catasto energetico regionale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti, società partecipate interamente pubbliche, società in partenariato pubblico-privato.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	**X**
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017									*X*			
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione definitivo, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento ad interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti;
- Inserimento degli interventi di illuminazione in un più ampio progetto di riqualificazione urbana.

Criteri di valutazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Consumi energetici dell'edificio;
- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale;
- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Interventi su edifici che prestano servizio 24h su 24h.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie e assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, etc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia (IVA compresa).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		75%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023	Valore target per l'intervento al 2018
Numero di azioni/progetti finanziati (Indicatore comune CUP n. 304)	n.	7	1

Scheda attuazione intervento 13.1.2.B

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, Gestione e Assetto del territorio
2. P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
3. Funzionario incaricato: Katiuscia Grassi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

Obiettivo specifico

13 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziale e non residenziale e integrazione di fonti rinnovabili.

Azione

13.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

Intervento

13.1.2.B "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportiva"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione riguarderà:

- interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- introduzione di sistemi di contabilità energetica per rilevare, monitorare e documentare l'evoluzione dei consumi degli edifici pubblici assicurando l'implementazione del catasto energetico regionale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti, società partecipate interamente pubbliche, società in partenariato pubblico-privato.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	**X**
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	

Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017									*X*			
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione definitivo, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento ad interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti;
- Inserimento degli interventi di illuminazione in un più ampio progetto di riqualificazione urbana.

Criteri di valutazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Consumi energetici dell'edificio;
- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale;
- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Interventi su edifici che prestano servizio 24h su 24h.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle

norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie e assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, etc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia (IVA compresa).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		50%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023	Valore target per l'intervento al 2018
Numero di azioni/progetti finanziati (Indicatore comune CUP n. 304)	n.	2	1

Scheda attuazione intervento 13.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, Gestione e Assetto del territorio
2. P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
3. Funzionario incaricato: Katiuscia Grassi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

Obiettivo specifico

13 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziale e non residenziale e integrazione di fonti rinnovabili.

Azione

13.2 – Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete).

Intervento

13.2.1 "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici e nella pubblica illuminazione"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione riguarderà:

- l'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica attraverso la sostituzione delle fonti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico con maggiore efficienza e durata e alla riduzione dell'inquinamento luminoso;
- l'installazione di sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità) o di telecontrollo/telegestione energetica della rete di illuminazione pubblica;
- l'implementazione della rete di illuminazione pubblica con servizi tecnologici integrati facoltativi, nell'ottica di un più ampio progetto di riqualificazione urbana, quali i sistemi di telecomunicazione Wi-Fi, il servizio di videosorveglianza per le strutture e gli edifici destinati allo svolgimento di compiti istituzionali comunali e sistemi di messaggistica (non sono ammessi servizi tecnologici integrati facoltativi che siano generatori di entrate o che siano destinati a servizio di attività commerciali).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti, società partecipate interamente pubbliche, società in partenariato pubblico-privato.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	**X**
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	***Feb.***	***Mar.***	***Apr.***	***Mag.***	***Giu.***	***Lug.***	***Ago.***	***Set.***	***Ott.***	***Nov.***	***Dic.***
2015												
2016												
2017									*X*			
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione definitivo, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento ad interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti;
- Inserimento degli interventi di illuminazione in un più ampio progetto di riqualificazione urbana.

Criteri di valutazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile;
- Efficienza dell'impianto di illuminazione;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti.

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale;
- Progetti promossi da più enti locali in partenariato che intendono avvalersi del contributo di una sola ESCO.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, ivi comprese le opere relative alla riqualificazione dei supporti dei punti luce, delle reti elettriche esistenti e dei quadri elettrici di protezione e comando purché necessari alla realizzazione dell'intervento, opere a rete, opere murarie e assimilate funzionali all'installazione dell'impianto d'illuminazione pubblica;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio, il telecontrollo e la telegestione in fase di esercizio dell'impianto in quanto strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento;
- spese per la realizzazione dei servizi tecnologici integrati facoltativi;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, etc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia (IVA compresa).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) n. 1301/2013 Reg. (UE) n. 1303/2013	75%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Punti illuminanti/luce (CUP n. 919)	Numero	1387

Scheda di attuazione intervento 14.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. Trasporto pubblico locale e logistica
3. Funzionario incaricato: Emanuela Ausili

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

14 – Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azione

14.1 - Rinnovo del materiale rotabile

Intervento

14.1.1 "Rinnovo del parco autobus per il servizio TPL" (comprende anche FEM)

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Le analisi dei servizi regionali stimano una vetustà del parco macchine ad oggi di oltre 10 anni. Ciò produce inevitabili conseguenze negative sia in termini di emissioni in atmosfera sia in termini di sicurezza sia quanto ad oneri per la manutenzione, rendendo impossibile il conseguimento degli standard richiesti dall'Unione. L'intervento è finalizzato al rinnovo del parco autobus con mezzi ecosostenibili a basso impatto ambientale (metano, euro 6, mezzi elettrici) per ridurre le emissioni inquinanti prodotte dai mezzi circolanti nella Regione con destinazione le aree urbane e offrire all'utenza qualità e confort attraverso mezzi di nuova generazione. L'intervento contribuirà alla riduzione delle polveri sottili, in particolare per le emissioni di biossido d'azoto, delle quali i mezzi di trasporto, pubblici e privati, sono i principali responsabili. Le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi verranno erogate in parte direttamente ai beneficiari dell'intervento come sovvenzione a fondo perduto e in parte sotto forma di investimento rimborsabile da parte del FEM (Fondo Energia e Mobilità) della Regione Marche, uno strumento finanziario appositamente costituito.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Aziende del Trasporto Pubblico Locale

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (concertazione con le Aziende TPL)	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016							X					
2017							X					
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in area urbana/suburbana
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili
- Utilizzo del materiale rotabile solo per traffico in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO) circolante nelle aree urbane
- Coerenza con il Piano regionale TPL
- Coerenza con il piano per la qualità dell'aria
- Coerenza con gli standard di innovazione tecnologica nel TPL

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Adozione di tecnologie che assicurino standard elevati per l'abbattimento delle emissioni atmosferiche e/o previsione di investimenti in serbatoi di carbonio e/o sviluppo di fonti rinnovabili

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Impatti diretti

- Estensione delle linee interessate in km
- Incremento potenziale dell'utenza

Effetti trasversali

- Minimizzazione degli impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti

Criteri di priorità

- Localizzazione dell'intervento in aree urbane con maggiore problemi di sforamento PM10
- Localizzazione dell'intervento nei comuni finanziati per l'attuazione dell'Agenda urbana

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese per acquisto mezzi e accessori nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale
- Spese generali (fidejussione…)
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		50%		X
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente (FEM)		35%		X
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Unità di beni acquistati (Indicatore comune CUP n. 794)	Numero	79	**34**

Scheda attuazione intervento 14.2.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. Trasporto pubblico locale e logistica
3. Funzionario incaricato: Michela Ferroni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

14 – Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azioni

14.2 – Sistemi di trasporto intelligenti

Interventi

14.2.2 – "Acquisto dispositivi a supporto della bigliettazione elettronica";

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Azione 14.2 – Sistemi di trasporto intelligenti

L'Azione è finalizzata all'applicazione di soluzioni intelligenti al sistema di trasporto (ITS) che introducano molteplici vantaggi per l'utenza (informazioni aggiornate ed integrate sui mezzi in circolazione), i gestori (controllo in tempo reale delle flotte, dei consumi, delle eventuali criticità che si verificano sulle linee) e gli enti locali (rilevazione e analisi dei flussi di domanda). A tal fine sarà necessario completare i sistemi di Authomatic Vehicle Monitoring (AVM) che consentono il monitoraggio del veicolo da un punto di vista tecnico e di geolocalizzazione, favorendo l'ottimizzazione delle linee (grazie ad es. alla comunicazione dati da e per autobus, alla gestione e localizzazione della flotta e degli allarmi e/o anomalie di servizio, all'archiviazione dei dati e sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni all'elaborazione di analisi statistiche, ecc.).

In particolare, l'intervento 14.2.2 prevede azioni rivolte alle aziende che svolgono il Trasporto Pubblico Locale sul territorio regionale attraverso il finanziamento per l'acquisizione di dispositivi a supporto della bigliettazione elettronica.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola o associata; Aziende del Trasporto Pubblico Locale

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016									X			
2017									X			
2018									X			
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in area urbana/suburbana
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili
- Coerenza con gli standard di innovazione tecnologica nel TPL
- Coerenza con il Piano regionale TPL

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità tecnico-economica del progetto e capacità di innovazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.)
- Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Impatti diretti

- Incremento potenziale dell'utenza
- Utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità
- Miglioramento dei servizi erogati

Effetti trasversali

- Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali
- Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale
- Localizzazione dell'intervento in aree urbane con maggiore problemi di sforamento PM10
- Localizzazione dell'intervento nei comuni finanziati per l'attuazione dell'Agenda urbana
- Previsione di soluzioni in grado di accrescere l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese tecniche in quanto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- Lavori, impianti e forniture, in quanto strettamente legati alla realizzazione dell'intervento
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Si rinvia alle pertinenti disposizioni previste nei regolamenti di esenzione in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica, alle spese riconosciute dalla Commissione europea, nella relativa decisione di non sollevare obiezione in caso di notifica dell'aiuto, nonché si rinvia alle pertinenti disposizioni del Reg. (UE) n. 1407/2013, in caso di aiuti concessi in *de minimis*.

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese:

- Spese per acquisto strumentazione nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale
- Spese generali (fidejussione…)
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	De minimis*	75% - 90%		X
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

** Nel caso in cui i beneficiari sono Aziende TPL*

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Estensione in lunghezza (CUP 778)	Km	3.292,00

Scheda attuazione intervento 14.3.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. Trasporto pubblico locale e logistica
3. Funzionario incaricato: Michela Ferroni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

14 – Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azioni

14.3 – Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di *charging hub*

Interventi

14.3.1 – "Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclo-pedonale"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Per concorrere alla riduzione delle emissioni e dell'assorbimento di carbonio si ritiene necessario cofinanziare interventi per lo sviluppo della mobilità ciclo-pedonale.
L'intervento mira a rafforzare la diffusione in ambito urbano di sistemi distributivi e offrire una copertura territoriale adeguata a sostenere la mobilità a basso impatto ambientale con conseguente contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 nei trasporti e al miglioramento della qualità dell'aria.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola o associata; Aziende del Trasporto Pubblico Locale

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	***Feb.***	***Mar.***	***Apr.***	***Mag.***	***Giu.***	***Lug.***	***Ago.***	***Set.***	***Ott.***	***Nov.***	***Dic.***
2015												

2016									X			
2017									X			
2018									X			
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in area urbana/suburbana
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili
- Coerenza con gli standard di innovazione tecnologica nel TPL
- Coerenza con il Piano regionale TPL

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità tecnico-economica del progetto e capacità di innovazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.)
- Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Impatti diretti

- Incremento potenziale dell'utenza
- Utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità
- Miglioramento dei servizi erogati
- Estensione delle linee interessate in km

Effetti trasversali

- Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali
- Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale
- Localizzazione dell'intervento in aree urbane con maggiore problemi di sforamento PM10

- Localizzazione dell'intervento nei comuni finanziati per l'attuazione dell'Agenda urbana
- Previsione di soluzioni in grado di accrescere l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese tecniche in quanto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- Lavori, impianti e forniture, in quanto strettamente legati alla realizzazione dell'intervento
- Spese per espropri ed acquisizione di aree
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Si rinvia alle pertinenti disposizioni previste nei regolamenti di esenzione in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica, alle spese riconosciute dalla Commissione europea, nella relativa decisione di non sollevare obiezione in caso di notifica dell'aiuto, nonché si rinvia alle pertinenti disposizioni del Reg. (UE) 1407/2013, in caso di aiuti concessi in *de minimis*.

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese:

- Spese per acquisto strumentazione nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale
- Spese generali (fidejussione…)
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	De minimis*	75% - 90%		X
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

** Nel caso in cui i beneficiari sono Aziende TPL*

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Estensione in lunghezza (km) (Indicatore comune CUP 778)	Km	71
Punti di ricarica di veicoli elettrici	Numero	88

Scheda attuazione intervento 14.3.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. Trasporto pubblico locale e logistica
3. Funzionario incaricato: Michela Ferroni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

14 – Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azioni

14.3 – Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di *charging hub*

Interventi

14.3.2 – "Acquisto e installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati, alimentati anche da fonti alternative"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Per concorrere alla riduzione delle emissioni e dell'assorbimento di carbonio si ritiene necessario cofinanziare interventi per lo sviluppo della mobilità ciclo-pedonale e progetti che promuovano l'uso dei mezzi elettrici pubblici e privati, prevedendo altresì la realizzazione dei necessari punti di ricarica alimentati anche da fonti alternative. L'azione mira a rafforzare la diffusione in ambito urbano di sistemi distributivi e offrire una copertura territoriale adeguata a sostenere la mobilità a basso impatto ambientale con conseguente contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 nei trasporti e al miglioramento della qualità dell'aria.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola o associata; Aziende del Trasporto Pubblico Locale

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	

Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016									X			
2017									X			
2018									X			
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in area urbana/suburbana
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili
- Coerenza con gli standard di innovazione tecnologica nel TPL
- Coerenza con il Piano regionale TPL

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità tecnico-economica del progetto e capacità di innovazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.)
- Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Impatti diretti

- Incremento potenziale dell'utenza
- Utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità
- Miglioramento dei servizi erogati
- Estensione delle linee interessate in km
- Incremento potenziale dell'utenza
- Utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità

Miglioramento dei servizi erogati

Effetti trasversali

- Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali
- Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale
- Localizzazione dell'intervento in aree urbane con maggiore problemi di sforamento PM10
- Localizzazione dell'intervento nei comuni finanziati per l'attuazione dell'Agenda urbana
- Previsione di soluzioni in grado di accrescere l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese tecniche in quanto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- Lavori, impianti e forniture, in quanto strettamente legati alla realizzazione dell'intervento
- Spese per espropri ed acquisizione di aree
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Si rinvia alle pertinenti disposizioni previste nei regolamenti di esenzione in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica, alle spese riconosciute dalla Commissione europea, nella relativa decisione di non sollevare obiezione in caso di notifica dell'aiuto, nonché si rinvia alle pertinenti disposizioni del Reg. (UE) n. 1407/2013, in caso di aiuti concessi in *de minimis*.

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese:

- Spese per acquisto strumentazione nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale
- Spese generali (fidejussione…)
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	De minimis*	75% - 90%		X
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				

04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

** Nel caso in cui i beneficiari sono Aziende TPL*

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Estensione in lunghezza (Indicatore comune CUP 778)	Km	10
Punti di ricarica di veicoli elettrici	Numero	8

Asse 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi

Scheda attuazione intervento 15.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa
3. Funzionario incaricato: Giorgio Filomena

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi

Priorità di investimento

5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

15 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Azione

15.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera

Intervento

15.1.1 "Interventi di difesa costiera"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Gli interventi saranno concertati con le Ferrovie dello Stato e in coerenza con le priorità stabilite dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere.
Verranno firmati Accordi di Programma dove verranno indicati puntualmente i tratti di costa in cui si interverrà. In particolare si prevede la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere (PGIAC) e quelli necessari al recupero e/o alla rinaturalizzazione del litorale al fine dell'adattamento ai cambiamenti climatici.
La scelta di operare in accordo con Ferrovie dello Stato sotto il coordinamento della Regione Marche è stata dettata dalla necessità di massimizzare gli effetti degli interventi grazie alla promozione di azioni coordinate che massimizzino l'efficacia delle azioni di contrasto all'erosione costiera.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Gli interventi saranno concertati con le Ferrovie dello Stato ed i Comuni costieri in coerenza con le priorità stabilite dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere e/o alle esigenze di recupero e rinaturalizzazione di specifici tratti di litorale al fine dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Beneficiari

Regione Marche, Comuni, Provveditorato Opere Pubbliche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Accordo di Programma	*X*

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016			*X*									
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Ogni intervento verrà realizzato tramite specifico Accordo di Programma con le Ferrovie dello Stato che potrà coinvolgere anche i Comuni costieri e il Provveditorato OO.PP.. I tratti verranno selezionati sulla base dei cofinanziamenti disponibili conformemente alle indicazioni del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere e alle esigenze di recupero e/o rinaturalizzazione di specifici tratti di litorale al fine dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari 1083/2006, 1080/2006 ed 1828/2006, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020 si identificano a titolo semplificativo le seguenti spese:

- le opere relative all'intervento ammissibile;
- spese per lavori di manutenzione delle opere di difesa costiera esistenti;
- spese per il recupero e rinaturalizzazione del litorale;
- spese di analisi di laboratorio di campioni di sedimenti
- spese tecniche nel limite del 10%.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio			

	e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	*X*
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	*X*
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	*X*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023	Valore target per l'intervento al 2018
Estensione in lunghezza (Indicatore comune CUP N. 778)	Km	7,10	
Costa protetta (11)	Km	7,10	2,3

Scheda attuazione intervento 15.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. responsabili singoli interventi:
   - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro-Urbino per intervento fiume Foglia
   - P.F. Tutela del Territorio di Ancona e gestione del patrimonio per interventi fiume Misa e fiume Esino
   - P.F. Tutela del Territorio di Macerata per interventi fiume Potenza e fiume Chienti
   - P.F. Tutela del Territorio di Fermo intervento fiume Aso
   - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno intervento fiume Tronto
3. Funzionario incaricato: dirigente/funzionario delle PF Tutela del Territorio territorialmente competente

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi

Priorità di investimento

5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

15 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Azione

15.2 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi

Intervento

15.2.1 "Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Tenuto conto dei recenti eventi calamitosi che hanno colpito alcune parti della Regione Marche, la scelta del POR è quella di intervenire, con progetti pilota, sulle aste fluviali con foce nei centri abitati o che attraversano le zone industriali, al fine di ridurre la possibilità che si verifichino nuovi danni alle persone e alle attività produttive.
Rientrano in queste caratteristiche:

- due fiumi che hanno la foce all'interno dei centri storici: il Foglia che sfocia a Pesaro e il Misa nella città di Senigallia;

- cinque fiumi che hanno la foce nelle aree periferiche di centri urbani quali quelli di Falconara Marittima (fiume Esino), Porto Recanati (fiume Potenza), Civitanova Marche (fiume Chienti), Pedaso (fiume Aso) e San Benedetto (fiume Tronto).

Per quanto riguarda il costo degli interventi si fa riferimento alla ripartizione di cui alla DGR n. 535 del 30 maggio 2016 come modificata dalla DGR 913 del 02/07/2018.

Tutti gli interventi in materia di gestione dei fiumi e del rischio di inondazione saranno coerenti e conformi a quanto previsto nella direttiva 2007/60/CE, nel Piano regionale di Assesto Idrogeologico e nella l. r. 31/2012 s.m.i.

Al fine di determinare un effettivo abbattimento del rischio, sarà necessario intervenire nei territori più sensibili con tipologie di intervento adeguate alle loro caratteristiche peculiari.

Per quanto riguarda la responsabilità degli interventi nei singoli fiumi, anche a seguito della riorganizzazione amministrativa effettuata nell'ambito dell'ente Regione, si ritiene maggiormente efficace una attribuzione di competenze in campo alle singole P.F. competenti territorialmente per le singole aste fluviali.

Ciascun intervento può prevedere quale beneficiario, oltre che alle strutture interne della Regione, altri soggetti vigilati dalla Regione stessa.

Tra questi è ricompreso il Consorzio di Bonifica delle Marche istituito con la legge regionale 17 giugno 2013, n. 13 ("Riordino degli interventi in materia di Bonifica e di Irrigazione. Costituzione del Consorzio di Bonifica delle Marche e fusione dei Consorzi di Bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera, dell'Aso, del Tenna e del Tronto"); in particolare l'art. 14 ("Funzioni del consorzio") stabilisce che il Consorzio di Bonifica delle Marche

- può svolgere per conto dello Stato e dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 3, la progettazione e l'esecuzione delle opere pubbliche di rispettiva competenza (art. 14, comma 1, lett. h);
- provvede alla realizzazione e alla gestione degli interventi e delle opere finanziate dall'Unione europea o da altri enti pubblici (art. 14, comma 1, lett. i).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari: Regione Marche, Consorzio di Bonifica delle Marche[7]

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X

[7] Nuovo beneficiario da considerare nelle more della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea della seconda modifica del POR FESR 2014-20 Regione Marche, cosi come approvato dal Comitato di Sorveglianza a Maggio 2018.

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017												
2018									*X*			
2019												
2020												

Criteri di selezione

Come stabilito dal POR gli interventi verranno realizzati sulle aste fluviali con foce nei centri abitati, o che attraversano le zone industriali, individuate con DGR 535/2016 come modificata dalla DGR 913 del 02/07/2018.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020 si identificano a titolo semplificativo le seguenti spese:

- Spese tecniche (fino ad un massimo del 10% del costo totale);
- Spese per lavori di manutenzione straordinaria e per la realizzazione di aree di laminazione (ad es. espropri, costruzione argini, difese spondali, taglio vegetazione, movimentazione materiale, ecc.)

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie totale dei suoli riabilitati (CO122) mq	Metri quadrati	32.900,00
Estensione in lunghezza degli interventi sui fiumi (metri lineari) (13)	Metri lineari	17.100,00
Numero di azioni/progetti finanziati (Indicatore comune CUP N. 304)	Numero	5

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Scheda attuazione intervento 16.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Beni e attività culturali
3. Funzionario incaricato: Roberto Borgognoni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

16 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione

16.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

Intervento

16.1.1 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque 'aree di attrazione di rilevanza strategica' capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura.

Facendo riferimento al rapporto annuale ISTAT 2015, per aree di attrazione di rilevanza strategica si possono intendere quei poli/sistemi territoriali urbani o extraurbani nei quali la vocazione culturale e attrattiva è definita dalla presenza di risorse materiali o di attività che incorporano un elevato valore intangibile, cioè una forte componente simbolica di natura estetica, artistica, storica, e identitaria.

Inoltre concorre a questa definizione l'orientamento dei contesti locali verso attività economiche che risultano correlate a questa identità, attraverso le forme della tradizione o all'opposto in chiave di innovazione creativa.

Queste aree corrispondono quindi a poli/sistemi territoriali vocati e specializzati in senso culturale, caratterizzati da importanti potenzialità, capaci di sviluppare ed erogare servizi in favore dei reti culturali locali o tematiche di riferimento ed in grado di esprimere una proiezione nazionale e internazionale sia ai fini della intercettazione della domanda di turismo culturale che di prodotti e servizi culturali e creativi.

Tali poli/sistemi culturali, strutturati nella logica di aggregazione sistemica, sono in grado di sviluppare un grado elevato di integrazione e sinergia tra beni e servizi culturali e creativi e sistema produttivo locale, nell'ottica della sostenibilità economica delle iniziative finanziate.
A questi poli/sistemi territoriali possono corrispondere a titolo indicativo le seguenti tipologie progettuali:

- **Polo culturale urbano**

Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano insistono istituti e beni culturali come Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).

- **Sistema urbano integrato**

Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro.
Può assolvere altresì funzioni integrata su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.

- **Sistema territoriale integrato**

Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.

Le tre tipologie progettuali, rispondenti a forme di aggregazione differenti, dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da:

- sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative;
- sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete;
- adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alle città ed ai territori anche in chiave tematica;
- sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.;
- predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.);
- sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.

Le tipologie di intervento dovranno presentare un alto grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare:

- Rinascimento nelle Marche
- Aree e siti archeologici
- Musica
- Cultura e arte nei luoghi della fede e della spiritualità
- Il saper fare, i luoghi d'impresa e di creatività artigianale
- Il contemporaneo.

I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.

La procedura di scelta degli interventi da realizzare avverrà a seguito di una prima individuazione degli ambiti di intervento e di selezione sulla base di idee progettuali, cui seguirà la adozione di una delibera di GR che individuerà i poli/sistemi di eccellenza ed avvierà una seconda fase di progettazione anche in forma negoziata fino alla approvazione dei progetti e delle modalità di realizzazione degli stessi con Decreto del Dirigente

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola e/o associata

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016						*X*						
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione nei Comuni ammessi alla strategia per le aree interne e all'agenda urbana nella Regione Marche nonché in aree di attrazione di rilevanza strategica individuate nel piano culturale in approvazione nel 2015
- Coerenza con Accordo di partenariato, strategia nazionale per le aree interne, agenda urbana nazionale
- Coerenza con il piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano del Turismo
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area del programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei risultati
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possono accrescere la visibilità/fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Impatti diretti

- Grado di integrazione della componente relativa al recupero/conservazione del patrimonio con gli aspetti di natura gestionale nell'ambito dell'intervento
- Capacità di creare una fruizione di rete su sitemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni messi in rete etc)
- Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati nel Piano regionale

Effetti trasversali

- Capacità di creare /potenziare aggregazioni pubblico private nella filiera turistica (es. interconnessione con le iniziative a favore delle imprese culturali/turistiche/dello spettacolo di cui all'asse 3)
- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche
- Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette/indirette
- Previsione di soluzioni e servizi atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Spese connesse alla realizzazione di:

- interventi di recupero e restauro finalizzati alla conservazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di istituti, beni o complessi culturali di proprietà pubblica anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di mitigazione dei rischi (idrogeologico, sismico) ove necessario;
- Realizzazione di allestimenti espositivi e museali e di percorsi di visita, comprese le spese di sviluppo ed acquisizione di prodotti e servizi per la fruizione, la promozione e la gestione;
- interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle collezioni
- acquisti di attrezzature e dotazioni tecnologiche
- interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza di istituti beni e/o complessi culturali
- interventi per la sicurezza e la vigilanza di istituti, beni e complessi culturali e delle relative aree di pertinenza.
- Spese tecniche di progettazione entro il limite del 10% del costo del progetto
- Spese di gestione in fase di avviamento entro i limiti del 10% del progetto

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Da valutare l'applicabilità delle norme sugli aiuti		A seconda degli interventi attuativi selezionati	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023	Valore target per l'intervento al 2018
Superficie oggetto di intervento (CUP 791)	metri quadri	1.617	462

Scheda attuazione intervento 16.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Beni e attività culturali
3. Funzionario incaricato: Andrea Bianchini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse settori

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

16 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione

16.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

Intervento

16.2.1 - Realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della fruizione ed al potenziamento dei canali di accesso e di divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione prevede interventi complementari a quelli dell'azione 16.1, prioritariamente rivolti alle aree di attrazione di rilevanza strategica per i quali si sia conseguita, o sia in fase di conseguimento la piena accessibilità/fruibilità fisica con interventi di restauro finalizzato alla conservazione e all'adeguamento funzionale, o per i quali si rilevino specifici fabbisogni legati all'ambito dei servizi per la conoscenza e la fruizione del patrimonio. Sarà anche presa in considerazione la presenza di misure a carattere organizzativo e gestionale di integrazione e di networking per la gestione di attività e servizi anche con l'ausilio di tecnologie innovative.

In tale ambito potranno essere altresì realizzate attività volte ad assicurare un adeguato sistema di conoscenze circa la domanda reale e potenziale e la sostenibilità della fruizione.

Gli interventi potranno riguardare a titolo esemplificativo:

- creazione, anche attraverso applicazioni tecnologiche innovative, di strumenti per gestire, favorire e promuovere i sistemi delle conoscenze prioritariamente legati alle aree di attrazione di rilevanza strategica , capaci di qualificare ed estendere i canali

della divulgazione, ed intercettare nuovi segmenti di domanda di fruizione, (es. realizzazione di piattaforme conoscitive ed informative, sistemi informativi integrati, aree di socializzazione e condivisione web oriented, ecc.)

- definizione e applicazione di modalità e strumenti innovativi in relazione al sistema di servizi per l'accesso, l'accoglienza e di supporto alla promozione e fruizione degli attrattori (App, Mobil Device Management, siti web, applicativi, soluzioni ed allestimenti TIC di supporto alla visita, ecc.).
- individuazione/applicazione di forme e strumenti per la gestione innovativa e integrata delle diverse funzioni ed attività rivolte all'utenza e svolte prioritariamente nelle aree di rilevanza strategica : gestionali per regolare gli accessi ai beni, per la fruizione di servizi integrati in rete, sistemi di bigliettazione integrata, servizi di informazione integrata sull'offerta e relative modalità di fruizione, sistemi di monitoraggio e valutazione dei servizi erogati, attivazione del servizio di trasporto a chiamata per migliorare l'accessibilità alle zone rurali e montane situate nell'entroterra dei luoghi individuati, un servizio diurno flessibile in zone periferiche nelle quali l'offerta per il trasporto è debole ecc.
- connettività e creazione di ulteriori nodi (oltre ai 18 realizzati con il progetto Cultura Smart) quali punti di accesso ai servizi multimediali ad alto valore aggiunto quali la telepresenza e la teleformazione e la connessione alle piattaforme regionali per accedere agli open data favorendo una migliore fruizione dei *dataset* e nuove possibilità per la condivisione, l'implementazione e il riutilizzo del patrimonio informativo.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Rete di Comuni per la realizzazione di un progetto pilota di diffusione di servizi di Digital Library per la consultazione on-line di contenuti di largo consumo e di qualità (quota da determinare in relazione alla disponibilità finanziaria e alla dimensione progettuale)

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	**Check**
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Intervento A chiuso; Intervento B: Procedura negoziale	 X

Calendario previsionale

	Gen.	***Feb.***	***Mar.***	***Apr.***	***Mag.***	***Giu.***	***Lug.***	***Ago.***	***Set.***	***Ott.***	***Nov.***	***Dic.***
2015												
2016									*X*			

2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione nei Comuni ammessi alla strategia per le aree interne e all'agenda urbana nella Regione Marche nonché in aree di attrazione di rilevanza strategica individuate nel piano culturale in approvazione nel 2015
- Coerenza con Accordo di partenariato, strategia nazionale per le aree interne, agenda urbana nazionale
- Coerenza con il piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano del Turismo
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area del programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possono accrescere la visibilità/fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti *web based* e al ricorso di forme di promozione turistica legate ai social media

Impatti diretti

- Capacità di creare una fruizione di rete su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni messi in rete etc)
- Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati nel Piano regionale

Effetti trasversali

- Capacità di creare /potenziare aggregazioni pubblico private nella filiera turistica (es. interconnessione con le iniziative a favore delle imprese culturali/turistiche/dello spettacolo di cui all'Asse 3)
- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette/indirette
- Previsione di soluzioni e servizi atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

- Spese per acquisto di hardware di supporto al progetto
- Spese per lo sviluppo di contenuti culturali innovativi per la promozione e la valorizzazione digitale del patrimonio culturale;
- Spese per applicazioni software (spese per piattaforme innovative multilingue a supporto dei contenuti culturali, spese per l'acquisizione di piattaforme e applicativi di E-Commerce, E–Procurement, Customer Relationship Menagement, software e hardware per la gestione logistico – distributiva dei prodotti hardware per la fruizione dei prodotti, spese per la realizzazione della multi - canalità dei contenuti digitali, ecc.)
- Spese per piattaforme per la gestione integrata ed efficiente di complessi culturali (poli museali, siti archeologici, musei diffusi, teatri, luoghi di interesse non presidiati, biblioteche, archivi, ecc.)
- Spese per sistemi integrati e servizi per regolare l'apertura e chiusura dei siti culturali interessati e per la gestione e valorizzazione del servizio di trasporto.
- Spese per digitalizzazione e informatizzazione dei processi di produzione, riproduzione e diffusione audio – video e di altre attività connesse
- Spese per opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati, strettamente necessari al funzionamento dei beni
- Spese per materiale pubblicitario
- Spese per servizi di consulenza specialistica per l'innovazione o il miglioramento nella struttura organizzativa, purché seguiti dagli interventi previsti, spese tecniche, comprese spese di coordinamento ed accompagnamento di supporto per l'avvio delle attività informatiche che garantiscano la messa a regime e la piena funzionalità del progetto, nel limite massimo del 15% delle spese relative ai punti precedenti.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Da verificare applicabilità norme sugli aiuti		A seconda dell'intervento attuativo	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				

05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'Intervento al 2023
Siti oggetto di intervento per accrescere la fruizione tramite le nuove tecnologie (15)	numero	3

Scheda attuazione intervento 16.2.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio: Sviluppo e Valorizzazione delle Marche
2. P.F. Beni e attività culturali
3. Funzionari incaricati: Maria Grazia Di Biagio

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse settori

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

16 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione

16.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

Intervento

16.2.2 - Realizzazione di interventi rivolti alla valorizzazione delle risorse del patrimonio culturale e turistico nelle aree costiere.

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La complementarità dell'azione 16.2 con l'azione 16.1 si realizza anche attraverso l'intervento 16.2.2, in quanto quest'ultimo risulta strumentale e di supporto alla creazione di sistemi territoriali integrati, agevolando in una logica di aggregazione sistemica, l'integrazione tra beni e servizi culturali da una parte e realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche locali dall'altra e promuovendone la fruizione attraverso infrastrutture e tecnologie innovative.

In questo ambito infatti l'intervento contribuisce alla diffusione della conoscenza e al miglioramento dello standard di fruizione del patrimonio culturale, attraverso la realizzazione di strumenti innovativi legati all'infrastrutturazione ICT, volti ad intercettare nuovi segmenti di domanda di fruizione degli attrattori culturali e turistici.

L'intervento prevede anche la correlazione con gli interventi dell'azione 17.1 – *Sostegno alla funzione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche*, con particolare riferimento alle seguenti linee strategiche di indirizzo delle azioni previste:

- favorire il migliore posizionamento delle Marche come destinazione turistica di qualità, esperienziale e orientata al turismo sostenibile, accessibile e slow;
- consolidare il brand Marche favorendo una maggiore sinergia tra i sei cluster per rafforzare la competitività e l'appeal di tutti i settori;
- valorizzare la sinergia strategica tra i comparti della cultura e del turismo;
- sviluppare il concetto di Marche regione degli eventi tutto l'anno per favorire la destagionalizzazione;
- supportare i predetti obiettivi attraverso attività di:
  - Destination Marketing che sviluppa e utilizza diversi strumenti (marketing mix) che hanno il loro fulcro nel Sistema informativo del turista unitario integrato e digitale Marche Tourism;
  - DestinationBranding: #destinazionemarche attraverso il quale il prodotto Marche viene comunicato al mercato in modo integrato, unitario, digitale e forte (UDP) attraverso temi vacanza/cluster turistici (USP) in modo tale che ogni destinazione territoriale venga percepita dal mercato.

Gli interventi previsti sono inoltre rivolti ad integrare -ampliandone la realizzazione anche alle zone costiere - il progetto "*Smart Wi-FI Marche: Sistema di accesso Internet per favorire l'inclusione e l'animazione digitale*", già realizzato, che ha avuto come beneficiari i Comuni dell'interno del territorio marchigiano.
Strumentale all'obiettivo di miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, sarà infatti l'estensione e l'allargamento dell'offerta del servizio gratuito di connettività WI-FI anche ai cittadini e ai turisti/visitatori dei lidi idonei e dei tratti di lungomare di tutto il territorio costiero marchigiano, nonché dei connessi e collegati servizi di web marketing.
Gli stessi Comuni delle aree interne potranno beneficiare, soprattutto nella stagione di maggiore affluenza di visitatori, delle attività in argomento, in quanto si opererà attraverso l'opportuna predisposizione dei contenuti dei servizi di social web marketing, in modo che gli utenti che si connettono in spiaggia possano vedere promossi e veicolati contenuti turistico-culturali, eventi e quant'altro relativi ai Comun i medesimi.
La valorizzazione integrata delle risorse territoriali turisticamente rilevanti sul fronte dell'offerta e la fruizione dei giacimenti culturali e naturalistici sul versante della domanda sono situazioni ormai imprescindibilmente legate ad internet ed ai servizi digitali; le attività in argomento si pongono in questa ottica, realizzando interventi che ne favoriscono e semplificano la diffusione e l'utilizzo, fungendo anche da moltiplicatore e stimolo all'iniziativa privata.

Gli interventi riguarderanno:
- predisposizione di un'infrastruttura ICT lungo il territorio costiero di ciascun Comune marchigiano in grado di fornire a cittadini e visitatori/turisti servizi Internet con accesso WI-FI libero e gratuito. L'infrastrutturazione verrà effettuata tramite un sistema di hot-spot wi-fi distribuiti su ciascuna porzione di territorio valutato idoneo; questi sostanziano la porzione materiale dell'infrastruttura stessa e costituiscono i punti di accesso alla rete. L'infrastruttura di rete, una volta complessivamente realizzata, anche mediante gli interventi correlati dell'azione 17.1 inerenti alla realizzazione di un sistema centralizzato di gestione, controllo e registrazione degli

accessi, sarà in grado di consentire alla Regione, una serie di azioni di significativo interesse e offrire all'utente un insieme di servizi gratuiti, principalmente:

- autenticazione e tracciatura utenti
- captive portai personalizzabile
- navigazione in Internet
- invio e ricezione di posta elettronica
- utilizzo servizi di messaggistica
- accesso a social network
- utilizzo applicazioni che necessitano di connettività Internet
- fruizione di contenuti audio e video tramite rete, anche in real time.

• implementazione di servizi di web marketing: applicativi specifici, promozione veicolazione di eventi, promozione della conoscenza dei beni artistici, culturali e naturalistici, quali strumenti per gestire, favorire e promuovere il patrimonio informativo regionale e intercettare nuovi segmenti di domanda di fruizione delle risorse integrate del territorio;

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Comuni costieri in forma singola e/o associata per la realizzazione di progetti di infrastrutturazione di rete WI-FI lungo i lidi idonei e ove presenti i tratti di lungomare di competenza.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Intervento A chiuso; Intervento B: Procedura negoziale	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017												
2018	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione nei Comuni con competenza su territori costieri
- Coerenza con il piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano regionale triennale di promozione turistica

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possono accrescere la visibilità/fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato e alle specifiche tecniche definite nel bando
- Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti web based e al ricorso di forme di promozione turistica legate ai social media

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Impatti diretti

- Capacità di generare una fruizione di rete su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni ed eventi turistico-culturali messi in rete,etc)
- Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati nel Piano regionale

Effetti trasversali

- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette/indirette
- Previsione di soluzioni e servizi atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

- Spese per acquisto di hardware e servizi di supporto ai medesimi finalizzate all'infrastrutturazione mediante la creazione di sistemi di access point;
- Spese per lo sviluppo di contenuti culturali innovativi per la promozione e la valorizzazione digitale del patrimonio culturale-turistico e naturalistico;
- Spese per applicazioni software (spese per piattaforme innovative multilingue a supporto dei contenuti culturali, spese per l'acquisizione di piattaforme e applicativi di E-Commerce, E–Procurement, Customer Relationship Management, software e hardware per la gestione logistico – distributiva dei prodotti hardware per la fruizione dei prodotti, spese per la realizzazione della multi - canalità dei contenuti digitali, ecc.);
- Spese per digitalizzazione e informatizzazione dei processi di produzione, riproduzione e diffusione audio – video e di altre attività connesse;
- Spese per scavi ed opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati, strettamente necessari al funzionamento dei beni;
- Spese per servizi di consulenza specialistica per l'innovazione o il miglioramento nella struttura organizzativa, purché seguiti dagli interventi previsti, spese tecniche, comprese spese di coordinamento ed accompagnamento di supporto per l'avvio delle attività informatiche che garantiscano la messa a regime e la piena funzionalità del progetto, nel limite massimo del 15% delle spese relative ai punti precedenti;
- Spese tecniche di progettazione nel limite del 10% del costo del progetto;
- Spese di gestione in fase di avviamento entro i limiti del 10% del progetto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Da verificare applicabilità norme sugli aiuti		A seconda dell'intervento attuativo	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Siti oggetto di intervento per accrescere la fruizione tramite le nuove tecnologie (15)	numero	15
"Progetti per la fruizione integrata e la promozione" (CUP n. 915)	numero	1

Scheda attuazione intervento 17.1.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. Funzionario incaricato: Valentino Torbidoni e Marta Paraventi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 6 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

17 – Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione

17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Intervento

17.1.2 - "#destinazionemarche - *The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing"*

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'attuale situazione vede la Regione Marche come soggetto che attua la *governance* del settore Turismo attraverso una forte collaborazione con tutti gli stakeholder del sistema regionale (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Operatori *Incoming* Marche accreditati nelle banche dati regionali (OTIM- Operatori turistici *Incoming* Marche e CATIM-Consorzi e Associazioni turistiche Incoming Marche ai sensi della DGR 1332/2014), Operatori turistici (strutture ricettive), Amministrazioni Comunali e Provinciali, Associazioni di Categoria e Camere di Commercio, GAL, enti strumentali e soggetti funzionali, Centri e PUNTI IAT, enti parco, CEA. Per ottimizzare i risultati e razionalizzare il lavoro la Regione ha adottato fin dagli anni passati un modello organizzativo interno centralizzato denominato DMO Marche Tourism (Destination Management Organization) finalizzato a favorire un orientamento strategico degli stakeholder del Turismo mettendo in campo tutta una serie di azioni, interventi e relazioni con i quali raggiungere da un lato gli obiettivi di mercato, e dall'altro offrire agli operatori del territorio regionale benefits e strumenti utili allo sviluppo della propria attività, al sistema territorio, all'immagine turistica ed alla sua identità. Grazie alle azioni portate avanti negli ultimi anni, la Regione Marche ha mantenuto e aumentato i flussi turistici, in un contesto globale dominato dalla crescente competizione dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e dal cambiamento della domanda turistica sempre più selettiva e mirata e attenta nel contempo al contenimento dei prezzi.

Asse di sviluppo delle politiche turistiche regionali è il Sistema Informativo del turista digitale e integrato Marche Tourism.

Per l'attuazione della presente misura la DMO Marche Tourism avrà come punto di riferimento il nuovo Piano Triennale del Turismo 2016-2018.
In previsione dell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche (fondi POR FEASR) si sottolinea come la DMO Marche Tourism, sulla base dell'attività pregressa, intende continuare e consolidare il rapporto di collaborazione con il GAL delle Marche che agiscono nel territorio delle Marche rurali che beneficia dei finanziamenti LEADER attraverso i PSR regionale. Dal 2015 Regione Marche e i Gruppi di Azione Locale (GAL) hanno iniziato infatti a collaborare nell'ambito della Convenzione stipulata nel 2012, in tema di politiche di sviluppo del turismo e della cultura con particolare riferimento alla definizione unitaria del "Prodotto turistico-culturale integrato Marche". Nel triennio la collaborazione continuerà sulla base delle ottime premesse avviate nel 2015 e nell'ambito della programmazione LEADER 2014/2020. Per questo motivo le Marche rurali necessitano di un'attenzione come area territoriale prodotto oggetto di politica turistica attiva.
All'interno di questo contesto territoriale sta prendendo forma il progetto pilota della Strategia Nazionale delle Aree Interne che ha come riferimento tre aree dell'entroterra marchigiano: anche in questo caso la DMO Marche Tourism sta lavorando per ottimizzare e orientare le esigenze e i fabbisogni del territorio in unica logica turistica regionale che ha come riferimento il Piano Turistico Triennale del Turismo 2016-2018.

Linee di indirizzo

Le azioni proposte dalla DMO Marche Tourism in ambito turistico mirano, in coerenza con quanto scritto nel POR e con la strategia generale europea a:

Strategia di fondo

- favorire il migliore posizionamento delle Marche come destinazione turistica di qualità, esperienziale e orientata al turismo sostenibile, accessibile e slow;
- consolidare il brand Marche favorendo una maggiore sinergia tra i sei cluster per rafforzare la competitività e l'appeal di tutti settori;
- comunicare il brand Marche *The ideal place for a better life* amplificando il massaggio lanciato in occasione di EXPO 2015 della *#destinazionemarche* come terra dove "l'Italia è più Italia che altrove" (Aldo Bonomi)

Strategia turistica

- aumentare il tasso di presenza della destinazione nei mercati italiano e straniero attraverso una valorizzazione dei cluster turistici innovando e reingegnerizzando quelli con maggiore potenzialità di crescita;
- supportare e rafforzare la promo - commercializzazione on line che faciliti l'accessibilità al mercato della destinazione Marche;
- valorizzare la sinergia strategica tra i comparti della cultura e del turismo;
- sviluppare il concetto di Marche regione degli eventi tutto l'anno per favorire la destagionalizzazione;
- posizionare le Marche come location a cielo aperto, favorendo la sinergia tra Destination Marketing e cine - turismo in chiave internazionale

Strategia operativa

- supportare gli obiettivi suddetti attraverso attività di:

1. Destination Marketing che sviluppa e utilizza diversi strumenti (marketing mix) che hanno il loro fulcro nel Sistema informativo del turista unitario integrato e digitale Marche Tourism;
2. Destination Branding: #destinazionemarche attraverso le quali il prodotto Marche viene comunicato al mercato in modo integrato, unitario, digitale e forte (UDP) attraverso temi vacanza/cluster turistici (USP) in modo tale che ogni destinazione territoriale venga percepita dal mercato.

Il quadro operativo: cluster, prodotti turistici, mercati, segmenti

Dal 2014 l'offerta turistica marchigiana si presenta al mercato con i sei prodotti turistici/cluster che rappresentano al meglio la Destinazione Marche e le sue eccellenze (approvati con DGR 370 del 01/04/2014). Nello specifico ecco i cluster e i network di specializzazione attivati nel 2014:

1. *Cluster Mare. Le Marche in blu* - attrattori di riferimento: 17 bandiere blu certificano la qualità delle acque e dei servizi, 180 chilometri di costa, 23 Comuni che si affacciano sul Mare Adriatico, il porto marittimo di Ancona e 9 porti turistici);
2. *Cluster Dolci colline e antichi borghi* - attrattori di riferimento: unicità del paesaggio, 19 borghi arancioni e 22 borghi più belli d'Italia, presenza di botteghe artigiane, Idea di *Marchelifestyle* nei borghi;
3. *Cultura. The Genius of Marche* - attrattori di riferimento: circuiti museali e teatrali, ampia proposta di rassegne, dal Rossini Opera Festival a Pesaro alla stagione lirica dello Sferisterio di Macerata ai piccoli teatri di provincia; itinerario delle Città d'arte come meta di short break; itinerari del Rinascimento, da Bramante a Raffaello, Piero della Francesca, il Perugino; Carlo Crivelli; Lorenzo Lotto; i Della Robbia; parchi archeologici che documentano il passaggio di differenti popoli dai piceni ai greci ai romani;
4. Cluster Parchi e natura attiva - attrattori di riferimento: i parchi nazionali dei Monti Sibillini e del Gran Sasso e Monti della Laga; i parchi regionali Monte Conero, Sasso Simone e Simoncello, Monte San Bartolo e Gola della Rossa e di Frasassi certificati CETS; le riserve naturali di Abbadia di Fiastra, Montagna di Torricchio, Ripa Bianca, Sentina, Gola del Furlo e Monte San Vicino e Monte Canfaito;
5. Cluster Made in Marche. Attrattori di riferimento: botteghe e prodotti dell'artigianato locale; stabilimenti della manifattura marchigiana di eccellenza e di outlet di grandi marchi dell'abbigliamento;
6. Cluster Spiritualità e meditazione- Loreto e i cammini lauretani; le grandi abbazie; itinerari sulla tracce di S. Francesco d'Assisi; i luoghi e le città dei Santi e dei papi.

Si prenderanno in esame cluster turistici anche territoriali – prodotti di area: in particolare si fa riferimento all'area che ricade e ricadrà nelle zone rurali/ interne/ Appenniniche della regione che fanno parte dei GAL, che beneficeranno di misure specifiche di POR/FEASR 2014-2020. Gli interventi in materia di turismo saranno realizzati in sinergia con il Piano Triennale del Turismo e il POR FESR e con la Strategia Nazionale delle Aree interne.

La Regione inoltre non si è fermata alla definizione dei sei prodotti turistici regionali, ma ha compiuto un passo ulteriore proponendosi come il motore d'avvio di un processo di qualità ed innovazione dei servizi turistici, coinvolgendo gli operatori regionali (i singoli

gestori dei servizi turistici) per aumentare i flussi turistici (e quindi il reddito generato) grazie ad un'offerta di servizi turistici più specializzata e più rispondente ai bisogni del target attivando i network di specializzazione trasversali ai sei prodotti (Bike, Trekking, Family, Cultura, Business, Terme, Benessere, DGR 994/2014). I soggetti che hanno aderito sono consultabili sul sito www.turismo.marche.it e sono abilitati ad inserire nello stesso sito le offerte turistiche. Con DGR n. 1332 dell' 1/12/2014 sono state istituite due nuove banche dati, una denominata "Banca dati operatori turistici incoming Marche -(OTIM) e l'altra "Banca dati Consorzi, Associazioni, Confederazioni Turistici Incoming Marche" (CATIM) www.turismo.marche.it e sono abilitati ad inserire nello stesso sito pacchetti turistici.

Mercati strategici

- Italia
- Europa (area tedesca, anglosassone, scandinava, Fiandre)
- Est Europa (in particolare Russia, Polonia, Repubblica Ceca e Paesi della Macroregione Adriatico Ionica)
- Extra Europa (Stati Uniti)

Mercati complementari

Cina, Brasile, Argentina, Giappone, Corea, India, Emirati Arabi, Turchia.

Orientandosi ad un target di persone con una capacità di reddito ormai consolidata e che quindi è disposta a spendere per vivere in maniera autentica il territorio, la Regione Marche potrà puntare ad un posizionamento "medio - alto" sul mercato turistico, risultando quindi meno esposta alla concorrenza di alcune località/aree in cui l'offerta è costruita in particolare sul contenimento dei costi della vacanza.

Obiettivo Strategico

Scopo di questa intervento è far conoscere le Marche come destinazione turistica di eccellenza e di qualità attraverso una serie di attività concatenate di *Destination Marketing* con una chiara visione delle esigenze del turista moderno (dal turismo dell'esperienza a quello slow), declinate e diversificate sui vari mercati e su vari target di riferimento:

- sviluppo delle quote del mercato turistico dei Paesi europei, dell' Est Europa e extraeuropei presentandosi con prodotti mirati, altamente specializzati e capaci di conquistare target medio-alti;
- promozione della destinazione segmentata per cluster e network turistici in chiave esperienziale con una proiezione pluriennale, stimolando una reingegnerizzazione dei prodotti-destinazione in accordo con i soggetti turistici territoriali;
- intensificazione dei rapporti con T.O., AdV e compagnie aeree per aumentare i canali di vendita organizzati su tutti i mercati di riferimento, in linea con la strategia nazionale di settore;
- sviluppo e implementazione delle relazioni esistenti di partnership e co-marketing con Tour Operator, Coach e bus operator e dei sistemi di mobilità collettiva attivi in mercati intermediati, puntando ad un incremento delle partnership promo - commerciali;
- rafforzamento del posizionamento nazionale e internazionale del brand Marche, sviluppando una definita identità di destinazione attraverso un messaggio unico con

un'azione più orientata alla comunicazione, al ritorno di immagine e alla promo commercializzazione.

Attività della scheda

Attività n. 1 - Analisi dei mercati e dei flussi turistici

La conoscenza del mercato di riferimento attuale e potenziale non può fermarsi alla mera analisi e raccolta di informazioni sui flussi turistici, ma occorre completarla con le fasi necessarie ad un corretto disegno del quadro di scenario, attraverso l'analisi della domanda e dell'offerta in una lettura strategica dei risultati per target e mercati, che fornisca un vero e proprio sistema informativo costante sul mercato. Un sistema di monitoraggio al servizio anche delle azioni di promozione e di sensibilizzazione per verificarne l'efficacia e le eventuali azioni correttive per raggiungere gli obiettivi previsti. Ecco, dunque, la funzione strategica che queste analisi possono assumere in una visione più ampia di sostegno e orientamento alla governance del territorio, fornendo, al suo stesso interno, indicazioni di marketing necessarie all'indirizzo degli investimenti e delle azioni.

Sub-Attività:

1. Acquisire informazioni qualitative sui flussi turistici;
2. Individuare le strategie da attivare su mercati e segmenti.

Attività n.2 - Comunicazione off line

L'avvio dei processi per la costituzione dei clusters di prodotto e del DMS, l'attivazione di network per le strutture ricettive, la riorganizzazione del sito turismo e le nuove apps multilingue, la messa in opera del Numero Verde del Turismo, hanno aperto la strada alla strutturazione di un ecosistema digitale #destinazionemarche in grado di aggredire il mercato e offrire risposte sempre più concrete alle esigenze del turista. Continuare su questo percorso diviene imprescindibile: occorre attivare nuove iniziative per ampliare il sistema "Destinazione Marche" in modo tale da coinvolgere il maggior numero di stakeholders del turismo regionale (allo stato attuale sono coinvolti i gestori delle strutture ricettive, le Agenzie turistiche e i tour operator") soprattutto per la produzione di Servizi Turistici innovativi, Pacchetti ed offerte che, pubblicati e proposti sul mercato globale vengano veicolati in modalità multilingua su tutti i canali digitali del turismo al fine di aumentarne la visibilità e la fruibilità (App, Social media, portali verticali turistici).

Per favorire la conoscenza della destinazione e dei sui prodotti al mercato è imprescindibile mettere in campo azioni di marketing e comunicazione off line mirate e orientate per mercati e target.

Sub-Attività:

1. Destination branding - Cura e sviluppo dell' immagine della regione come destinazione turistica
2. Visual concept-Sviluppo comunicazione grafica coordinata di tutti gli strumenti adottati e delle attività previste
3. Comunicazione- Sviluppo attività di comunicazione esterna in Italia e all' estero attraverso campagne di comunicazione, video, spot mirati per target e mercati (video istituzionale, video virale, video di prodotto)

4. Content Marketing – Sviluppo strumenti e attività di comunicazione multilingue della destinazione, dei cluster e network turistici attraverso strumenti cartacei e tecnologici, editing video foto e testi, adeguati e con un più marcato orientamento alla narrazione e *storytelling*
5. Media - Sviluppo di Piano media e di Media Relations/PR in base ai mercati e ai target individuati come strategici
6. Marketing- Sostenere e sviluppare attività promozionali in Italia e all'estero sulla base di analisi di mercato e strategie mirate per mercati e target attraverso Piano marketing e co marketing verso Tour Operator, Agenzie di Viaggio, OLTA, compagnie aeree, Coach e bus operator e dei sistemi di mobilità collettiva attivi in mercati intermediati, puntando ad un incremento delle partnership promo - commerciali
7. Attività promozionali - Partecipare a fiere generiche e specializzate, workshop, road show, e ad eventi in linea con il Piano dei Cluster e le esigenze degli operatori accreditati in Italia e all'estero.

Attività n.3 - Sistema digitale integrato #destinazionemarche

Il sistema digitale integrato Destinazione Marche ha conquistato una presenza crescente negli spazi digitali, sperimenta quotidianamente nuovi modelli di comunicazione relativamente anche all'utilizzazione di nuovi strumenti digitali (devices mobili, totem, navigatori, smart TV, Werable devices, social network) entra in contatto con le esigenze dirette dell'utente-turista intercettandole, sviluppando conversazioni e offrendo al turista potenziale tutti gli strumenti necessari a pianificare, prenotare, visitare e commentare la propria esperienza nelle Marche. In questo contesto si procederà allo sviluppo e completamento del sistema attraverso l'ampliamento degli itinerari specifici che legano punti di interesse, eventi e servizi turistici in itinerari pianificati dagli utenti e consigliati della DMO Marche Tourism anche in Francese, Tedesco, Russo, Spagnolo, Olandese. Il sistema sarà fruibile attraverso internet e i canali informativi del servizio comprese le apps. Il focus dell'intervento mira proprio alla integrazione con i canali multidevices e multilingua sia per gli aspetti legati al portale del turismo che a tutte le applicazioni e siti satellite. Strumenti chiave di promozione del sistema sono il web marketing e il social media marketing.

Sub - Attività:

1. Sito turismo.marche.it - Sviluppo del sistema informativo del turismo in modalità multicanale, multilingua e multipiattaforma potenziando la redazione del sito e dei servizi offerti dal sito (Booking, sistema eventi, Punti interesse, itinerari) e sviluppo della gestione distribuita attraverso la realizzazione di un sistema informatico di accreditamento degli stakeolders;
2. DMS – realizzazione di servizi dedicati alla promo -commercializzazione del prodotto turistico Marche in merito anche alla promozione dei pacchetti e delle offerte dei gestori con attivazione di sistemi di Channel Management;
3. Sito eventi.turismo.marche.it - sviluppo del sistema redazione distribuita degli eventi e dei punti di interesse (multilingua) a tutti i soggetti pubblici e privati della Regione Marche;

4. marcheadvisor.turismo.marche.it – sviluppo Punti Interesse e itinerari multilingua, acquisizione di servizi tecnologici digitali quali aggiornamento *apps* esistenti con servizio di traduzione
5. Web Marketing – Alfabetizzazione e digitalizzazione del territorio, Piano di Web marketing/ Advertising per mercati italiani e stranieri, software e analytics
6. Social Media Marketing – Sviluppo Social Media Plan multilingua, Blog Tour, Photowalk, blog di destinazione multilingua.

Attività n. 4 - #destinazionemarche: la promozione del brand con eventi e itinerari

Tale azione prevede il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazione turistiche.
In attuazione della Programmazione triennale e annuale di settore si vuole raggiungere il rafforzamento e l'ulteriore valorizzazione dell'offerta turistica della Regione Marche attraverso le seguenti azioni:
- consolidamento e rafforzamento della brand reputation delle Marche in forma unitaria e integrata;
- incremento e destagionalizzazione dei flussi turistici;
- creazione di sei cluster: Marche in blu, Dolci Colline e antichi borghi, Parchi e natura attiva; Cultura, Spiritualità e Meditazione, Made in Marche;
- sostegno alla promo - commercializzazione di prodotti turistici.

Per raggiungere i suddetti obiettivi e per valorizzare ancora di più i tematismi evidenziati nella Programmazione regionale è necessario qualificare l'offerta attraverso il miglioramento dei servizi di accoglienza.
Le manifestazioni infatti costituiscono un volano importante per il turismo regionale: fanno conoscere e apprezzare le eccellenze delle Marche, in ambito nazionale ed internazionale. Sono appuntamenti che diventano un'opportunità di crescita per le città ospitanti e per il territorio circostante, offrendo un contributo importante non solo al settore del turismo ma anche al rilancio e allo sviluppo dell'economia regionale. I grandi eventi possono agevolare la penetrazione del brand Marche sui nuovi mercati esportando un'immagine dinamica e competitiva della regione in chiave turistica. Per eventi culturali si intendono quegli eventi culturali, di cui è ricca la regione, basti ricordare le innumerevoli mostre di valore e le stagioni musicali di livello internazionale, stanno incentivando la percezione delle Marche come regione di cultura, ricca di città d'arte e di bellezze paesaggistiche. Sono manifestazioni che si articolano sul territorio in modo armonioso e integrato e che costituiscono un "asset" che vede il potenziamento della filiera turismo – ambiente – cultura privilegiando così da una parte la valorizzazione del ricco patrimonio culturale di cui è costellata la regione, dall'altra la realizzazione di veri e propri itinerari finalizzati a rendere l'offerta turistica qualitativa e peculiare.
Per tali ragioni, la strategia propone di trasformare il segmento degli eventi in un sistema di promozione territoriale del tutto "speculare" ai cluster turistici. La strategia di promozione attuale incentrata sugli eventi dovrà essere pertanto valutata alla luce delle effettive ricadute sul territorio, in relazione agli investimenti sostenuti e previa condivisione della strategia di marketing dell'evento, al fine di ottimizzare gli sforzi di

promozione in Italia e all'estero dell'evento e del sistema Marche/ destinazione nel complesso, per aumentarne la competitività e rafforzarne il brand.
Per le suddette motivazioni la Regione Marche, nell'ambito delle attività di promozione dei cluster tematici individuati nella programmazione regionale, intende:

1. promuovere i territori attraverso i cluster e progettare eventi legati ai cluster turistici a regia regionale. Sono i grandi eventi di sistema per la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei turismi del mare, della cultura, dei borghi, della natura, dello sport, delle aree rurali, finalizzati a conquistare nuova clientela, soprattutto internazionale, in merito al quale si intende sviluppare una promozione mirata del brand e della destinazione che ne possa garantire ampia visibilità, mettendo a frutto la sinergia in essere tra Regione, Operatori Incoming Marche e il sistema imprese-accoglienza. Sono gli eventi di primo livello.
2. promuovere gli eventi di eccellenza quali ambasciatori del brand Marche e legarli alla promo - commercializzazione del prodotto Marche, per favorire la destagionalizzazione e l'aumento di flussi turistici. Sono i grandi eventi che nel corso dell'anno, specialmente d'estate i festival della lirica, i festival multidisciplinari della cultura e musicali, attirano migliaia di turisti italiani e stranieri, finalizzati a conquistare nuova clientela, soprattutto internazionale, in merito al quale si intende sviluppare una promozione mirata del brand e della destinazione che ne possa garantire ampia visibilità, mettendo a frutto la sinergia in essere tra Regione, Eventi, Operatori Incoming Marche e il sistema imprese-accoglienza e azioni di marketing condivise. Sono gli eventi di secondo livello.

E' prevista una comunicazione adeguata – anche adottando un marchio ad hoc - che li differenzi, integrata con la comunicazione del sistema turistico.

<u>Eventi di sistema – primo livello</u>

Giubileo 2015/2016: nell'ambito del cluster Spiritualità e meditazione, la Regione Marche promuoverà gli itinerari Cammini lauretani e itinerari francescani, e i percorsi legati alla figura di santa Maria Goretti e dei monasteri attraverso collaborazioni con la Conferenza Episcopale marchigiana, gli ordini religiosi. Interverrà anche con eventi di sistema e con misure di sostegno agli operatori per promuovere pacchetti e offerte incentrate sul cluster.

Progetto Mostrare le Marche: ciclo di mostre per rilanciare, anche all'interno e verso i luoghi colpiti dal sisma, il valore e la ricchezza diffusa di opere d'arte, patrimonio da rivalutare e riscoprire per rinascere insieme.

Il progetto è stato concepito dalla Commissione speciale istituita lo scorso Febbraio su indicazione del Commissario speciale per la ricostruzione e del Capo Dipartimento della Protezione Civile, e composta da Regione Marche, Anci Marche, Conferenza Episcopale Marchigiana, Comuni capoluogo di provincia territori colpiti dal sisma, Ascoli Piceno, Macerata e Fermo e dal Sindaco di Montalto delle Marche in rappresentanza dei piccoli comuni.

Oltre agli eventi saranno valorizzati itinerari che portino i visitatori a scoprire anche i luoghi più interni e più vicini alle zone colpite dal sisma.

Per promuovere i cluster turistici, la Regione sosterrà eventi di sistema come:

- Mare. Le Marche in blu, in occasione della consegna delle Bandiere Blu ai comuni delle Marche-Giugno; La Notte Rosa della Riviera romagnola e marchigiana-luglio;
- Dolci Colline e antichi borghi. Feste ed eventi organizzati dai club riconosciuti dei borghi delle Marche;
- La notte dei Desideri;
- Eventi organizzati dai territori e ricompresi all'interno degli strumenti di programmazione regionale nell'ambito della promozione dei cluster turistici regionali di cui al Quadro Operativo precedente.

Contemporaneamente la programmazione turistica regionale intende rafforzare il brand Marche anche attraverso l'ulteriore valorizzazione di prodotti specifici, fortemente attrattivi sia per la qualità che l'innovazione dei servizi offerti. Lo fa individuando sei cluster: Mare, le Marche in blu, Dolci colline e antichi borghi, Parchi e natura attiva, Cultura "The Genius of Marche", Spiritualità e meditazione, Made in Marche.
La ricca e variegata offerta turistica regionale viene così declinata in pochi ma efficaci prodotti con il vantaggio di vedere più competitivo il posizionamento della destinazione turistica e la relativa promozione, nonché di concentrare gli interventi, le azioni e le risorse verso "temi forti" che rappresentano al meglio l'offerta turistica e le sue eccellenze in relazione alle diverse esigenze e richieste del turista.
Si intende valorizzare i territori in maniera omogenea e integrata dal punto di vista turistico, attraverso progetti di particolare attrattività e connotati da elementi di qualità, sostenibilità, specificità e innovazione.
Verranno privilegiati i percorsi, gli itinerari e gli attrattori che si richiamano ai cluster previsti nella programmazione regionale.
In tale contesto, il "concept" è costituito particolarmente dall'artigianato di lunga e antica tradizione e dallo shopping. La cultura del lavoro e della creatività marchigiana con le sue botteghe e laboratori, si traduce in prodotto di qualità che costituisce una vera "eccellenza" nota a livello internazionale, in grado di attrarre nuovi turisti.
Particolare attenzione verrà rivolta a prodotti fortemente competitivi sul piano delle nuove tecnologie digitali e della multimedialità con particolare riferimento alle nuove forme di comunicazione virtuale (web-based).

<u>Obiettivi:</u>
- valorizzare una determinata area vocata ai "turismi" di cui si connota l'offerta delle Marche attrezzandola con percorsi e strutture in grado di ottenere l'interesse di turisti, visitatori e gruppi organizzati;
- realizzare progetti nonché organizzare e partecipare ad eventi con lo scopo di promuovere la qualità, la sostenibilità, l'accessibilità, l'innovazione tecnologica dell'offerta turistica;
- attuare iniziative di formazione volta a sviluppare la qualità, la sostenibilità e l'accessibilità nell'ambito del settore turistico;
- sostenere progetti ed iniziative che valorizzeranno itinerari e percorsi connotati da elementi comuni e specifici con particolare riguardo ai cluster e network turistici.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali e altri enti pubblici in forma singola o associata, partenariati pubblico-privati

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso procedure valutative, che assicurino il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e delle priorità trasversali dell'Unione (sviluppo sostenibile, pari opportunità e parità di genere) nonché la conformità alle norme in materia di concorrenza.

Nel caso degli enti locali ed enti pubblici potranno altresì essere utilizzate modalità di acquisizione di servizi promozionali e di progettazione condivisa tramite stipula di accordi e protocolli di intesa.

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017					*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con il Piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano del turismo della Regione Marche

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescerne la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori
- Esistenza di una solida analisi della domanda turistica e conseguente strutturazione degli interventi in funzione della segmentazione del mercato di riferimento
- Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti web based
- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Eventuale finanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

- Capacità di attivare logiche di rete nella promozione/gestione del prodotto turistico sviluppando servizi, soluzioni, pacchetti integrati
- Livello di efficacia nella promozione dei cluster identificati dal Piano regionale
- Posizionamento del brand Marche brand adriatico ionico sui mercati internazionali
- Incremento del potenziale della domanda turistica in particolar modo con riferimento ai mercati esteri
- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche
- Sinergie con la programmazione FSE, FEASR e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette e indirette
- Previsione di servizi culturali/turistici specificamente indirizzati alle persone con disabilità
- Interventi eco – compatibili e con minori impatti sull'ambiente

Tipologia di spese ammissibili

- Servizi di comunicazione grafica
- servizi di comunicazione
- servizi redazionali
- servizi di pubblicità off line e on line
- servizi di attività promozionali
- partecipazione a fiere ed eventi
- servizi di marketing e co marketing
- azioni ed interventi di promo commercializzazione anche per operatori turistici incoming Marche;
- servizi di traduzione;
- servizi di web marketing;
- servizi di social media marketing;
- servizi di stampa di materiale promozionale;
- acquisti hw;
- acquisti sw;
- servizi di sviluppo software e personalizzazione
- creazione di reti di servizi turistici (fino ad un massimo del 20%);
- creazione di itinerari attrezzati (sentieri, segnaletica permanente, aree attrezzate per la visita e la fruizione anche in chiave di turismo accessibile)
-

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) n. 1303/2013; Reg. (UE) n. 1301/2013	100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version) (16)	Numero	150.000
Cluster di prodotto finanziati (17)	Numero	3
"Destinatari" (CUP n. 796)	Numero	150.000

Scheda attuazione intervento 17.1.3

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Turismo
3. Funzionario incaricato: Fabio Montanini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

17 – Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione

17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Intervento

17.1.3 - "Valorizzazione turistica dei cluster attraverso interventi ed eventi di qualificazione dei prodotti e dei territori"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

In linea con la programmazione turistica regionale e triennale e per raggiungere l'obiettivo di rafforzare il posizionamento turistico delle Marche, saranno attuate azioni per l'incremento e destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la creazione e valorizzazione di clusters tematici. Grazie alle opportunità offerte dal web, il turista vuole ormai assemblare liberamente la propria personale vacanza. Per questo è indispensabile, attraverso il coordinamento degli attori pubblici e privati interessati e la promozione di approcci di rete, passare dalla logica dell'itinerario monotematico ad una valorizzazione sistemica delle risorse relative ad alcune destinazioni-prodotto, diverse fra loro e identificate in relazione al potenziale appeal per i target turistici di riferimento. Avvantaggiandosi delle azioni di sostegno all'integrazione delle filiere culturali, turistiche e dello spettacolo promosse nell'ambito dell'OT 3, si punterà quindi a individuare e strutturare cluster di prodotto grazie ai quali tutti gli elementi potenzialmente coerenti con un'idea di vacanza possano esser proposti all'interno di una "mappa virtuale" da cui il turista potrà selezionare gli elementi per confezionare il proprio "pacchetto".

La Regione Marche intende raggiungere l'obiettivo di ampliare l'offerta turistica delle Marche attraverso azioni di:

- destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la creazione e la valorizzazione di cluster tematici: Marche in Blu, Dolci colline e antichi borghi, Parchi e natura attiva, Cultura (The Genius of Marche), Spiritualità e meditazione, Made in Marche;
- aumento delle presenze di turisti stranieri;
- valorizzazione in chiave turistica delle aree interne e dei collegamenti delle stesse con le aree costiere a maggior densità turistica con effetti positivi dal punto di vista della

distribuzione del reddito e della ricchezza, nonché del controllo della qualità dell'ambiente e della cura del territorio.

La Marche sono una Regione dove la storia, la cultura ed il paesaggio hanno contribuito a delineare una realtà unica e straordinaria che merita di essere scoperta. Visitare le Marche è una sorta di arricchimento interiore e culturale determinato dall'incontro con le opere d'arte, vicende storiche, memorie letterarie.

Questa armoniosa fusione di storia, arte, natura si integra e si armonizza con la pace di verdi colline e con la bellezza della costa in un unicum che può coinvolgere e affascinare il turista scegliendo tra le mete proposte quelle che meglio soddisfano i suoi interessi e le sue aspettative.

Tale programma intende valorizzare il turismo tutelando da un lato l'ambiente e il territorio, dall'altro i giacimenti culturali di cui è ricca la Regione.

Ciò che si intende conseguire è una effettiva innovazione di sistema con particolare riferimento alla strutturazione di una filiera turistico-culturale-ambientale in grado di generare un'offerta più competitiva, ciò alla luce dei dati sempre lusinghieri degli ultimi anni che premiano il segmento del turismo culturale. Quest'ultimo è particolarmente importante grazie anche agli eventi e alle mostre che valorizzano il patrimonio artistico, fanno riscoprire le città d'arte, i musei e le bellezze paesaggistiche, con evidenti indotti sul piano economico. Valorizzare il patrimonio culturale della regione significa quindi generare "attrattori" in grado di aumentare i flussi turistici nella regione.

La presente scheda, quindi, intende valorizzare:

- la qualità delle strutture e dei servizi turistici sul territorio regionale;
- il turismo religioso attraverso la realizzazione di reti ed itinerari sul territorio;
- le risorse termali rilanciando il settore in una logica di rete;
- gli itinerari sul territorio attraverso interventi di riordino, sistemazione e razionalizzazione della rete cicloturistica regionale, di valorizzazione del turismo naturalistico nell'ambito dei Parchi delle Marche, del turismo sostenibile e accessibile.

Per l'attuazione della presente misura la DMO Marche Tourism avrà come punto di riferimento il nuovo Piano Triennale del Turismo 2016-2018 e la scheda #destinazionemarche del presente POR per lo svolgimento delle attività di carattere promozionale, in Italia e all'estero.

1 – "La qualità delle strutture e dei servizi turistici delle Marche"

La salvaguardia dei parchi e delle numerose riserve naturali, la realizzazione di piste ciclabili in alcune città e comuni, la diffusione di un "museo diffuso" sull'intero territorio regionale, la ristrutturazione di centri storici e di borghi rurali, la valorizzazione delle tipicità locali costituiscono le premesse necessarie per dare organicità e concretezza all'offerta di un turismo all'aria aperta che privilegia il rapporto con la cultura, la natura e l'ambiente.

In tale contesto, la qualità dell'offerta turistica è "un valore aggiunto" indispensabile per vincere la sfida del mercato globale e della competizione nazionale e internazionale.

Le Marche sono tra le prime Regioni italiane per le "eccellenze" del territorio e per la qualità dei servizi di accoglienza: lo dimostrano le tante località che possono fregiarsi dei prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale: 17 Bandiere Blu, 19 Bandiere Arancioni, 23 Borghi più belli d'Italia. Ma anche l'introduzione del marchio di qualità "Ospitalità italiana", attivato in collaborazione con il Sistema camerale,

rappresenta un'opportunità per lo sviluppo del turismo perché ne evidenzia il valore aggiunto e fa emergere l'eccellenza dell'offerta rappresentando un'importante leva competitiva nei confronti dei mercati, in particolare quelli internazionali.

1.1 – "Marchio di Qualità – Regione Marche"

La Regione Marche e le Camere di Commercio, per tramite anche dell'Unioncamere, hanno stretto accordi di collaborazione in tema di marchio di qualità delle strutture ricettive, per quanto riguarda la certificazione delle suddette strutture. Sempre maggiore attenzione verrà posta agli aspetti della sostenibilità e dell'accessibilità inseriti nella programmazione turistica regionale come componenti fondamentali di una territorio e di un'offerta qualificata e responsabile.

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Camere di Commercio per tramite di Unioncamere e Associazioni in rappresentanza delle persone con disabilità in partenariato con la Regione.

Obiettivi:

- riqualificare il patrimonio ricettivo regionale;
- stimolare e far crescere come fattore di qualità, l'accessibilità e la fruibilità delle destinazioni turistiche.

Attività:

- attivazione delle varie fasi per l'assegnazione del marchio di qualità alle strutture ricettive;
- organizzazione di incontri sul tema della qualità, per coinvolgere gli operatori del settore;
- costituzione di un circuito promozionale attraverso cui le strutture certificate possano beneficiare di azioni di sostegno e di promozione;
- avviare il modello di analisi e comunicazione trasparente sulle caratteristiche di accessibilità delle risorse del territorio (infrastrutture, servizi, risorse culturali e ambientali).

1.2- Cluster Dolci Colline e Antichi Borghi - Consolidamento e promozione delle reti dei Comuni Bandiere Arancioni, Bandiere Blu e I Borghi più belli d'Italia

Le Marche sono una delle prime Regioni in Italia per la qualità del mare e delle spiagge, nonché per l'offerta di servizi eco-compatibili e accessibili a tutti. Un vero primato che certifica la qualità del territorio e della vita delle Comunità marchigiane e premia l'opera svolta sul litorale.

La qualità territoriale, intesa come integrazione delle risorse naturali, culturali e turistiche costituisce la base per quel secondo motore di sviluppo dell'economia delle Marche che la Giunta regionale ritiene prioritario e indispensabile. Ecco perché nella Programmazione di settore la Regione valorizzerà ulteriormente questo particolare segmento per promuovere la peculiarità dell'offerta turistica dei Comuni certificati, Bandiere Arancioni, Bandiere Blu e Borghi più belli d'Italia in forma sinergica e integrata; un'offerta che valorizzi la rete dei Comuni trasformandola in un vero e proprio "Club di prodotto" basato sulla sua tematizzazione e sulla sua specializzazione.

La Bandiera Arancione è il marchio di qualità turistico – ambientale che il Touring Club Italiano assegna alle piccole località dell'entroterra che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità. Nella Regione Marche si è ormai realizzato un

network unitario che supera la frammentazione del passato, lasciando il campo ad una visione più ampia, capace di mettere in rete le peculiarità di ciascuna offerta locale. Ciò è avvenuto con la fattiva collaborazione dell'Associazione "Paesi Bandiera Arancione" e dei Comuni insigniti del riconoscimento con i quali si continuerà per i prossimi anni ad organizzare eventi, workshop, educational tour e press tour per promuovere il prodotto nel suo insieme.
Nella Regione Marche è attivo un network unitario "Gusta l'Arancione" e "Gusta il Blu", che supera la frammentazione del passato lasciando il campo ad una visione più ampia, capace di mettere in rete le peculiarità di ciascuna offerta locale.
Analoghe iniziative sono attuate dai Comuni Bandiera Blu e club "I Borghi più belli d'Italia".
Soggetti coinvolti: Regione Marche, Comuni marchigiani insigniti del riconoscimento "Bandiera Arancione", "Bandiera Blu" e "I Borghi più belli d'Italia", Associazioni Paesi Bandiera Arancione, Bandiera Blu, I Borghi più belli d'Italia e altre Associazioni similari.
Obiettivo generale: favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica attraverso la promozione delle tipicità del territorio marchigiano e la differenziazione dell'offerta turistica.
Obiettivi specifici:
- valorizzare le risorse locali;
- sviluppare la cultura dell'accoglienza;
- stimolare l'artigianato e le produzioni tipiche;
- dare impulso all'imprenditorialità locale;
- rafforzare l'identità locale.

Attività:
- organizzazione di workshop, educational tour e press tour sia a livello nazionale che internazionale,
- pubblicazione di materiale dedicato.

1.3- *Destination Management*. Un moderno sistema di informazione turistica e valorizzazione delle tipicità locali per lo sviluppo della Regione Marche

La Regione Marche è convinta che occorra "ripensare" il ruolo e le funzioni degli Uffici di informazione e accoglienza turistica previsti agli articoli 7 e 75, comma 10 della Legge Regionale 11 Luglio 2006 n. 9, superando gli ormai "logori" stereotipi strutturali e organizzativi, peraltro sorpassati dalle moderne esigenze del turista. In sostanza, è necessario promuovere un nuovo "modello", non solo in chiave istituzionale e pubblica, ma in prospettiva, coinvolgendo soggetti imprenditoriali (pubblico-privato / solo privato) che promuovano il territorio nel suo insieme.
Gli IAT si devono trasformare in moderni erogatori di servizi per l'accoglienza e, nello stesso tempo, anche in "informatori" delle peculiarità dei territori, nonché in "fornitori" delle tipicità locali; le caratteristiche sopra indicate connoteranno anche eventuali uffici ubicati all'estero che si trasformeranno, così, in autentiche vetrine del "made in Marche".
I nuovi IAT potrebbero essere gestiti in forma imprenditoriale, sollevando le Amministrazioni pubbliche da oneri o incombenze. Infine, vanno sottolineate le positive ricadute sul piano occupazionale. In un momento in cui la disoccupazione, specialmente quella giovanile, registra livelli da record, tali forme e modelli di organizzazione turistica possono creare posti di lavoro preziosi e indispensabili per l'economia locale.

Obiettivi:
- ammodernare i Punti di Informazione turistica sul territorio regionale;
- organizzare la rete e omogeneizzare le strutture e l'offerta dei servizi nell'ambito regionale;
- creare un modello che fornisca informazioni ma nello stesso tempo diventi "vetrina del territorio";
- valorizzare la collaborazione tra Enti pubblici e soggetti privati;
- creare nuova occupazione.

Attività:
- ideare un "prototipo" del nuovo "Centro di informazione e valorizzazione territoriale",
- realizzare sul territorio una rete di "Centri" uniforme e integrata;
- sviluppare il partenariato tra soggetti pubblici e privati per la valorizzazione delle tipicità locali;
- incoraggiare forme associative tra giovani per la gestione dei "Centri";
- dotare attrezzare i "Centri" con nuove e moderne tecnologie informatiche.

2- "Cluster Spiritualità e Meditazione –Il turismo religioso nelle Marche: reti ed itinerari sul territorio"

Nell'ambito della Programmazione annuale e triennale di settore, si ritiene opportuno valorizzare il cluster "Spiritualità e Meditazione" con una serie di interventi di valorizzazione e di qualificazione strutturale in grado di offrire sui mercati nazionali e internazionali un prodotto unitario ed integrato, pur declinato nella diversità e peculiarità di cui si articola il turismo religioso nelle Marche.

Ciò che si intende conseguire è un'effettiva innovazione di sistema, che valorizzi i nessi di interdipendenza funzionale tra le componenti socio – economiche presenti sul territorio, con particolare riferimento alla strutturazione di una filiera turismo–cultura-ambiente in grado di generare un'offerta più competitiva.

In questo contesto risulta particolarmente importante la realizzazione di itinerari tematici che rispondono all'esigenza di leggere, in maniera storica e unitaria, la straordinaria stratificazione temporale del patrimonio storico, culturale e architettonico di cui è ricco questo particolare segmento.

Le azioni previste si armonizzano e si integrano con analoghe attività avviate o da avviare nel settore culturale e, in particolar modo, con alcune iniziative promosse nell'ambito del "Distretto culturale evoluto delle Marche".

Nella terra che accoglie uno dei santuari mariani più noti e visitati al mondo, la Santa Casa di Loreto, con circa 4 milioni di fedeli l'anno, il turismo religioso non può non diventare motivo di sviluppo in chiave turistica, secondo elementi che privilegiano un modello sostenibile della vacanza e del soggiorno.

Anche i numerosi eremi ed abbazie sapientemente restaurati e fruibili costituiscono quella rete su cui poggia lo sviluppo di questo particolare segmento turistico potendo offrire un tipo di ospitalità in grado di coniugare le esigenze spirituali con le opportunità di un sano e sereno svago.

2.1- I Cammini Lauretani

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Comune di Loreto, Conferenza Episcopale Marchigiana – Regione Ecclesiastica Marche ed altri soggetti aderenti al Tavolo di concertazione per il "Recupero e la valorizzazione della Via Lauretana", anche in

collaborazione con Enti, Fondazione Mastrocola, Fondazione Vaticano II ed Associazione Via Lauretana.
Capofila: Comune di Loreto
Soggetti attuatori e beneficiari: Comuni, altri Enti pubblici e soggetti pubblico-privati coinvolti nel progetto, in partenariato tra loro.
Obiettivi:
- recuperare e valorizzare tratti significativi della "Via Lauretana" (cinquecentesca Strada Regia Postale)
- valorizzare il Distretto Culturale Evoluto "I Cammini Lauretani", azione strategica della Programmazione Regionale (Marche 2020), come "contenitore" unitario capace di unire territori, patrimoni e proposte, nonché di promuovere flussi turistici da Loreto verso altri importanti luoghi della spiritualità e della fede;
- promuovere lo sviluppo dell'offerta ricettiva e del patrimonio culturale del territorio;
- inserire la Via Lauretana nell'ambito della Rete Europea degli itinerari e Cammini Religiosi europei, anche guardando al suo sviluppo nella Macro Regione Adriatico Jonica.

Attività:
- recupero e/o nuova progettazione di tratti della "Via Lauretana" (cinquecentesca Strada Regia o Postale), nel percorso marchigiano Colfiorito - Serravalle – Muccia – Camerino - Belforte - Tolentino- Macerata- Recanati – Loreto: studi ed approfondimenti storico – culturali – urbanistici – ambientali; progettazione esecutiva; animazione territorio; messa in sicurezza; segnaletica e manutenzione;
- azioni di sostegno al pellegrinaggio ed al turismo religioso: animazione, comunicazione; promozione del marchio lauretano e sviluppo di supporti basati sulle nuove tecnologie, valorizzando reti e risorse generate dal Distretto Culturale Evoluto "I Cammini Lauretani;
- sviluppo di un'ampia e rappresentativa rete di territorio, innovativa e diffusa, volta ad offrire servizi turistico - culturali al flusso di pellegrinaggio diretto al Santuario di Loreto;
- proposte ed azioni volte al riconoscimento dei "Cammini Lauretani" come Itinerario Culturale Europeo.

2.2- Gli itinerari francescani
Soggetti coinvolti: Regione Marche, Enti locali, Enti Ecclesiali, Ordine Provinciale dei Frati Minori delle Marche, Associazioni, Società Cooperative.
Soggetto beneficiario: Regione Marche che si avvarrà, per l'attuazione del progetto, della collaborazione dei soggetti coinvolti, secondo ruoli e attività definiti nell'accordo di partenariato.
Obiettivi: Realizzazione sul territorio di concreti e percorribili itinerari francescani che rendano la Regione Marche competitiva nel settore del turismo religioso.
Attività:
- recupero itinerari francescani - studi ed approfondimenti su tracciati (storico culturali, urbanistici, ambientali); progettazione esecutiva e rilevamento GIS; messa in sicurezza tracciati esistenti; progettazione nuovi tracciati; segnaletica; manutenzione;

- esecuzione di opere strutturali a sostegno dell'ospitalità turistica nell'ambito degli edifici religiosi interessati al progetto.

2.3 – "I Monasteri nelle Marche: nuovi percorsi spirituali verso antiche destinazioni"

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Comuni, Enti e Associazioni interessati, Istituti di ricerca, Fondazioni ed Enti Ecclesiali.

Soggetto beneficiario: Regione Marche che si avvarrà, per l'attuazione del progetto, della collaborazione dei soggetti coinvolti, secondo ruoli e attività definiti nell'accordo di partenariato.

Obiettivi:

- creazione degli itinerari dei monasteri delle Marche per metterli in rete e renderli fruibili dal punto di vista della ricettività turistica;
- coinvolgere i monasteri che hanno aderito e preso parte attiva al progresso dello studio trasformandoli in membri attivi del gruppo di ricerca;
- utilizzare la progettualità come metodo per arrivare alle soluzioni organizzative, basandola sulla tecnologia web e sull'avvio di "*smart unit*", partecipate direttamente dai monasteri stessi;
- avviare la sperimentazione reale di uno "*spillover* culturale" che attinge alle tradizioni monastiche di cui è ricca la Regione Marche.

Attività:

- creazione di Smart Unit che hanno lo scopo di coordinare, gestire, organizzare, promuovere le attività ed in particolare l'immagine della "Comunità dei monasteri";
- recupero di itinerari legati ai monasteri marchigiani;
- esecuzione di opere strutturali a sostegno dell'ospitalità turistica nell'ambito degli edifici religiosi interessati al progetto.

2.4 – "Parco culturale – ecclesiale Santa Maria Goretti"

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Enti locali, Comune di Corinaldo, Fondazione Caritas Senigallia Onlus, Enti Ecclesiali, Conferenza Episcopale Italiana – Ufficio per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport.

Capofila e soggetto beneficiario: Comune di Corinaldo che si avvarrà per l'attuazione del progetto, dei soggetti coinvolti, secondo ruoli e attività definiti da accordi di partenariato o atti pubblici.

Obiettivi:

- valorizzare gli itinerari e i luoghi legati alla figura di S. Maria Goretti;
- valorizzare il patrimonio culturale ecclesiale a fini turistici nell'ambito della progettualità denominata "I Parchi Culturali Ecclesiali" promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana, anche in prospettiva del suo sviluppo nell'ambito della Macro Regione Adriatico Ionica.

Attività:

- realizzazione del centro studi internazionale Santa Maria Goretti;
- realizzazione di itinerari legati alla figura della santa;
- attività di valorizzazione dell'offerta turistica legata al cluster "Spiritualità e meditazione" incentrate sulla figura della santa.

3- "Network turistico della Regione Marche Terme e Benessere - Valorizzazione delle risorse termali e rilancio del settore nella Regione Marche"

La domanda turistica richiede un continuo adeguamento dell'offerta e una notevole capacità di diversificazione rispetto ai bisogni del turista-consumatore. Le terme sono un prodotto con potenzialità interessanti, ma spesso inespresse. Le località termali delle Marche affrontano una situazione non semplice: la qualificazione, il riposizionamento e l'integrazione con il territorio sono percorsi obbligati per emergere nel panorama nazionale. Ecco perché la Regione Marche vuole prestare particolare attenzione al rilancio del turismo termale consapevole che il binomio Sanità e Turismo può trovare interessanti forme di interazione soprattutto per le eccellenze espresse nei due settori. La Regione Marche, quindi, intende coinvolgere le specifiche realtà che operano in questo settore per trasformare le proposte di prestazioni sanitarie riabilitative in un' integrata offerta turistica strutturata in veri e propri "pacchetti" in grado di intercettare la domanda nazionale ed internazionale.

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono:

- la valorizzazione delle risorse termali della Regione Marche;
- la costruzione di una "rete" di stabilimenti nell'ambito del sistema termale "unico";
- la qualificazione dell'offerta turistico-termale per rispondere alle esigenze dei nuovi mercati, - specialmente esteri;
- la realizzazione, la qualificazione e il miglioramento delle strutture termali e quelle ricettive di supporto;

I risultati che si vogliono raggiungere sono:

- consolidare i flussi di utenza esistenti che praticano trattamenti tradizionali e di benessere termale
- attrarre nuovi utenti e incrementare i flussi turistici, nazionali ed internazionali, con particolare attenzione a quelli emergenti
- destagionalizzare i flussi turistici.
- L'azione si attuerà attraverso il coinvolgimento degli stabilimenti termali della Regione Marche attuando interventi di riqualificazione degli stabilimenti termali, in particolare si procederà:
- ad erogare incentivi finanziari per realizzare opere di realizzazione, miglioramento e qualificazione degli stabilimenti termali e delle strutture ricettive annesse,
- a sostenere l'acquisto e l'installazione di moderne apparecchiature nonché avanzate tecnologie a supporto delle attività dedicate.

4- "Cluster parchi e Natura attiva – Reti ed itinerari sul territorio"

Per raggiungere l'obiettivo di rafforzare il posizionamento turistico delle Marche, saranno attuate azioni per l'incremento e la destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la creazione e valorizzazione del cluster "Parchi e natura attiva". Per questo è indispensabile, attraverso il coordinamento degli attori pubblici e privati interessati e la promozione di approcci di rete, passare dalla logica dell'itinerario monotematico ad una valorizzazione sistemica delle risorse relative ad alcune destinazioni-prodotto, diverse fra loro e identificate in relazione al potenziale appeal per i target turistici di riferimento. La qualità dell'offerta turistica e la tutela dell'ambiente sono i valori aggiunti imprescindibili per Affrontare il mercato globale e posizionarsi da protagonisti sugli scenari internazionali, nel rispetto dell'equilibrato rapporto uomo-ambiente che è stato sempre stato un elemento cardine della cultura marchigiana.

Considerare la sostenibilità come una componente fondamentale delle politiche turistiche regionali non è solo uno strumento per conquistare un mercato sicuramente in crescita , ma soprattutto, è un segnale forte e innovativo di sensibilità sociale, un segno di civiltà che la Regione non vuole disattendere.
Valorizzare il turismo e tutelare l'ambiente, peraltro, costituisce una sintesi perfetta nell'ambito della green economy.

4.2 - I parchi delle Marche: un patrimonio naturalistico per la promozione e la valorizzazione del turismo sostenibile, accessibile e di qualità

La Regione Marche dispone di un vasto patrimonio naturalistico, basti pensare che quasi il 10% della superficie regionale risulta tutelato dal sistema delle aree protette costituito da: due parchi nazionali (Monti Sibillini e Monti della Laga), quattro parchi regionali (Monte Conero, Sasso Simone e Simoncello, Monte San Bartolo e Gola della Rossa e di Frasassi), sei riserve naturali (Abbadia di Fiastra, Montagna del Torricchio, Ripa Bianca, Sentina, Gola del Furlo, Monte San Vicino e Monte Canfaito), più di 100 aree floristiche . Il territorio regionale protetto di estende per oltre 90.000 ettari ed interessa numerosi Comuni.
Il Sistema delle Aree Protette della Regione Marche intende quindi promuovere un progetto per la valorizzazione dell'offerta turistica regionale legata al settore NATURA anche in considerazione dei dati che emergono dalle analisi di settore.
In tale contesto si inserisce la previsione di Parchi sottomarini tematici per elevare il livello qualitativo dell'importanza biologico - naturalistica dell'Adriatico, avviando attività comparate e sinergiche tra Enti e Soggetti interessati anche di livello internazionale; tali attività potranno coinvolgere i paesi che si affacciano sulla sponda orientale dell'Adriatico nell'ambito delle azioni per la valorizzazione turistico – ambientale della Macro Regione Adriatico Ionica.
Verranno attivate azioni per promuovere il turismo sostenibile ed accessibile quali elementi per qualificare ulteriormente l'offerta turistica delle Marche. In tale contesto la Regione Marche intende realizzare un progetto pilota incentrato sul turismo equestre e relativi percorsi con particolare riferimento alle ippovie.

Obiettivi:

- promuovere e valorizzare il turismo legato al prodotto Natura;
- stimolare a far crescere come fattore di qualità la sostenibilità e l'accessibilità nelle imprese turistico – ricettive.

Attività:

- attivare un centro di coordinamento per l'informazione, l'accoglienza e la promozione turistica con lo scopo di promuovere la sinergia fra le varie aree e territori;
- promuovere altre iniziative legate alla promozione e sviluppo dell'offerta turistica;
- realizzare percorsi a cavallo;
- realizzare parchi sottomarini tematici.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali e altri Enti pubblici in forma singola o associata, partenariati pubblico-privati.

La Regione Marche si potrà avvalere di un affidamento a organismo/i in house dell'amministrazione regionale in qualità di soggetto/i gestore/i dell'intervento.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg) per l'azione 1	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, procedura di selezione nell'ambito di partenariati pubblico-privati)	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2015												
2016		X	X									
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Le attività previste saranno programmate e coordinate dalla Regione marche in collaborazione e partenariato con Enti Locali, Enti pubblici e Associazioni tramite procedure valutative con graduatoria e schede chiuse con individuazione di soggetti nell'ambito di partenariati pubblico-privati.

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con il piano regionale del turismo e della cultura

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescerne la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori
- Esistenza di una solida analisi della domanda turistica e conseguente strutturazione degli interventi in funzione della segmentazione del mercato di riferimento

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Ricadute per l'impresa

- Capacità di attivare logiche di rete nella promozione/gestione del prodotto turistico sviluppando servizi, soluzioni, pacchetti integrati
- Incremento del potenziale della domanda turistica in particolar modo con riferimento ai mercati esteri

Effetti trasversali

- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche
- Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

Criteri di priorità

- Previsione di servizi culturali/turistici specificamente indirizzati alle persone con disabilità
- Interventi eco – compatibili e con minori impatti sull'ambiente

Tipologia di spese ammissibili

- Spese per la certificazione delle strutture ricettive
- Organizzazione di eventi (fino ad un massimo del 40%)
- Organizzazione di venti di promo-commercializzazione (fino ad un massimo del 30%)
- Creazione di reti di servizi turistici (fino ad un massimo del 20%)
- Creazione di itinerari attrezzati
- Progettazione e pianificazione (fino ad un massimo del 10%)
- Acquisto beni e servizi
- Opere strutturali
- Riqualificazione strutture e impianti
- Ammodernamento attrezzature

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100% per i soggetti pubblici		

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version) (16)	numero	150.000
"Destinatari" (Indicatore comune CUP n. 796)	numero	150.000
Cluster di prodotto finanziati (17)	numero	1

Asse 7 – Assistenza Tecnica[8]

Scheda attuazione intervento 18.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse finanziarie e bilancio
2. P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Andrea Pellei

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.1 - Efficace attuazione del POR da parte delle strutture regionali

Intervento

18.1.1 – "Gestione e sorveglianza del Programma"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarderà il supporto al ruolo di coordinamento dell'Autorità di Gestione, e il rafforzamento degli adempimenti tecnico-specialistici connessi alla gestione degli interventi attivati sul POR, fluidificando inoltre le relazioni tra le diverse strutture regionali coinvolte.

Essa comprenderà quindi tutti i servizi necessari a garantire una corretta e tempestiva gestione degli interventi programmati e ad elevare, rispetto ai passati periodi di programmazione, i livelli di efficienza e di efficacia nell'attuazione complessiva, al fine di garantire la gestione ottimale dei Fondi strutturali ed il conseguimento degli obiettivi del programma.

A tale scopo, la presente attività comprende:

- espletamento delle funzioni di assistenza tecnica, con l'obiettivo di dotare le Strutture regionali delle necessarie risorse tecnico-professionali a completamento di quelle esistenti;
- azioni di supporto al funzionamento del Comitato di Sorveglianza e della sua segreteria tecnica e quelle relative alla preparazione e svolgimento delle sedute;
- spese per le commissioni di valutazione dei progetti.

Le attività sopracitate verranno attuate anche con riferimento al supporto per la realizzazione delle azioni previste dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma", del POR FESR 2014- 2020, così come modificato a seguito della riprogrammazione di dicembre 2017. Tale asse è stato istituito a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il territorio marchigiano a partire dall'agosto 2016. Si procederà all'integrazione dei contratti in essere oppure all'attivazione di nuovi incarichi nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, affinché venga garantito un supporto all'Autorità di

[8] Schede adeguate all'utilizzo dell'assistenza tecnica per il nuovo Asse 8 sisma.

Gestione in grado di fornire competenze specialistiche in ambito strategico, attuativo e gestionale al fine di assicurare il corretto utilizzo delle risorse e una realizzazione efficace dell'Asse.
Le attività potranno riguardare:
- la programmazione e gestione degli interventi dell'Asse 8;
- l'istituzione di una specifica unità di esperti (unità di missione task force) che possa attivare un supporto specifico per le aree colpite dal sisma;
- la ricerca di soluzioni innovative che promuovano un progressivo trasferimento di know how al personale interno dell'amministrazione.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb*	*Mar*	*Apr*	*Mag*	*Giu*	*Lug*	*Ago*	*Set*	*Ott*	*Nov*	*Dic.*
2015												
2016												
2017												
2018				*x*	*x*							
2019												
2020												

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:
- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi all'acquisizione di competenze professionali a contratto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		**100%**	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			

04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target 2023
Giornate uomo prestate	N.	12.500
Numero di utenti/accessi singoli al sito web di Programma	N.	500.000
Numero di partecipanti agli eventi di Programma	N.	4.500

Scheda attuazione intervento 18.1.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse finanziarie e bilancio
2. P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Andrea Pellei

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.1 - Efficace attuazione del POR da parte delle strutture regionali

Intervento

18.1.2 – "Monitoraggio e controllo dei progetti"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'efficace svolgimento dei compiti di gestione e monitoraggio richiederà il supporto di un sistema informativo efficiente; a tal proposito, il POR Marche ha già sviluppato nel 2007-2013 un software che assicura la trasmissione di informazioni tra beneficiari e autorità del Programma tramite scambio elettronico di dati, come richiesto dall'art. 72 del regolamento generale. Si procederà all'istituzione di un sistema informatizzato per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e l'elaborazione delle relazioni. Pertanto, l'AdG della Regione Marche provvederà ad utilizzare un sistema informativo che risponderà integralmente a quanto previsto nell'Allegato III del Reg. (UE) n. 480/2014. Grazie a questo sistema lo scambio di informazioni con i beneficiari sarà digitalizzato. La procedura prevede che la filiera informativa, dalla proposta di ammissione di finanziamento fino alla chiusura dei progetti viaggi sul sistema informativo tramite applicazioni dedicate via internet in cui i destinatari del cofinanziamento inseriscono dati strutturati. Il sistema informativo dovrà interloquire con le altre Autorità del Programma, nello specifico supporterà da un lato le funzioni delle Autorità di Certificazione semplificando le operazioni da queste ultime grazie alla possibilità di reperire tutte le informazioni direttamente dal sistema; dall'altro le funzioni di Audit interagendo con il sistema nazionale presso l'IGRUE "MyAudit". Sarà infine assicurata l'interlocuzione con il sistema di monitoraggio nazionale attraverso apposito protocollo di colloquio

Il sistema informativo sarà implementato con riferimento all'Asse 8, attraverso l'acquisizione di servizi professionali per lo sviluppo, la manutenzione e l'assistenza del sistema stesso.

Con riferimento infine alle attività di controllo di I livello, l'esperienza 2007-2013 ha permesso di sviluppare un *know how* specialistico grazie al quale si ritiene che le attività di verifica delle operazioni possano svolgersi senza ritardi o rallentamenti sin dalle prime fasi della programmazione; nel nuovo ciclo, potendo dunque contare su strumenti e procedure ben rodati, l'AdG intende dare maggiore enfasi agli aspetti di merito dei controlli affinché le verifiche svolte consentano di accertare la regolarità amministrativa ma soprattutto la congruità e utilità dei risultati.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen	*Feb*	*Mar*	*Apr*	*Mag*	*Giu*	*Lug*	*Ago*	*Set*	*Ott*	*Nov*	*Dic.*
2015												
2016												
2017												
2018				*X*								
2019												
2020												

Criteri di selezione

Non pertinenti

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti europei 1303/2013, 1301/2013 e quelli delegati, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi ai contratti di lavoro stipulati o a personale già impiegato presso la pubblica amministrazione per lo svolgimento delle funzioni inerenti l'attuazione, la sorveglianza e il controllo delle attività previste dal Programma.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		**100%**	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			

04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target 2023
Giornate uomo prestate	N.	12.500
Numero di utenti/accessi singoli al sito web di Programma	N.	500.000
Numero di partecipanti agli eventi di Programma	N.	4.500

Scheda attuazione intervento 18.1.3

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse finanziarie e bilancio
2. P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Fabio Travagliati

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.1 - Efficace attuazione del POR da parte delle strutture regionali

Intervento

18.1.3 - "Informazione, comunicazione e animazione"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La Regione Marche riconosce e sostiene il ruolo fondamentale delle misure di informazione.

In primo luogo perché è necessario che il programma investa nelle migliori capacità e sui progetti più innovativi affinché raggiunga una platea sempre più ampia di beneficiari. Ciò richiede che sia data adeguata evidenza non solo alle condizioni di accesso ai finanziamenti, ma altresì ai risultati ottenuti per mobilitare i soggetti che finora sono rimasti ai margini della politica di coesione (es. micro imprese, piccoli comuni delle aree periferiche, ecc.). In relazione a questo aspetto, il Programma si avvantaggerà anche delle azioni previste dal FSE in OT 11.

In secondo luogo, perché i cittadini siano consapevoli di come vengono utilizzate le risorse finanziarie pubbliche in quanto contribuenti del bilancio dell'Unione, ma altresì come cittadini marchigiani che attendono risposte concrete dall'Europa ai propri bisogni, per il tramite dell'Amministrazione regionale. La Regione Marche intende dunque accogliere le novità introdotte dai regolamenti, valorizzando al contempo l'esperienza sviluppata nella programmazione 2007-2013 attraverso:

- l'identificazione di una vera e propria strategia settennale declinata in piani di comunicazione annuali;
- la piena integrazione delle campagne informative condotte a valere sui diversi fondi comunitari, in particolare con l'FSE;
- il rafforzamento della figura del responsabile della comunicazione; una maggiore fruibilità e un aggiornamento più frequente delle liste delle operazioni finanziate.
- Come da Regolamento la PF ha elaborato una strategia di comunicazione relativa al settennato 2014-2020 e che sarà, ove necessario, aggiornata periodicamente, e attuata tramite Piani di azione annuali, già approvata dal Comitato di Sorveglianza.

Coordinamento con le altre politiche e fondi comunitari, FSE in particolare:

Verrà a tal fine costituita una task force incaricata di verificare per l'intera durata della programmazione l'unitarietà d'indirizzo strategico e garantire il coordinamento operativo attraverso differenti modalità di azione:

- creazione di un punto unico di raccordo delle informazioni e di orientamento sulle opportunità per i beneficiari;

- supporto alla creazione di clusters e organizzazione di eventi/momenti di scambio per favorire la capitalizzazione delle conoscenze sui temi cruciali della nuova politica di coesione.

Le azioni di dettaglio sono riportate nel documento di Strategia "STRATEGIA di COMUNICAZIONE e DISSEMINAZIONE INTEGRATA dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione MARCHE" disponibile nel sito www.europa.marche.it alla sezione Comunicazione.

Anche con riferimento al nuovo Asse 8, l'obiettivo delle azioni di comunicazione è duplice: da un lato far conoscere ai cittadini i risultati ottenuti attraverso il contributo del POR FESR, dall'altro di renderli consapevoli del ruolo dell'Unione europea e del valore aggiunto delle politiche comunitarie. Inoltre, sempre con riguardo all'asse 8, si procederà all'attivazione di uno specifico help-desk alla task force degli esperti.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017												
2018					*X*							
2019	*x*											
2020												

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:
- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi all'acquisizione di competenze professionali a contratto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio			

	o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target 2023
Giornate uomo prestate	N.	12.500
Numero di utenti/accessi singoli al sito web di Programma	N.	500.000
Numero di partecipanti agli eventi di Programma	N.	4.500

Scheda attuazione intervento 18.1.4

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse finanziarie e bilancio
2. P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Andrea Pellei

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.1 - Efficace attuazione del POR da parte delle strutture regionali

Intervento

18.1.4 – Valutazione e studi

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Le valutazioni in itinere si concretizzeranno, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 54 comma e all'art. 56 comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in una serie di esercizi valutativi il cui scopo è seguire in maniera continuativa l'implementazione del POR. Tali esercizi valutativi possono essere distinti in:

- valutazioni intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle attività finanziate nel POR Marche 2014-2020;
- valutazioni volte a verificare come i fondi FESR assegnati alla Regione Marche abbiano contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità;
- approfondimenti valutativi di tutti quegli aspetti considerati strategici ed operativi dall'AdG nell'attuazione del Programma al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del Programma.

Il processo valutativo in itinere si articola, quindi, nelle seguenti componenti:

a) valutazioni di efficienza ed efficacia a carattere operativo

b) valutazioni di impatto a carattere strategico

c) altre tipologie di valutazione richieste dalle disposizioni regolamentari.

a) Valutazioni di efficienza ed efficacia a carattere operativo

Esse saranno finalizzate a sostenere la sorveglianza dello stato di avanzamento del programma, e quindi alle realizzazioni ed ai risultati, anche con riferimento agli indicatori ambientali, e formulare raccomandazioni volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi e suggerendo correttivi o integrazioni alle modalità attuative implementate.

Le suddette valutazioni analizzeranno anche, come previsto dall'art. 56 del Regolamento 1303/2013, il contributo del POR al raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascun asse prioritario.

In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del regolamento generale, sarà effettuata una valutazione operativa che riporterà le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e riporterà i principali risultati ottenuti dal programma.

b) Valutazioni di impatto a carattere strategico

Le valutazioni a carattere strategico riguardano le politiche nella loro complessità e sono finalizzate ad approfondire l'impatto prodotto da alcune tipologie di intervento, il contributo del Programma al raggiungimento dei principali obiettivi specifici e dei benchmark comunitari particolarmente rilevanti per il territorio regionale.

Tali valutazioni saranno decise sulla base delle domande valutative che gli stakeholders (amministrazione regionale, partenariato economico-sociale, ecc.) formuleranno durante tutta l'attuazione del POR e tenuto conto che per rendere l'attività di valutazione utile a soddisfare il più possibile le esigenze conoscitive di chi programma e di chi attua, l'Autorità di gestione intende effettuare scelte precise su un numero limitato di argomenti rilevanti.

La Regione Marche, inoltre, ha previsto che la Strategia per la ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation (RIS3), sia sottoposta a valutazione, secondo due linee di attività distinte:

- in itinere che andrà a verificare sulla base di casi studio, se e quali processi virtuosi e di cambiamento di comportamento sono stati prodotti dal complesso degli interventi previsti dal Programma Operativo e nello specifico dagli interventi che contribuiscono all'attuazione della Strategia
- a fine periodo volta a verificare l'impatto e quindi l'efficienza degli interventi
- Anche per quanto concerne gli Investimenti territoriali integrati (ITI) saranno previste specifiche valutazioni relative allo stato di attuazione e alle ricadute che tali interventi avranno nel territorio

Elemento innovativo della programmazione 2014-2020 è la redazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) che rappresenta un documento nel quale vengono descritte le azioni di adeguamento amministrativo, tecnico, normativo e organizzativo che l'amministrazione responsabile della gestione e attuazione del POR intende attuare per assicurare un'esecuzione efficiente, efficace e trasparente del Programma stesso. A tal proposito verranno valutati gli interventi di miglioramento previsti dal PRA, gli strumenti per conseguire i suoi obiettivi e i target raggiunti e quelli non perseguiti.

c) Altre valutazioni richieste dalle disposizioni regolamentari

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce, tra l'altro, che in materia di valutazione è necessario che:

1. se viene attivato uno strumento finanziario esso debba essere proceduto da una valutazione ex ante (art. 37);

2. relativamente alle valutazioni durante il periodo di programmazione sono indispensabili quelle a supporto dell'interpretazione degli indicatori di risultato e della analisi e quantificazione degli indicatori di output del POR FESR 2014+.

Infine a fronte di una crescente integrazione tra le politiche FESR e FSE promossa dalla politica di coesione e anche in virtù dell'organizzazione regionale che vede la convergenza delle rispettive Autorità di gestione in un'unica Struttura, si prevede la possibilità di dare avvio a valutazioni integrate e trasversali tra i due Fondi.

I prodotti valutativi potranno contenere sia elementi di natura strategica, operativa e di altri tipi di valutazione richieste dal quadro regolamentare.

Anche con riferimento all'Asse 8, in cui sono previsti strumenti finanziari finalizzati l'attivazione di garanzie tramite i Confidi verrà eseguita un'apposita valutazione ex ante.

d)Valutazione dell'efficacia delle misure a favore della ripresa post Sisma

Le valutazioni saranno rivolte all'analisi degli impatti e delle ripercussioni che hanno generato nel territorio, nella comunità, nel tessuto imprenditoriale e sociale le risorse dedicate alla ripresa nelle aree colpite dal terremoto.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Le attività di valutazione sono effettuate da esperti o organismi esterni, oppure, laddove venga accertato il possesso delle necessarie competenze, esperienze e professionalità, da esperti o organismi interni, purché funzionalmente indipendenti dalle Autorità di Certificazione e di Audit.

Gli studi e le ricerche sono effettuati da esperti o organismi esterni, oppure, laddove venga accertato il possesso delle necessarie competenze, esperienze e professionalità, da esperti o organismi interni.

Nel caso in cui le attività siano affidate a soggetti o organismi esterni, questi sono da individuarsi con procedure ad evidenza pubblica. Nei limiti delle risorse disponibili, e solo se giustificato da particolari fabbisogni emersi nel corso dell'attuazione, potranno essere affidati incarichi di collaborazione e consulenza specialistica, nel rispetto delle procedure imposte dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017												
2018						X						
2019						X						
2020						X						

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti europei 1303/2013, 1301/2013 e quelli delegati, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:
- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi all'acquisizione di competenze professionali a contratto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		**100%**	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target 2023
Giornate uomo prestate	N.	12.500
Numero di utenti/accessi singoli al sito web di Programma	N.	500.000
Numero di partecipanti agli eventi di Programma	N.	4.500

Scheda attuazione intervento 18.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse finanziarie e bilancio
2. P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Travagliati Fabio

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.2 - Supporto agli attori locali nell'ambito degli interventi cofinanziati

Intervento

18.2.1 - "Supporto agli attori locali e crescita delle competenze europee negli Enti Locali (capacity building)"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La Regione Marche identifica la necessità di irrobustire le competenze tecniche e amministrative di cui dispongono le amministrazioni locali che nel ciclo 2014-2020 saranno protagoniste delle due strategie territoriali integrate della programmazione europea: città e aree interne.

Entrambe queste politiche richiedono uno sforzo di adeguamento e rafforzamento delle amministrazioni, in quanto prevedono l'elaborazione e attuazione di interventi place-based per i quali è indispensabile elaborare conoscenza localizzata e sviluppare relazioni con i centri di competenza pubblici e privati presenti nei diversi territori. Le amministrazioni locali coinvolte devono intraprendere un percorso che accresca in misura significativa le loro capacità di analisi, governo delle relazioni e iniziativa.

L'impegno della Regione è associato in particolare a due esigenze:

- la costruzione delle reti di attori locali dello sviluppo (e dei relativi piani di investimento) presuppone una leadership tecnica che va sostenuta, eventualmente costruita e comunque accompagnata dall'Amministrazione regionale con il ricorso a una varietà di mezzi tecnici, normativi, gestionali e finanziari, capaci di suscitare e incanalare le energie locali verso la realizzazione del disegno di sviluppo regionale complessivo;
- la capacità di governance multilivello interpreta un'importante dimensione della governance complessiva delle politiche di sviluppo. In essa lo sviluppo delle competenze e delle regole funzionali alla piena realizzazione delle politiche di sviluppo e coesione è promosso dal lavoro di un centro di competenza che fornisca indicazioni coordinate agli attori coinvolti ai diversi livelli e sia in grado di supportare la crescita delle competenze tecniche indispensabili a una buona gestione dei programmi di investimento.

Entrambe le strategie hanno il loro punto di sbocco amministrativo in strumenti di programmazione integrata: l'ITI – Investimento Territoriale integrato nel caso delle città, l'APQ – Accordo di Programma Quadro nel caso delle aree interne.
Il rafforzamento delle capacità delle amministrazioni sarà realizzato, quindi, attraverso specifici percorsi di accompagnamento e supportato con la necessaria strumentazione concettuale. La definizione di programmi di intervento complessi richiede infatti know how settoriale e capacità trasversali (processi negoziali, competenze amministrative, meccanismi di funzionamento dei fondi comunitari) che è ancora difficile trovare nei Comuni, specie se di piccole dimensioni quali quelli prevalenti nelle aree interne.
Tre ambiti di competenze chiave sono i seguenti:

- la capacità di usare correttamente le regole e le procedure delle politiche europee e cioè la complessità che deriva dai regolamenti europei e dalla loro interazione con le regole e le procedure nazionali;
- la capacità di usare I fondi europei per sviluppare la propria strategia di sviluppo territoriale, o di integrare le politiche europee con le politiche nazionali, regionali e locali;
- la capacità di usare le competenze costruite attraverso la gestione delle politiche europee per migliorare la qualità complessiva dell'azione amministrativa; in particolare la diffusione dei principi base delle politiche europee (partenariato, sostenibilità, monitoraggio e valutazione, eccetera) in altre aree di politica pubblica.

Per sviluppare l'azione di Capacity Building, la Regione costituirà una struttura di coordinamento tra più Fondi (Unità tecnica di coordinamento) dedicata alle strategie territoriali integrate, che possa inizialmente seguire i percorsi di co progettazione e successivamente fornire un supporto stabile alla gestione delle azioni urbane e dei progetti pilota in area interna. Potranno inoltre essere attivate specifiche azioni di sostegno ai beneficiari, in modalità complementare, ed escludendo pertanto qualsiasi sovrapposizione, alle iniziative previste dal FSE e dal PON Governance.
L'Autorità di Gestione per agevolare la progettazione delle strategie da proporre nei due approcci territoriali, aree interne e agenda urbana, ha previsto l'erogazione di un contributo, diretto agli enti capofila della strategia, in forma di voucher a copertura delle spese di progettazione sostenute. Analogo contributo è stato previsto, nelle stesse forme e modalità, anche per agevolare e rafforzare la gestione delle Strategie.

Interventi:

a. "Supporto agli attori locali":

1. Concessione di voucher ai soggetti capofila delle Aree Interne;
2. Concessione di voucher ai soggetti individuati dal POR candidabili alle strategie per le Aree Urbane.

b. "Crescita delle competenze europee negli Enti Locali (capacity building)"

Le attività strumentali rientranti nell'intervento volto a rafforzare la capacità istituzionale sono di 4 tipi:

1. **Seminari/Eventi/Formazione breve**. Aumento delle conoscenze necessarie per contribuire in modo efficace alle Strategie territoriali integrate:
   - capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni

- capacità di estrarre dalla conoscenza dei luoghi indicazioni per la programmazione e progettazione
- capacità di definire e usare indicatori e target di realizzazione e risultato (Output e Outcome)
- capacità di valutare l'efficacia delle azioni
- capacità di progettare e realizzare (affidare) Studi di fattibilità
- capacità di intraprendere percorsi di PPP - Partnership Pubblico-Privato

2. **Networking**. Creazione di reti di rapporti tra le amministrazioni e tra esse e centri di competenza esterni, a cui fare ricorso per:
- ottenere conoscenze specialistiche settoriali
- collaborare nella individuazione di procedure efficaci
- collaborare alla definizione di progetti.

   Il networking è cruciale per incrementare la capacità gestionale: soddisfare i requisiti, raggiungere i target di spesa, etc.), per mezzo di un corretto, efficace adattamento delle soluzioni ai contesti specifici, alle risorse disponibili, alle condizioni di operatività delle strutture.

3. **Sviluppo di procedure**. Cruciale per incrementare la capacità integrativa: attivare e mantenere nel tempo le reti di attori coinvolte nelle politiche territoriali, sia alla scala dell'ambito locale, sia alla scala regionale e oltre (prospettiva multilivello);
4. **Innovazioni organizzative**. Funzionali sia alla capacità gestionale sia alla capacità integrativa.

Ognuna delle attività individuate sarà curata non al fine di uniformare le soluzioni all'interno del territorio regionale, ma al contrario allo scopo di mettere le amministrazioni locali nella condizione migliore per disegnare soluzioni specifiche (per esempio definire consapevolmente la propria scelta di indicatori adatti, e la determinazione dei target di riferimento in ogni ambito territoriale).

Principali destinatari dell'azione di Capacity Building saranno i funzionari delle Unioni Montane e dei Comuni.

Con riferimento alla Strategia aree interne, i Comuni interessati saranno non solo quelli appartenenti alle tre aree selezionate, ma anche quelli inclusi nelle cd "aree strategiche": ambiti territoriali contermini con poli rilevanti di offerta di servizi pubblici e privati.

c. "Supporto agli enti locali dell'area del cratere del sisma":

A seguito degli eventi calamitosi una parte degli interventi è rivolta alla riduzione dei consumi energetici e alla messa in sicurezza degli edifici con specifico riguardo agli edifici pubblici. Tali interventi riguarderanno prioritariamente il patrimonio di edilizia scolastica nonché agli edifici qualificabili come "strategici" ossia alcune strutture del sociale o della sanità o che rivestono importanti funzioni di protezione civile. Data la complessità degli interventi, Regione Marche istuirà un sistema di misure ad hoc, al fine di supportare gli enti locali nell'attuazione delle operazioni di adeguamento o miglioramento sismico e di efficientamento energetico degli edifici pubblici di propria competenza. A tal proposito, gli enti locali potranno acquisire sia

un supporto specialistico per la gestione degli interventi dal punto di vista specialistico sia un supporto operativo per la trattazione degli aspetti amministrativi e di rendicontazione. La realizzazione di tale azione potrà avvenire secondo due modalità:

- concessione di voucher ai singoli comuni, i quali provvederanno a selezionare gli esperti e quindi gestiranno tutto l'iter procedurale sottostante la selezione
- istituzione da parte dell'amministrazione regionale di un albo di esperti attivabili a chiamata dai singoli comuni.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016			*X*		*X*							
2017												
2018			*X*		*X*							
2019												
2020												

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi all'acquisizione di competenze professionali a contratto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		**100%**	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo
Uffici interessati (Indicatore Comune CUP n. 923)	N.	35
Numero di Enti Locali coinvolti negli ITI	Numero	35